



EURIZON CAPITAL SGR S.p.A.

SEDE SOCIALE: Milano, Piazzetta Giordano dell'Amore 3
CAPITALE SOCIALE: Euro 99.000.000 interamente versato
CODICE FISCALE E N. ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE DI MILANO N. 04550250015

SOCIETA' PARTECIPANTE AL GRUPPO IVA "INTESA SANPAOLO", PARTITA IVA N. 11991500015

ISCRITTA ALL'ALBO SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO, al n. 3 nella Sezione Gestori di OICVM e al n. 2 nella Sezione Gestori di FIA

ADERENTE AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA

SOCIETA' SOGGETTA ALL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI INTESA SANPAOLO S.p.A.
ED APPARTENENTE AL GRUPPO BANCARIO INTESA SANPAOLO, ISCRITTO ALL'ALBO DEI GRUPPI BANCARI

SOCIO UNICO: INTESA SANPAOLO S.p.A.

INTESA  SANPAOLO

Relazione e Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2020

INDICE

Composizione Organi Sociali	pag. 3
Relazione del Consiglio di Amministrazione	pag. 4
Bilancio consolidato	
- Stato Patrimoniale	pag. 36
- Conto Economico	pag. 37
- Prospetto della Redditività complessiva	pag. 38
- Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	pag. 39
- Rendiconto finanziario	pag. 40
- Nota integrativa	pag. 41

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prof.	Andrea BELTRATTI	<i>Presidente</i>
Prof.	Daniel GROS	<i>Vicepresidente - Consigliere indipendente</i>
Dott.	Saverio PERISSINOTTO	<i>Amministratore Delegato e Direttore generale</i>
Prof.	Emanuele Maria CARLUCCIO	<i>Consigliere indipendente</i>
Avv.	Fabrizio GNOCCHI	<i>Consigliere indipendente</i>
Avv.	Piero LUONGO	<i>Consigliere</i>
Prof.ssa	Federica SEGANTI	<i>Consigliere indipendente</i>
Prof.ssa	Paola Annunziata Lucia TAGLIAVINI	<i>Consigliere indipendente</i>
Avv.	Gino NARDOZZI TONIELLI	<i>Consigliere indipendente</i>
Prof.	Marco VENTORUZZO	<i>Consigliere indipendente</i>

COLLEGIO SINDACALE E ORGANISMO DI VIGILANZA

Dott.	Massimo BIANCHI	<i>Presidente</i>
Dott.	Andrea MORA	<i>Sindaco effettivo</i>
Dott.ssa	Roberta Eldangela BENEDETTI	<i>Sindaco effettivo</i>
Dott.ssa	Giovanna CONCA	<i>Sindaco supplente</i>
Dott.ssa	Maria Lorena Carla TRECATE	<i>Sindaco supplente</i>

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

il 2020 ha avuto come protagonista l'esplosione della pandemia da COVID-19 a livello mondiale. Tutte le principali classi di attività finanziarie sono state impattate da tale evento e dalle misure adottate nei vari Paesi per contenere la diffusione del virus da un lato e rilanciare l'economia dall'altro.

Nel primo trimestre 2020, l'esplosione della pandemia ha innescato un forte aumento dell'avversione al rischio da parte degli investitori. Sui mercati finanziari si è quindi assistito al forte aumento della volatilità, che ha raggiunto livelli estremi paragonabili a quelli della crisi finanziaria del 2008, alla pronunciata correzione dei listini azionari e delle altre asset class di rischio e al calo consistente dei tassi d'interesse governativi.

La forte riduzione dei tassi d'interesse è coincisa con la diffusione del Coronavirus al di fuori della Cina. Per tutto gennaio e buona parte di febbraio è sembrato che il virus fosse in qualche modo confinabile ad alcune province cinesi, ma con la comparsa e la diffusione del virus in Italia è apparso chiaro come ciò non fosse possibile. La grande velocità di diffusione del virus, unita ad alcune settimane di incertezza circa le misure più idonee da adottare per contenere il contagio, hanno contribuito ad innescare grande volatilità sui mercati.

L'esplosione dell'epidemia a livello globale ha reso necessario da parte di diversi Paesi a livello mondiale l'adozione di protocolli di contenimento dei contagi che hanno implicato la sospensione delle attività produttive e la limitazione della mobilità con i conseguenti impatti negativi su consumi, livello dell'occupazione e produttività.

Le anzidette misure hanno fatto registrare un importante calo del numero dei contagiati, ma anche una profonda crisi economica globale a cui le autorità di politica monetaria e fiscale a livello globale hanno risposto in modo coordinato e deciso.

Gli interventi posti in essere da tutte le principali Banche Centrali in termini di stimoli monetari uniti a quelli fiscali varati dai governi nei diversi Paesi non hanno avuto eguali nella storia. Questi sforzi hanno consentito un recupero importante dei dati macroeconomici nella seconda parte dell'anno. La maggiore preparazione dei sistemi sanitari ed il forte sostegno delle autorità monetarie e fiscali hanno consentito di contenere gli effetti della seconda ondata pandemica emersa dopo i mesi estivi che, non è stata in grado di far deragliare la ripresa economica in corso, in attesa che i vaccini annunciati negli ultimi mesi del 2020 siano efficaci e disponibili su larga scala.

Tra gli altri eventi di rilievo del 2020 vanno menzionati le elezioni presidenziali negli Stati Uniti che hanno portato alla vittoria il candidato democratico Joe Biden dopo lunghi riconteggi dei voti e la definizione finale, ormai a quattro anni dal referendum nel Regno Unito, degli accordi commerciali legati a "Brexit".

In tale contesto, la Borsa americana, dopo un 2019 da record (+31% sull'anno), ha registrato un +18% nel 2020 (indice S&P 500 comprensivo dei dividendi ed espresso in valuta locale). Risultato che per quanto inferiore all'anno precedente è testimonianza degli enormi sforzi fatti dalle autorità monetarie e fiscali per dare sostegno alla ripresa economica a seguito della fortissima recessione innescata dalla pandemia da COVID-19. Va infatti ricordato il crollo, per lo stesso indice S&P e per tutte le principali Borse, del 35% circa nel mese di marzo. Bilancio complessivamente positivo sul 2020 anche per le altre principali Borse, con quelle europee che hanno mostrato i risultati più contenuti: l'indice EuroStoxx ha chiuso l'anno a +0,8%.

Nel complesso, il mercato azionario mondiale ha registrato sul 2020 un guadagno del 13,5% in valuta locale e del 6,3% in euro (indice MSCI World). Va tuttavia osservato che le performance hanno mostrato una certa dispersione a livello di singoli settori economici o di Paesi. Per fare un esempio: a fronte di un guadagno del 42,4% in valuta locale (che corrisponde al +31,9% in euro) mostrato dal

settore dell'information technology, il comparto dell'energia ha accusato un ribasso del 32,9% in valuta locale (-37,1% in euro).

Per quanto riguarda i mercati obbligazionari governativi, negli USA i tassi d'interesse sono scesi in modo marcato in seguito all'esplosione della volatilità legata alla pandemia, a cui si è poi aggiunto l'intervento della Federal Reserve che nel tentativo di fornire liquidità ai mercati ha tagliato i tassi di riferimento di 150 punti base, portando il livello a 0,25%, ed introducendo nuove misure espansive del bilancio. In discesa anche i tassi tedeschi che hanno scontato nella prima metà dell'anno forti timori recessivi in Eurozona, per poi normalizzarsi a seguito dell'intervento della Banca Centrale Europea che ha varato un nuovo piano di acquisti finalizzato a dare sostegno ai Paesi maggiormente colpiti dalla pandemia. A questo si è poi aggiunta l'approvazione del Recovery Fund.

Il differenziale di rendimento tra i titoli governativi italiani e tedeschi sulla scadenza decennale (cosiddetto *spread*), che aveva chiuso il 2019 a 160 punti base, ha toccato un massimo a 280 punti base in marzo, chiudendo però il 2020 in area 110, beneficiando a pieno degli interventi fiscali e monetari europei.

Sui mercati obbligazionari relativi a titoli corporate, high yield e a mercati emergenti (cosiddetti a *spread*), dopo il forte allargamento di marzo, i differenziali di rendimento sono apparsi in significativo calo sia per le obbligazioni corporate Investment Grade, sia per quelle High Yield e anche per quelle emesse dai Paesi emergenti, che hanno beneficiato della forte riduzione dei tassi governativi sottostanti e del supporto delle Banche Centrali.

Nel complesso, il mercato obbligazionario globale (indice JPM Global) ha mostrato sul 2020 un guadagno in valuta locale del 5,6%, ma che espresso in euro corrisponde al +0,6%. L'area Euro (indice JPM Emu) ha segnato il +5,1%, gli Stati Uniti (JPM Usa) hanno registrato in valuta locale un guadagno dell'8,4% ma che convertito in euro è sceso in territorio negativo, mostrando un risultato di -0,6%. La dinamica valutaria ha impattato in misura molto sfavorevole anche sui mercati obbligazionari dei Paesi emergenti che in valuta locale hanno registrato il +7,1% ma che in euro hanno segnato il -1,8% (indice JPM EMBI+).

Nel 2020, il dollaro statunitense ha segnato un calo contro euro. Prima della crisi pandemica in realtà il dollaro si era rafforzato toccando 1,07 contro euro; il forte calo dei tassi USA lo ha poi indebolito fino a 1,22 a fine 2020.

Nel complesso, sul 2020, l'euro si è rafforzato del 9,0% verso il dollaro USA, del 5,6% nei confronti della sterlina inglese e del 3,6% rispetto allo yen mentre si è indebolito dello 0,5% contro il franco svizzero. La dinamica valutaria ha impattato sulle performance convertite in euro dei mercati esterni all'area Euro.

L'industria dei fondi hedge ha consuntivato nell'anno una performance positiva testimoniata dalla crescita del +6.81% dell'indice HFRX Global Hedge Fund. Tra le migliori strategie sono da annoverare quelle HFRX Convertible Arbitrage Index +15.7%, HFRX Event Driven Index +8.9%, HFRX Relative Value Arbitrage Index +8.14%. L'unica strategia hedge con una performance negativa nel 2020 è quella Equity Market Neutral (-3.92%).

Il mercato italiano del risparmio gestito, al 31 dicembre 2020, ha uno spessore pari a 2.421,5 miliardi di Euro scomponibili in 1.201,4 miliardi di Euro relativi alle gestioni collettive e 1.220,1 miliardi di Euro riconducibili alle gestioni di portafoglio per clientela retail/private (142,2 miliardi di Euro) e istituzionale (1.077,9 miliardi di Euro). Nel 2020, secondo Assogestioni, la raccolta netta di Sistema è risultata positiva per 14,6 miliardi di Euro: 30,2 miliardi di Euro generati dalle gestioni collettive, -15,6 miliardi di Euro legati alle gestioni di portafoglio per clientela retail/private (+3,1 miliardi di Euro) e istituzionale (-18,7 miliardi di Euro). La raccolta netta delle gestioni di portafoglio per clientela istituzionale è stata impatta in modo significativo dai deflussi netti pari a -25,1 miliardi di Euro fatti registrare dal Gruppo Generali nel mese di dicembre 2020 e, in particolare, da Generali Insurance Asset Management SGR. Nell'ambito delle gestioni collettive i fondi chiusi hanno

consuntivato una raccolta netta positiva di 6,6 miliardi di Euro mentre i flussi netti dei fondi aperti sono risultati pari a 23,6 miliardi di Euro scomponibili per asset class nel seguente modo: azionari 18,8 miliardi di Euro, obbligazionari 9,5 miliardi di Euro, bilanciati 8,1 miliardi di Euro, monetari 5,6 miliardi di Euro, hedge -0,2 miliardi di Euro e flessibili -18,2 miliardi di Euro.

Secondo la fonte Broadridge, al 31 dicembre 2020, il mercato mondiale dei fondi comuni ha fatto registrare un ammontare complessivo di patrimoni gestiti pari a 41.720 miliardi di Euro, consuntivando un incremento rispetto al dato di fine dicembre 2019 pari a +6,54%. Il continente americano mantiene la *leadership* incontrastata con 24.525 miliardi di euro, di cui 22.651 riconducibili agli Stati Uniti. Il secondo polo mondiale è l'Europa con patrimoni di fondi comuni pari a 11.822 miliardi di Euro, seguito da quello asiatico caratterizzato da patrimoni gestiti pari a 5.373 miliardi di Euro e concentrati principalmente su due paesi: Giappone e Cina.

La raccolta netta consuntivata a livello globale dai fondi comuni è risultata pari a +1.702,4 miliardi di Euro. Il 41% di tali flussi netti (+700,3 miliardi di Euro) si sono concentrati nel continente americano (+633,5 miliardi di Euro riconducibili agli Stati Uniti), il continente asiatico ha generato una raccolta netta pari a +583,9 miliardi di Euro e il continente europeo ha registrato una raccolta netta positiva pari a +418,2 miliardi di Euro.

A livello globale i prodotti monetari hanno consuntivato la raccolta netta positiva più significativa pari a +1.090,8 miliardi di Euro, seguiti dai fondi obbligazionari +552,4 miliardi di Euro, dai fondi comuni flessibili +70,8 miliardi di Euro e dai fondi hedge e altre tipologie residuali +40,3 miliardi di Euro. I fondi comuni azionari hanno registrato deflussi netti pari a -51,9 miliardi di Euro.

Attività di Eurizon Capital SGR S.p.A. e società controllate

Al 31 dicembre 2020, Eurizon Capital SGR S.p.A. (di seguito "Eurizon Capital SGR" o la "Società" o la "SGR") controlla direttamente Epsilon SGR S.p.A. ed Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A., società di diritto italiano, Eurizon Capital S.A., società di diritto lussemburghese, Eurizon SLJ Capital Ltd, società di diritto inglese, Eurizon Capital Asia Limited, società di Hong Kong e Eurizon Asset Management Slovakia, società di diritto slovacco.

Eurizon Capital SGR controlla indirettamente, per il tramite di Eurizon Asset Management Slovakia, la società di diritto ungherese CIB Investment Fund Management Ltd. e la società di diritto croato PBZ Invest d.o.o.

Eurizon Capital SGR ha inoltre una partecipazione in Penghua Fund Management Co. Ltd, società di diritto cinese, sottoposta ad influenza notevole, ed Oval Money Ltd, startup FinTech italo-inglese.

Eurizon Capital SGR e le società controllate sono attive nel settore del risparmio gestito sia con prodotti di investimento collettivo (OICR), di diritto italiano, lussemburghese, slovacco, ungherese e croato, sia con gestioni individuali di portafogli. Si rivolgono sia al mercato della clientela retail/private sia a quello degli operatori istituzionali inclusi i cosiddetti *fund user*. Svolgono attività di consulenza finanziaria a favore della clientela istituzionale. Con riferimento all'attività di gestione, Eurizon Capital SGR e le società controllate prestano a favore di altri operatori servizi di delega per prodotti di investimento collettivo, individuale e per fondi pensione.

Il mercato di riferimento principale di Eurizon Capital SGR e società controllate è quello italiano; Eurizon Asset Management Slovakia, CIB Investment Fund Management Ltd e PBZ Invest d.o.o (di seguito anche "HUB Est Europa") sono focalizzate nei rispettivi mercati locali. Risulta in crescita la spinta verso i mercati internazionali soprattutto tramite accordi di gestione con operatori stranieri e la messa a disposizione dei prodotti di diritto lussemburghese su piattaforme internazionali rivolte a *fund user* esteri. A tale riguardo si evidenzia che la controllata Eurizon Capital S.A., dopo l'apertura delle succursali a Parigi, nel dicembre 2016, e a Francoforte, il 7 aprile 2017, ha ampliato la propria presenza in Svizzera e in Spagna. Nel paese elvetico, Eurizon Capital S.A. ha aperto in data 1° luglio

2018 un ufficio di rappresentanza commerciale a Zurigo al fine di sostenere le proprie attività nei confronti degli investitori qualificati regolamentati con sede in Svizzera. Tale ufficio non svolge alcuna attività riservata per la quale sono richieste specifiche approvazioni preliminari. In Spagna, il 28 febbraio 2020 ha aperto una branch in regime di "libertà di stabilimento" ai sensi della Direttiva 2009/65/CE del 13 luglio 2009, che sostituisce l'ufficio di rappresentanza commerciale avviato il 21 novembre 2018 nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa in vigore. Alla branch di Madrid della controllata è affidato altresì il compito di esplorare le opportunità in Portogallo, operando in regime di libera prestazione di servizi senza stabilimento di succursali.

Nel 2020, l'attività di Eurizon Capital SGR e società controllate è stata sensibilmente impattata dalla pandemia da COVID-19. Eurizon Capital SGR e le società controllate italiane ed estere, in coordinamento con il Gruppo Intesa Sanpaolo, hanno risposto con estrema tempestività all'emergenza, attivando immediatamente una vasta serie di iniziative volte a tutelare la salute dei dipendenti, dei fornitori e dei clienti, ad assicurare la business continuity e il controllo dei rischi. Le azioni implementate a tutela della salute, insieme alle iniziative di business continuity, hanno riguardato (i) la prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro, con l'adozione delle misure di protezione individuale e collettiva richieste al fine di rispondere adeguatamente alla costante evoluzione delle prescrizioni sanitarie a livello nazionale, locale e di settore in relazione allo sviluppo della situazione pandemica; (ii) l'applicazione su larga scala del lavoro flessibile, con i connessi investimenti a livello di dotazioni informatiche, evoluzione dei processi operativi, adozione di specifiche misure di *contingency* e potenziamento delle reti informatiche aziendali al fine di estendere ai gestori e ai *trader* la possibilità di operare al di fuori della sede della Società e consentire l'accesso simultaneo a tutte le utenze; (iii) la realizzazione di interventi volti a favorire l'interazione digitale al fine di mantenere con i collocatori, la clientela istituzionale e i fornitori una intensa comunicazione; (iv) la verifica dei presidi adottati dai fornitori. La Società e le proprie controllate hanno inoltre proseguito l'attività di progettazione di nuove soluzioni di investimento volte a cogliere le opportunità offerte dal contesto di riferimento. Riguardo al tema del controllo dei rischi, particolare attenzione è stata posta alla gestione della liquidità degli OICR, con l'attivazione di un monitoraggio giornaliero della situazione di liquidità di ciascun fondo e dei relativi tassi di riscatto. Sono stati altresì rafforzati i processi di back-office volti alla gestione degli strumenti attivabili per la gestione della liquidità. Grazie anche alle tempestive misure poste in essere, nella fase iniziale della diffusione della pandemia non sono state registrate particolari pressioni né sul fronte dei riscatti/rimborsi dai prodotti gestiti, né tensioni riguardo al grado di liquidità degli asset. Ciò ha consentito di limitare la flessione delle masse gestite principalmente agli impatti derivanti dalla dinamica fatta registrare dagli indici azionari e dai tassi di interesse, entrati sotto pressione soprattutto nel corso del mese di marzo 2020, per poi registrare, nei mesi successivi, una progressiva ripresa. L'evoluzione della raccolta netta dei prodotti gestiti da Eurizon Capital SGR e società controllate registrata dopo la fase di forte volatilità dei mercati finanziari è da ricondurre alla normalizzazione della dinamica commerciale nel nuovo contesto.

Al 31 dicembre 2020 i patrimoni di terzi in gestione e in delega a Eurizon Capital SGR e società controllate ammontano complessivamente a 349,0 miliardi di Euro (335,5 miliardi di Euro al 31 dicembre 2019). Più in dettaglio, i patrimoni di terzi in gestione e in delega riferiti agli OICR ammontano a 181,4 miliardi di Euro (173,0 miliardi di Euro al 31 dicembre 2019): il 51,97% (51,57% al 31 dicembre 2019) del totale. I patrimoni di terzi in gestione e in delega delle gestioni individuali e dei fondi pensione ammontano a 167,6 miliardi di Euro (162,5 miliardi di Euro al 31 dicembre 2019): il 48,03% (48,43% al 31 dicembre 2019) del totale.

La raccolta netta da inizio anno è risultata complessivamente positiva per +5,2 miliardi di Euro. Si sono registrati deflussi netti dai fondi italiani istituiti da Eurizon Capital SGR e Epsilon SGR (-6,9 miliardi di Euro) e dalle gestioni patrimoniali promosse da Eurizon Capital SGR e distribuite alla clientela retail e private (-0,5 miliardi di Euro); i mandati istituzionali hanno fatto registrare invece una raccolta netta positiva di +0,7 miliardi di Euro riconducibile per +0,4 miliardi di Euro ai mandati

da controparti terze rispetto al Gruppo Intesa Sanpaolo e per +0,3 miliardi di Euro a mandati ricevuti dalle compagnie assicurative controllate da Intesa Sanpaolo S.p.A. (-0,1 miliardi di Euro da mandati relativi a gestioni separate e patrimonio libero di tali compagnie, +0,2 miliardi di Euro da deleghe di fondi interni *unit linked*, +0,2 miliardi di Euro da deleghe di fondi pensione aperti). Nel corso del 2020, i prodotti gestiti dalle società dell'HUB Est Europa hanno registrato deflussi netti per -0,1 miliardi di Euro, mentre i fondi comuni e le Sicav lussemburghesi istituiti da Eurizon Capital S.A. e gli OICR gestiti in delega da Eurizon Capital SGR e società controllate per conto di terzi hanno consuntivato una raccolta netta positiva rispettivamente per +11,8 e +0,2 miliardi di Euro.

Le fasi di volatilità attraversate dai mercati finanziari nel 2020 si sono riflesse nelle performance dei fondi comuni d'investimento di Eurizon Capital SGR e società controllate che appaiono in larga parte positive ma con alcune differenziazioni in base all'asset class di specializzazione e all'esposizione alla dinamica valutaria.

I prodotti obbligazionari hanno in larga parte registrato delle performance positive per effetto della riduzione del rischio sia dei titoli di stato italiani, quantificato dallo *spread*, sia in generale di tutte le categorie di obbligazioni, come per esempio obbligazioni societarie o obbligazioni dei paesi Emergenti.

Hanno sofferto, in particolare, i prodotti più esposti alla dinamica valutaria dell'euro verso il dollaro e quelli maggiormente investiti nel mercato monetario dell'area Euro.

Performance in gran parte positive anche per i fondi azionari.

Per quanto riguarda i fondi comuni di tipo flessibile e bilanciati (che hanno portafogli diversificati su più asset class), i risultati appaiono in maggioranza positivi e tendenzialmente più consistenti per i prodotti maggiormente esposti all'asset class azionaria.

Per quanto riguarda i fondi *multiasset* e l'attività di *asset management* strutturato, le performance sono state generalmente positive, crescenti in funzione della presenza in portafoglio di azioni e di altre classi di attività rischiose. Solo i fondi con obiettivo esplicito di protezione, anche parziale, del capitale hanno realizzato risultati generalmente negativi, derivanti proprio dalle caratteristiche degli algoritmi di protezione. Infatti, l'aumento generalizzato della volatilità, a partire dal momento di crisi di marzo, ha limitato l'investimento in attività rischiose (come le azioni) nelle fasi di ripresa delle stesse.

Prodotti istituiti: principali eventi e nuovi prodotti

Si riportano di seguito i principali eventi che hanno riguardato, nel 2020, i prodotti istituiti da Eurizon Capital SGR.

Nell'ambito del processo di continuo aggiornamento e revisione delle caratteristiche della gamma dei prodotti offerti dalla Società sono state apportate varie modifiche alla documentazione dei fondi comuni esistenti, alcune delle quali finalizzate all'adeguamento alle vigenti disposizioni normative, nonché ai fascicoli contrattuali relativi alle Gestioni Patrimoniali.

In data 20 gennaio 2020, ha acquisito efficacia la variazione di denominazione del "Sistema Eurizon Valore Top Multimanager" in "Sistema Eurizon Exclusive Multimanager" e dei fondi in esso presenti:

- da "Eurizon Valore Top Prudente Multimanager" a "Eurizon Exclusive Multimanager Prudente";
- da "Eurizon Valore Top Equilibrio Multimanager" a "Eurizon Exclusive Multimanager Equilibrio";
- da "Eurizon Valore Top Crescita Multimanager" a "Eurizon Exclusive Multimanager Crescita".

Contestualmente sono state ampliate le modalità di sottoscrizione dei fondi ed è stata introdotta la possibilità per i partecipanti di aderire ai servizi già previsti per gli altri fondi a collocamento continuo della SGR.

A decorrere dal 24 gennaio 2020 è entrata in vigore una versione aggiornata della documentazione d'offerta relativa ai fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Progetto Italia" e ai fondi "Eurizon PIR Italia 30" e "Eurizon PIR Italia Azioni": Informazioni Chiave per gli Investitori (KIID), Prospetti, Regolamenti di gestione, Modulo di sottoscrizione (quest'ultimo per i soli fondi appartenenti al "Sistema Eurizon Progetto Italia"). La documentazione d'offerta è stata aggiornata al fine di recepire alcune modifiche introdotte nell'ambito della politica di investimento perseguita dai fondi sopra indicati. Dette modifiche sono finalizzate all'adeguamento alle vigenti disposizioni in materia di Piani di Risparmio a Lungo termine (PIR) introdotte dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157, aventi ad oggetto i vincoli di investimento che devono essere rispettati ai fini del riconoscimento del beneficio fiscale per i PIR costituiti a decorrere dal 1° gennaio 2020. Nello specifico è stato inserito l'obbligo di investire almeno il 3,5% del valore complessivo del Piano in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite negli indici FTSE MIB e FTSE Italia Mid Cap (o indici equivalenti di altri mercati regolamentati).

Il 24 gennaio 2020, hanno avuto efficacia le seguenti operazioni di fusione di fondi comuni in conformità alle previsioni regolamentari e alla delibera del Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital SGR del 27 settembre 2019. In particolare, i fondi comuni:

- "Eurizon Gestione Attiva Classica Ottobre 2019",
- "Eurizon Gestione Attiva Dinamica Ottobre 2019",
- "Eurizon Gestione Attiva Classica Dicembre 2019",
- "Eurizon Gestione Attiva Dinamica Dicembre 2019",
- "Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2019",
- "Eurizon Cedola Attiva Ottobre 2019",
- "Eurizon Cedola Attiva Più Ottobre 2019"

sono stati fusi nel fondo "Eurizon Profilo Flessibile Difesa II", mentre i fondi comuni:

- "Eurizon Guida Attiva Maggio 2019",
- "Eurizon Guida Attiva Luglio 2019",
- "Eurizon Guida Attiva Ottobre 2019"

sono stati fusi nel fondo "Eurizon Approccio Contrarian ESG".

In data 8 maggio 2020, hanno avuto efficacia le seguenti operazioni di fusione di fondi comuni in conformità alle previsioni regolamentari e alla delibera del Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital SGR del 19 dicembre 2019. In particolare, i fondi comuni:

- "Eurizon Cedola Attiva Dicembre 2019",
- "Eurizon Cedola Attiva Più Dicembre 2019",
- "Eurizon Multiasset Reddito Dicembre 2019",
- "Eurizon Gestione Attiva Classica Aprile 2020",
- "Eurizon Gestione Attiva Dinamica Aprile 2020"

sono stati fusi nel fondo "Eurizon Profilo Flessibile Difesa II". Il fondo comune "Eurizon Guida Attiva Dicembre 2019" è stato fuso nel fondo "Eurizon Approccio Contrarian ESG".

In data 12 giugno 2020, hanno avuto efficacia le seguenti operazioni di fusione di fondi comuni in conformità alle previsioni regolamentari e alla delibera del Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital SGR del 19 dicembre 2019. In particolare, i fondi comuni:

- "Eurizon Cedola Attiva Aprile 2020",
- "Eurizon Cedola Attiva Più Aprile 2020",
- "Eurizon Multiasset Reddito Aprile 2020",
- "Eurizon Cedola Attiva Top Maggio 2020",
- "Eurizon Multiasset Reddito Maggio 2020"

sono stati fusi nel fondo “Eurizon Profilo Flessibile Difesa II”. Il fondo comune “Eurizon Guida Attiva Aprile 2020” è stato fuso nel fondo “Eurizon Approccio Contrarian ESG”.

In data 30 ottobre 2020, hanno avuto efficacia le seguenti operazioni di fusione di fondi comuni in conformità alle previsioni regolamentari e alla delibera del Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital SGR del 28 luglio 2020. In particolare, i fondi comuni:

- “Eurizon Gestione Attiva Classica Maggio 2020”,
 - “Eurizon Gestione Attiva Dinamica Maggio 2020”,
 - “Eurizon Soluzione Cedola Maggio 2020”,
 - “Eurizon Soluzione Cedola Più Maggio 2020”,
 - “Eurizon Soluzione Cedola Giugno 2020”,
 - “Eurizon Soluzione Cedola Più Giugno 2020”,
 - “Eurizon Cedola Attiva Top Giugno 2020”,
 - “Eurizon Cedola Attiva Top Luglio 2020”
- sono stati fusi nel fondo “Eurizon Profilo Flessibile Difesa II”.

In data 27 novembre 2020, hanno avuto efficacia le seguenti operazioni di fusione di fondi comuni in conformità alle previsioni regolamentari e alla delibera del Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital SGR del 28 luglio 2020. In particolare, i fondi comuni:

- “Eurizon Gestione Attiva Classica Giugno 2020”,
- “Eurizon Gestione Attiva Dinamica Giugno 2020”,
- “Eurizon Multiasset Reddito Giugno 2020”,
- “Eurizon Soluzione Cedola Ottobre 2020”,
- “Eurizon Soluzione Cedola Più Ottobre 2020”,
- “Eurizon Multiasset Reddito Ottobre 2020”,
- “Eurizon Gestione Attiva Classica Ottobre 2020”,
- “Eurizon Gestione Attiva Dinamica Ottobre 2020”,
- “Eurizon Cedola Attiva Top Ottobre 2020”

sono stati fusi nel fondo “Eurizon Profilo Flessibile Difesa II”.

A decorrere dal 20 febbraio 2020, è entrata in vigore una versione aggiornata della documentazione d’offerta relativa ai fondi comuni gestiti da Eurizon Capital SGR: KIID e Prospetti. In particolare, tale documentazione recepisce l’aggiornamento dei dati periodici di rischio/rendimento e dei costi dei fondi relativi all’anno 2019.

A decorrere dal 17 marzo 2020, è entrata in vigore una versione aggiornata della documentazione d’offerta relativa al fondo “Eurizon Guida Attiva Dicembre 2019”: KIID, Prospetto e Regolamento di gestione. Tale documentazione ha recepito, in particolare, la modifica connessa all’operazione di fusione che, come sopra evidenziato, ha poi interessato lo stesso fondo in data 8 maggio 2020, e avente ad oggetto la variazione del fondo ricevente, da “Eurizon Profilo Flessibile Difesa” ad “Eurizon Approccio Contrarian ESG”.

A decorrere dal 10 aprile 2020, è entrata in vigore una versione aggiornata della documentazione d’offerta relativa ai fondi appartenenti al “Sistema Mercati” e al “Sistema Etico”. In particolare, con riferimento al fondo “Eurizon Azioni Paesi Emergenti”, è stata introdotta la possibilità di investire, fino ad un massimo del 30% del totale delle attività, in azioni di emittenti che - pur non avendo sede legale nei Paesi Emergenti o le cui azioni non risultino quotate nei mercati dei Paesi Emergenti - realizzino prevalentemente nei Paesi Emergenti la loro attività e/o produzione. Con riguardo al fondo “Eurizon Obbligazionario Etico”, è stato variato l’intervallo di oscillazione della duration del fondo che risulterà tendenzialmente compresa tra 3,5 e 7,5 anni.

In data 6 giugno 2020, in relazione ai fondi “Eurizon Soluzione 10”, “Eurizon Soluzione 40” ed “Eurizon Soluzione 60” è stata istituita una nuova classe di quote denominata “Classe S” e identificate come quote di “Classe A” quelle già in circolazione.

Con riferimento ai fondi della gamma “Eurizon Soluzione”, a decorrere dal 1° luglio 2020, hanno inoltre acquisito efficacia le modifiche regolamentari riguardanti la variazione di alcuni limiti di investimento, l’integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governo societario (ESG) nell’ambito del processo di investimento, la denominazione dei fondi mediante l’introduzione dell’acronimo “ESG”, alcune variazioni che costituiscono il parametro di riferimento ai fini del calcolo della provvigione di incentivo e, infine, la riduzione dell’aliquota della provvigione di gestione per le quote di “Classe A”.

A decorrere dal 20 novembre 2020 hanno acquisito efficacia alcune modifiche regolamentari relative al fondo “Eurizon Private Allocation 20-60”. Dette modifiche riguardano: (i) la variazione della denominazione del fondo in “Eurizon Private Allocation Moderate”; (ii) la variazione del limite massimo agli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria al 50% del totale delle attività; (iii) la variazione del budget di rischio e la conseguente variazione, da 4 a 5, del profilo di rischio/rendimento del fondo.

Per quanto riguarda i fascicoli contrattuali dei mandati di Gestione Patrimoniale, si segnala che, sono state modificate le politiche di investimento di GP Investimento Private 0-15, GP Investimento Private 0-30, GP Investimento Private 0-40, GP Investimento Private 20-60. In particolare, le modifiche hanno riguardato l’oggetto di investimento, la denominazione di ciascuna Asset Class e i limiti di investimento di talune Asset Class. Si precisa come le modifiche non hanno riguardato l’esposizione azionaria, i benchmark contrattuali e i limiti di TEV gestionali.

Contestualmente si è provveduto a modificare le Componenti/Linee di Gestione in OICR presenti all’interno delle Gestioni di Portafogli della SGR (i) dando una migliore rappresentazione dell’universo investibile per ogni Componente/Linea di Gestione alla luce di politiche di investimento degli OICR target tendenzialmente meno restrittive e (ii) incrementando le leve gestionali senza tuttavia modificare le caratteristiche delle Componenti/Linee di Gestione e le specificità annesse a ogni singola Asset Class. È stata inoltre aggiornata la denominazione di taluni indici/benchmark.

Infine, nell’ottica di uniformare la valutazione del merito creditizio degli strumenti finanziari oggetto di investimento da parte delle Gestioni di Portafogli a quella in essere con riferimento alle gestioni collettive, la SGR ha modificato i fascicoli contrattuali dei mandati di Gestione Patrimoniale definendo come “investment grade” le emissioni classificate dalla SGR di “adeguata qualità creditizia” sulla base di processi interni di valutazione del merito di credito adottati dalla stessa SGR. Tale definizione è coerente quanto disposto dalla Credit Rating Policy di cui la Società si è dotata in ottemperanza a quanto disposto nel Regolamento (UE) n. 462/2013.

Nell’ambito della “Componente Selezione Libera” di “GP Obiettivo Private” è stato aggiornato, con decorrenza 24 luglio 2020, l’“Elenco degli OICR selezionati dalla SGR”. Nella stessa data, nell’ambito della “GP Private Solution” sono state introdotte sette nuove componenti in OICR.

Con decorrenza 1° settembre 2020, al fine di incrementare la flessibilità gestionale, è stato modificato il parametro di riferimento delle Linee di Gestione “GP Unica Valore”, “GP Unica Valore Più” e “GP Unica Valore Top” presenti nell’ambito della “Componente Principale”. Contestualmente, e limitatamente alla Linea di Gestione “GP Unica Valore”, sono stati modificati i limiti di esposizione nell’Asset Class oggetto di investimento.

Con la stessa decorrenza, al fine di consentire alla SGR di cogliere tutte le opportunità di investimento consentite dall’Asset Class obbligazionaria, sono stati eliminati i limiti di “durata media finanziaria (duration)” previsti per le Linee di Gestione “GP Linea Conservativa”, “GP Linea Moderata”, “GP Linea Dinamica” e “GP Linea Decisa”.

Inoltre, con decorrenza 1° settembre 2020, in conseguenza dell'aumento della volatilità dei mercati e al fine di consentire alla SGR di continuare a cogliere tutte le opportunità di investimento, si è reso necessario modificare il livello di "Volatilità massima" della Linea di Gestione "GP Obiettivo Private 10-70" nell'ambito della "Componente Principale". Contestualmente, al fine di fornire una migliore rappresentazione dell'universo investibile, è stato modificato il parametro di riferimento della Linea di Gestione "GP Obiettivo Private Obbligazionario Globale High Yield" e della Componente "Obbligazionario Corporate Globale High Yield (OICR)" della "GP Private Solution" e della "GP Multiprivata".

Per quanto concerne i nuovi prodotti promossi dalla Società si segnala quanto segue.

Nel 2020, è stato avviato il collocamento, in prevalenza sulla rete Intesa Sanpaolo - Divisione Banca dei Territori, di vari fondi comuni d'investimento caratterizzati da finestra di collocamento e orizzonte temporale predefinito. In particolare, si fa riferimento a quelli appartenenti alle gamme "Eurizon Top Selection", "Eurizon Strategia Obbligazionaria", "Eurizon Flessibile Azionario", "Eurizon Flex", "Eurizon Multiasset Valutario", "Eurizon Defensive Top Selection", "Eurizon Global Trends 40", "Eurizon Global Dividend ESG 50", "Eurizon Risparmio 4 anni", "Eurizon Risparmio Plus 4 anni", "Eurizon Italia Difesa 95", "Eurizon Global Leaders ESG 50" ed "Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva".

La gamma "Eurizon Top Selection" presenta una strategia di gestione flessibile che combina investimenti sui mercati monetari, obbligazionari e azionari attraverso sei "best expertise" di Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR per ottimizzare il rendimento del portafoglio su un orizzonte temporale leggermente superiore a cinque anni. Nel corso del periodo considerato, la gamma ha visto nascere l'edizione "Eurizon Top Selection Prudente Maggio 2025", "Eurizon Top Selection Equilibrio Maggio 2025", "Eurizon Top Selection Crescita Maggio 2025", in collocamento dal 18 febbraio al 21 aprile 2020.

La gamma "Eurizon Strategia Obbligazionaria", tenendo conto del budget di rischio e della durata dell'investimento, utilizza uno stile di gestione flessibile che combina un portafoglio strategico, principalmente obbligazionario, che costituisce la parte strutturale, a un portafoglio tattico che ha l'obiettivo di generare extra-rendimento rispetto al portafoglio strategico. La rischiosità complessiva del portafoglio derivante dalle componenti di asset allocation (es. obbligazionaria, azionaria, valutaria) è gestita attivamente anche mediante l'utilizzo di strumenti finanziari derivati di copertura e/o l'assunzione di posizioni corte nette. Nel 2020, la suddetta gamma ha visto nascere le seguenti edizioni:

- "Eurizon Strategia Obbligazionaria Maggio 2025", in collocamento dal 18 febbraio al 21 aprile 2020;
- "Eurizon Strategia Obbligazionaria Giugno 2025", in collocamento dal 21 aprile al 25 giugno 2020.

La gamma "Eurizon Flessibile Azionario" è caratterizzata da una gestione flessibile della componente azionaria (variabile tra il 30% e il 100%) sui mercati europei e americani secondo un approccio "contrarian" e ha un orizzonte temporale leggermente superiore a 7 anni. Nel corso del 2020, la gamma ha visto nascere le seguenti edizioni:

- "Eurizon Flessibile Azionario Maggio 2027", in collocamento dal 18 febbraio al 21 aprile 2020;
- "Eurizon Flessibile Azionario Giugno 2027", in collocamento dal 21 aprile al 25 giugno 2020.

La gamma "Eurizon Flex" prevede l'ottimizzazione del rendimento dei portafogli nel rispetto di un budget di rischio espresso in termini di VaR 99% mensile. La gestione adotta un approccio multiasset e multistrategia. I tre prodotti della gamma investono in strumenti di natura obbligazionaria, monetaria e azionaria (massimo 30% per Flex Prudente, massimo 60% per Flex Equilibrio e senza limiti per Flex Crescita). I fondi possono investire fino al 100% in OICR. Nel 2020, la gamma ha visto nascere le seguenti edizioni:

- “Eurizon Flex Prudente Maggio 2025”, “Eurizon Flex Equilibrio Maggio 2025”, “Eurizon Flex Crescita Maggio 2025”, in collocamento dal 5 marzo al 12 maggio 2020;
- “Eurizon Flex Prudente Luglio 2025”, “Eurizon Flex Equilibrio Luglio 2025”, “Eurizon Flex Crescita Luglio 2025”, in collocamento dal 12 maggio al 29 luglio 2020.

La gamma “Eurizon Multiasset Valutario” ricerca la crescita del capitale attraverso un approccio di gestione attivo implementando diverse strategie di investimento obbligazionarie, azionarie e valutarie, tenuto conto della durata prestabilita del fondo. Gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria sono compresi tra il 20% ed il 40% del totale delle attività mentre l’esposizione a valute diverse dall’euro può raggiungere l’80% del totale delle attività del fondo. Nel 2020, la gamma ha visto nascere l’edizione “Eurizon Multiasset Valutario Maggio 2025”, in collocamento dal 5 marzo al 12 maggio 2020.

La gamma “Eurizon Defensive Top Selection” adotta una strategia di gestione flessibile che combina investimenti sui mercati obbligazionari, monetari e azionari (fino al 50%), offrendo la protezione parziale del capitale attraverso tecniche di copertura del rischio e riallineamenti periodici della composizione del portafoglio per minimizzare la probabilità di perdite superiori all’obiettivo di protezione. L’orizzonte temporale è leggermente superiore a cinque anni. Nel 2020, la gamma ha visto nascere l’edizione “Eurizon Defensive Top Selection Maggio 2025”, in collocamento dal 5 marzo al 12 maggio 2020.

La gamma “Eurizon Global Trends 40” ricerca, su un orizzonte temporale leggermente superiore a 5 anni, la crescita moderata del capitale investito mediante una crescita progressiva della componente azionaria fino al 40% massimo nei primi due anni del ciclo di investimento. Dopo i primi due anni l’esposizione azionaria è compresa tra il 15% e il 45% delle attività. La selezione dei titoli azionari è basata sull’analisi fondamentale e sull’analisi dei trend attesi di mercato di medio/lungo periodo risultanti da cambiamenti strutturali di fattori economici e sociali, come ad esempio: andamento demografico, stili di vita, sviluppi tecnologici, urbanizzazione e cambiamenti climatici. Nel corso del periodo in esame, la gamma ha visto nascere le seguenti edizioni:

- “Eurizon Global Trends 40 - Maggio 2025”, in collocamento dal 5 marzo al 12 maggio 2020;
- “Eurizon Global Trends 40 - Luglio 2025”, in collocamento dal 12 maggio al 29 luglio 2020;
- “Eurizon Global Trends 40 - Ottobre 2025”, in collocamento dal 29 luglio al 22 ottobre 2020.

La gamma “Eurizon Global Dividend ESG 50” ricerca, su un orizzonte temporale leggermente superiore a 5 anni, la crescita moderata del capitale investito mediante una crescita progressiva della componente azionaria partendo dal 20% fino al 50% massimo nei primi due anni del ciclo di investimento. Dopo i primi due anni, l’esposizione azionaria è compresa tra il 40% e il 55% delle attività. I titoli azionari sono selezionati sulla base dell’analisi fondamentale integrata con criteri ESG delle singole società, privilegiando quelle in grado di generare politiche sostenibili di distribuzione di dividendi. Nel 2020, la gamma ha visto nascere le seguenti edizioni:

- “Eurizon Global Dividend ESG 50 - Maggio 2025”, in collocamento dal 25 marzo al 12 maggio 2020;
- “Eurizon Global Dividend ESG 50 - Luglio 2025”, in collocamento dal 12 maggio al 29 luglio 2020;
- “Eurizon Global Dividend ESG 50 - Ottobre 2025”, in collocamento dal 29 luglio al 22 ottobre 2020.

Il 13 febbraio 2020, e fino al 12 marzo 2020, è stata avviata la commercializzazione di “Eurizon Risparmio 4 anni - Edizione 1”, fondo comune che investe in un portafoglio di titoli obbligazionari, principalmente governativi dell’area euro, con vita residua in linea con la durata del ciclo di investimento. La duration del fondo, inizialmente pari a quattro anni, tende a diminuire gradualmente nel corso del ciclo di investimento. Gli investimenti sono effettuati in strumenti finanziari aventi rating non inferiore a investment grade (tale limite non si applica agli emittenti italiani). La classe a distribuzione del fondo prevede annualmente il pagamento di un importo predeterminato pari allo 0,30% del valore iniziale della quota.

Il 18 febbraio 2020, e fino al 28 aprile 2020, è stata avviata la commercializzazione del fondo comune “Eurizon Italia Difesa 95 - Aprile 2027” conforme alla normativa sui Piani di Risparmio a lungo termine (PIR). La strategia di gestione del prodotto si pone l’obiettivo di ottenere una moderata crescita del capitale investito e contestualmente di minimizzare, attraverso l’utilizzo di particolari tecniche di gestione, la probabilità di perdite superiori all’obiettivo di protezione pari al 95% del più elevato valore unitario della quota del Fondo rilevato durante il periodo di sottoscrizione.

La gamma di fondi “Eurizon Risparmio Plus 4 anni” investe in un portafoglio di titoli obbligazionari, principalmente governativi dell’area euro, con vita residua in linea con la durata del ciclo di investimento. La duration, inizialmente pari a quattro anni tende a diminuire gradualmente nel corso del ciclo di investimento. È previsto l’investimento in strumenti finanziari aventi rating inferiore a investment grade fino al 30%, di emittenti societari fino al 30% e di Paesi Emergenti fino al 30%. La classe a distribuzione del fondo prevede annualmente il pagamento di un importo predeterminato pari allo 0,30% del valore iniziale della quota. Nel corso del 2020, sono state lanciate le seguenti edizioni:

- “Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 1”, in collocamento dal 12 marzo al 23 aprile 2020;
- “Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 2”, in collocamento dal 23 aprile al 4 giugno 2020;
- “Eurizon Risparmio Plus 4 anni - Edizione 3”, in collocamento dal 4 giugno al 23 luglio 2020.

La gamma “Eurizon Global Leaders ESG 50” ricerca, su un orizzonte temporale leggermente superiore a 5 anni, la crescita moderata del capitale investito mediante una crescita progressiva della componente azionaria partendo dal 10% fino al 50% massimo nei primi due anni del ciclo di investimento. Dopo i primi due anni, l’esposizione azionaria è compresa tra il 40% e il 55% delle attività; nel corso dell’ultimo anno del ciclo di investimento l’esposizione azionaria è compresa tra il 20% ed il 55%. I titoli azionari sono selezionati sulla base dell’analisi fondamentale integrata con criteri ESG delle singole società, privilegiando quelle che, nell’ambito del proprio settore di appartenenza, presentano maggiori potenzialità di crescita alla luce dei nuovi stili di vita imposti dalla pandemia globale da COVID-19. Nel corso del 2020, la gamma ha visto nascere le seguenti edizioni:

- “Eurizon Global Leaders ESG 50 - Dicembre 2025”, in collocamento dal 22 ottobre al 3 dicembre 2020;
- “Eurizon Global Leader ESG 50 - Marzo 2026”, in collocamento dal 3 dicembre 2020 al 25 febbraio 2021.

La gamma di fondi “Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva” si caratterizza per uno stile di gestione flessibile che permette di investire nei mercati obbligazionari internazionali con un elevato livello di diversificazione sulle valute al fine di cogliere le opportunità offerte dai mercati. Gli strumenti obbligazionari globali sono selezionati sulla base di scelte strategiche in termini di: tipologia di emittenti (governativi/societari), ripartizione geografica (Paesi emergenti/Paesi sviluppati) e ripartizione valutaria (euro/valute diverse dall’euro). In particolare, nella scelta delle aree geografiche e valute diverse dall’euro, vengono selezionati i Paesi e le valute che mostrano interessanti rendimenti attesi a scadenza. Nel corso del 2020, la gamma ha visto nascere le seguenti edizioni:

- “Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva - Dicembre 2025”, in collocamento dal 22 ottobre al 3 dicembre 2020;
- “Eurizon Obbligazioni Valuta Attiva - Marzo 2026”, in collocamento dal 3 dicembre 2020 al 25 febbraio 2021.

A partire dal 24 marzo 2020, e fino al 12 maggio 2020, sulla rete Intesa Sanpaolo Private Banking, è stata avviata la distribuzione del nuovo fondo “Eurizon Global Dividend”. Il fondo, su un orizzonte temporale leggermente superiore a 5 anni, mira a ottenere una crescita del capitale investito mediante una crescita progressiva della componente azionaria partendo dal 30% iniziale fino al 60%

massimo nei primi due anni del ciclo di investimento. Dopo i primi due anni l'esposizione azionaria è compresa tra il 50% e il 65% delle attività. I titoli azionari sono selezionati sulla base dell'analisi fondamentale privilegiando quelle società in grado di generare politiche sostenibili di distribuzione di dividendi.

A partire dal 9 luglio, e fino al 7 settembre 2020, sulla rete Intesa Sanpaolo Private Banking, è stata avviata la distribuzione del nuovo fondo "Eurizon Global Leaders". Il fondo, su un orizzonte temporale leggermente superiore a 5 anni, mira a ottenere una crescita del capitale investito mediante una crescita progressiva della componente azionaria partendo dal 30% iniziale fino al 60% massimo nei primi due anni del ciclo di investimento. Dopo i primi due anni l'esposizione azionaria è compresa tra il 50% e il 65% delle attività. La selezione degli strumenti azionari privilegia quelle società che, nell'ambito del proprio settore di appartenenza, presentano maggiori potenzialità di crescita alla luce dei nuovi stili di vita imposti dalla pandemia globale da COVID-19.

A decorrere dal 3 novembre 2020, sulla rete Intesa Sanpaolo Private Banking, è stata avviata la distribuzione del nuovo fondo, a collocamento continuo, "Eurizon Private Allocation Plus". Lo stile gestionale si caratterizza per la presenza di due componenti: (i) asset allocation strategica, che si basa su valutazioni top-down del ciclo economico, dell'inflazione e dei tassi di interesse e definisce i range di variabilità delle azioni (fra il 40% e il 70%), obbligazioni e strumenti monetari; (ii) componente tattica, che ricerca le opportunità offerte dai mercati al fine di individuare i temi di investimento con profilo di rischio/rendimento più interessante nonché per implementare strategie di protezione del portafoglio da scenari di mercato avversi.

A partire dal 10 novembre, e fino al 17 dicembre 2020, sulla rete UBI Banca, è stata avviata la distribuzione del fondo a finestra "Eurizon Recovery Leaders ESG 40 - Dicembre 2025". Il fondo ricerca, su un orizzonte temporale leggermente superiore a 5 anni, la crescita moderata del capitale investito mediante una crescita progressiva della componente azionaria partendo dal 10% fino al 40% massimo nei primi due anni del ciclo di investimento. Dopo i primi due anni, l'esposizione azionaria è compresa tra il 30% e il 45% delle attività; nel corso dell'ultimo anno del ciclo di investimento l'esposizione azionaria è compresa tra il 10% ed il 45%. I titoli azionari sono selezionati sulla base dell'analisi fondamentale integrata con criteri ESG delle singole società, privilegiando quelle che, nell'ambito del proprio settore di appartenenza, presentano maggiori potenzialità di crescita alla luce dei nuovi stili di vita imposti dalla pandemia globale da COVID-19.

A partire dal 10 novembre 2020, e fino al 28 gennaio 2021, sulla rete Credit Agricole, è stata avviata la distribuzione del fondo a finestra "Eurizon Top Recovery ESG Gennaio 2026". Il fondo ricerca, su un orizzonte temporale leggermente superiore a 5 anni, la crescita moderata del capitale investito mediante una crescita progressiva della componente azionaria partendo dal 10% fino al 60% massimo nei primi 18 mesi del ciclo di investimento. Dopo i primi 18 mesi, l'esposizione azionaria è compresa tra il 50% e il 65% delle attività; nel corso dell'ultimo anno del ciclo di investimento l'esposizione azionaria è compresa tra il 30% ed il 45%. I titoli azionari sono selezionati sulla base dell'analisi fondamentale integrata con criteri ESG delle singole società, privilegiando quelle che, nell'ambito del proprio settore di appartenenza, presentano maggiori potenzialità di crescita alla luce dei nuovi stili di vita imposti dalla pandemia globale da COVID-19.

Nell'ambito delle attività commerciali svolte con i collocatori in relazione ai fondi comuni e alle gestioni di portafogli propri, si segnala che nel corso del 2020 non sono state stipulate nuove convenzioni né formalizzati recessi.

Per quanto concerne le attività con la clientela istituzionale, si segnala che nel periodo in esame sono stati attivati trentuno nuovi mandati, mentre hanno terminato la loro operatività, per scadenza, revoca o fusione, quindici mandati.

Eurizon Capital S.A., nel corso del 2020, ha lanciato i comparti:

- Flexible Plus 9, Flexible Plus 10, Flexible Beta 10, Insurance Unit Italian Bond 1, Insurance Unit Italian Bond 2, Insurance Unit Italian Bond 3, Insurance Unit Italian Bond 4, Insurance Unit Italian Bond 5, Mercurio 4, Credit Income, Flexible Plus 8, Credit Insurance capital light della SICAV Eurizon Investment Sicav;
- Diversified Allocation Fund 3 e Diversified Allocation Fund 4 del fondo Institutional Solutions FCP - SIF;
- Equity USA ESG LTE e Equity Europe ESG LTE del fondo Eurizon Fund;
- Strategia Conservativa; Selezione Prudente; Selezione Equilibrio; Selezione Crescita; Flessibile Prudente; Flessibile Equilibrio; Flessibile Crescita; Strategia Obbligazionaria; Strategia Azionaria ESG; Allocazione Diversificata 20; Allocazione Diversificata 40 e Allocazione Diversificata 70 del nuovo fondo Eurizon Next.

La società ha fuso, nell'ambito della gamma Investment Solution by Epsilon, i comparti Valore Cedola x 5 - 11/2014, Global Diversified Allocation - 02/2015, Valore Cedola Globale - 02/2015, Global Dynamic Multitrender - 06/2015, Valore Cedola Globale - 04/2015, Valore Cedola Globale - 07/2015, Valore Cedola Globale - 09/2015 e Global Income Multitrender - 09/2015 in Eurizon Opportunità - Flessibile 15.

Eurizon Capital S.A. ha inoltre fuso, nell'ambito della gamma Mercurio Sicav: i comparti Mercurio Sicav 1 in Eurizon Investment Sicav - Mercurio 1, Mercurio Sicav 2 in Eurizon Investment Sicav - Mercurio 2 e Mercurio Sicav 3 in Eurizon Investment Sicav - Mercurio 3.

Nel corso del 2020, la società lussemburghese ha liquidato i comparti Insurance Unit High Yield 2020-1, Insurance Unit Investment Grade 2020-1, Insurance Unit Italian Bond 1, Insurance Unit Italian Bond 2, Insurance Unit Italian Bond 3, Insurance Unit Italian Bond 4 e Insurance Unit Italian Bond 5 nell'ambito della gamma della Eurizon Investment Sicav.

Al 31 dicembre 2020, i fondi comuni istituiti da Eurizon Capital S.A. sono registrati per la distribuzione in 20 paesi, incluso il Lussemburgo.

Nel 2020, la gamma fondi comuni di Epsilon SGR S.p.A. è stata interessata dai seguenti principali eventi.

Il Consiglio di Amministrazione di Epsilon SGR S.p.A., in data 26 marzo, 29 aprile, 30 giugno e 28 luglio 2020, ha istituito rispettivamente i fondi comuni Epsilon Difesa 100 Azioni Giugno 2027, Epsilon Difesa 100 Azioni Luglio 2027, Epsilon Difesa 100 Azioni Settembre 2027 e Epsilon Difesa 100 Azioni Novembre 2027 che ricercano, su un orizzonte di investimento di 7 anni, una crescita del capitale investito mirando a proteggere il 100% del valore quota più elevato registrato durante i rispettivi periodi di sottoscrizione. La strategia di gestione dei prodotti prevede un investimento in una componente obbligazionaria a cui è affidato l'obiettivo di protezione del capitale e in una componente azionaria a cui è affidato l'obiettivo di crescita e distribuzione di proventi in caso di andamento favorevole dei titoli e degli indici europei selezionati. Il collocamento del fondo Epsilon Difesa 100 Azioni Giugno 2027 è avvenuto dal 28 aprile al 9 giugno 2020; quello del fondo Epsilon Difesa 100 Azioni Luglio 2027 dal 9 giugno al 21 luglio 2020 mentre quello del fondo Epsilon Difesa 100 Azioni Settembre 2027 è avvenuto dal 21 luglio al 11 agosto 2020. Il collocamento del fondo Epsilon Difesa 100 Azioni Novembre 2027 non è stato avviato.

Il Consiglio di Amministrazione di Epsilon SGR S.p.A. del 28 luglio 2020 ha deliberato la riduzione della commissione di gestione del fondo Epsilon Difesa 100 Azioni Luglio 2027 da 0,30% a 0,20% nei primi tre anni del ciclo di investimento e da 0,50% a 0,30% nei successivi quattro anni del ciclo di investimento a causa della riduzione dei rendimenti della componente obbligazionaria. Per la stessa motivazione, il Consiglio di Amministrazione della SGR del 6 agosto 2020 ha deliberato la riduzione della commissione di gestione del fondo Epsilon Difesa 100 Azioni Settembre 2027 da 0,30% a 0,10%



nei primi tre anni del ciclo di investimento e da 0,50% a 0,20% nei successivi quattro anni del ciclo di investimento.

In data 8 maggio 2020, i fondi comuni Epsilon Multiasset 3 anni Dicembre 2019, Epsilon Flexible Forex Coupon Febbraio 2020, Epsilon Allocazione Tattica Febbraio 2020 ed Epsilon Multiasset 3 anni Marzo 2020 sono stati fusi per incorporazione nel fondo Epsilon Flessibile 20. Il 12 giugno 2020, a quest'ultimo fondo sono state trasferite tutte le attività e passività dei fondi incorporati Epsilon Flexible Forex Coupon Aprile 2020, Epsilon Allocazione Tattica Aprile 2020 ed Epsilon Multiasset 3 anni Maggio 2020. Le suddette operazioni sono state deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 19 dicembre 2019 che ha anche modificato, con riferimento ai fondi Epsilon Flexible Forex Coupon Febbraio 2020 ed Epsilon Flexible Forex Coupon Aprile 2020, la periodicità del calcolo del valore della quota da settimanale a giornaliera.

In data 30 ottobre 2020, i fondi comuni Epsilon Multiasset 3 anni Luglio 2020, Epsilon Flexible Forex Coupon Giugno 2020 ed Epsilon Allocazione Tattica Giugno 2020 sono stati fusi per incorporazione nel fondo Epsilon Flessibile 20. Il 27 novembre 2020 quest'ultimo fondo ha incorporato i fondi Epsilon Flexible Forex Coupon Settembre 2020 ed Epsilon Flessibile Azioni Euro Settembre 2020. Le suddette operazioni sono state deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 luglio 2020 che ha anche modificato, con riferimento ai fondi oggetto di fusione appartenenti alla gamma Flexible Forex Coupon, la periodicità del calcolo del valore della quota da settimanale a giornaliera.

Per quanto riguarda le attività di Epsilon SGR S.p.A. con la clientela istituzionale, si segnala che nel periodo in esame non è iniziata l'operatività di nuovi mandati né cessata quella di mandati esistenti a fine dicembre 2019.

Con riferimento ai prodotti istituiti da Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. nel corso del 2020, si rappresenta come il Consiglio di Amministrazione della SGR, nella seduta del 28 luglio 2020, abbia deliberato l'istituzione del fondo comune di investimento mobiliare alternativo italiano di tipo chiuso non riservato denominato "ECRA Progetto Italia". Tale prodotto, conforme alla disciplina relativa ai Piani Individuali di Risparmio c.d. "alternativi" ("PIR Alternativi") prevista dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. "legge di bilancio 2017") e dall'art. 13-bis, comma 2 bis, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157 e successive modificazioni, si inserisce nell'ambito della struttura integrata master-feeder realizzata da Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. congiuntamente con Fideuram Investimenti SGR S.p.A.. In particolare, il fondo "ECRA Progetto Italia" si qualifica come "fondo master" in quanto risulterà sottoscritto per almeno l'85% del proprio attivo dal "fondo feeder" "FAI Progetto Italia 2020" istituito da Fideuram Investimenti SGR S.p.A.. L'avvio della commercializzazione del fondo "ECRA Progetto Italia" è previsto nel corso del 2021.

In data 19 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. ha deliberato l'istituzione del fondo comune di investimento mobiliare alternativo italiano di tipo chiuso non riservato denominato "ECRA Private Markets Italia". Tale prodotto si inserisce nell'ambito della struttura integrata master-feeder realizzata dalla Società congiuntamente con Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A.. In particolare, il fondo "ECRA Private Markets Italia" si qualifica come "fondo master" in quanto risulterà sottoscritto per almeno l'85% del proprio attivo dal "fondo feeder" istituito da Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A.. L'avvio della commercializzazione del fondo è previsto nel corso del 2021.

Sempre in data 19 ottobre 2020, il Consiglio d'Amministrazione di Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. ha approvato la variazione della denominazione del comparto "ECRA Progetto Italia 2020", disciplinato nell'ambito del Regolamento Unico di gestione del Fondo comune di investimento mobiliare alternativo di tipo chiuso non riservato "ECRA Progetto Italia", in "ECRA Progetto Italia 2021".

Con riferimento all'innovazione prodotto delle società dell'HUB Est Europa, si evidenzia che, nel 2020, Eurizon Asset Management Slovakia ha istituito il fondo comune Eurizon SLK Mix 15 nel quale è stato fuso il fondo Eurizon Magnifica Edicia II mentre PBZ Invest ha promosso il fondo comune PBZ Moderate 30. Con riferimento alla gamma prodotti di CIB Investment Fund Management Ltd si evidenzia che nel periodo in analisi è stato lanciato il fondo comune CIB Europe Equity Derivative Fund oltre ai seguenti fondi comuni nella versione Euro e HUF: CIB Pharma Equity 2 Derivative Fund, CIB ESG Derivative Fund, CIB Responsible Investments Derivative Fund. Al contempo, otto fondi comuni della società ungherese sono andati in scadenza.

Eventi societari

In data 20 febbraio 2020, il Consiglio di Amministrazione della Società ha preso atto delle dimissioni rassegnate dal dottor Tommaso Corcos dalla carica di Amministratore e Direttore Generale della Società con decorrenza 24 febbraio 2020. Il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato di (i) nominare Amministratore ai sensi e per gli effetti dell'art. 2386 c.c., con decorrenza 24 febbraio 2020 e per la durata in carica sino alla prima assemblea successiva a tale data, il dottor Saverio Perissinotto, domiciliato per la carica presso la sede legale e, (ii) conferire, con la medesima decorrenza, al dottor Saverio Perissinotto le cariche di Amministratore Delegato e Direttore Generale.

In data 16 marzo 2020, l'Assemblea dei soci della Società ha deliberato di integrare il Consiglio di Amministrazione, sino all'originario numero di 10 consiglieri, mediante la nomina di un Amministratore, in carica sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021, nella persona del dottor Saverio Perissinotto.

Nella stessa data, l'Assemblea dei soci della SGR ha inoltre (i) nominato il Collegio Sindacale a seguito della scadenza delle precedenti nomine con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, (ii) deliberato l'approvazione della risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale, ad oggi affidata alla società KPMG S.p.A., con decorrenza dall'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio della SGR con chiusura al 31 dicembre 2020, (iii) conferito l'incarico di revisione legale in parola per il novennio 2021-2029 a EY S.p.A. in linea con quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Intesa Sanpaolo S.p.A. nella logica del revisore unico del gruppo bancario e al fine di consentire un maggiore coordinamento e razionalizzazione nello svolgimento delle attività di audit e agevolare l'assunzione di responsabilità da parte del revisore unico sull'intero Gruppo, come peraltro previsto dalla vigente normativa in tema di revisione legale.

Con riferimento alla nomina del Collegio Sindacale, si evidenzia che lo stesso - a cui sono attribuite anche le funzioni dell'Organismo di Vigilanza di cui al D.lgs. 8 giugno 2001 n. 231 - rimarrà in carica sino all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 e si compone dei Signori Massimo Bianchi (sindaco effettivo), Andrea Mora (sindaco effettivo), Roberta Eldangela Benedetti (sindaco effettivo), Giovanna Conca (sindaco supplente) e Maria Lorena Carla Trecate (sindaco supplente). L'Assemblea dei soci ha nominato Presidente del Collegio Sindacale il dottor Massimo Bianchi.

Nella seduta del 16 marzo 2020, il Consiglio di Amministrazione della SGR ha deliberato di confermare nella carica di Amministratore Delegato il Direttore Generale Saverio Perissinotto, domiciliato per tutti gli atti relativi alla carica - anche a norma e per gli effetti delle disposizioni di vigilanza - presso la sede legale della Società.

Il 28 febbraio 2020, Eurizon Capital S.A. ha aperto a Madrid in Spagna una branch in regime di "libertà di stabilimento" ai sensi della Direttiva 2009/65/CE del 13 luglio 2009, che sostituisce l'ufficio di rappresentanza commerciale avviato il 21 novembre 2018 nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa in vigore. Alla branch di Madrid di Eurizon Capital S.A. è affidato altresì il compito di esplorare le opportunità in Portogallo, operando in regime di libera prestazione di servizi senza stabilimento di succursali.

In data 28 marzo 2020, la società slovacca Eurizon Asset Management Slovakia ha cambiato la propria denominazione in Eurizon Asset Management Slovakia.

In data 31 marzo 2020, la Società ha ricevuto da Intesa Sanpaolo S.p.A. formale comunicazione con cui l'azionista unico, richiamando le delibere assunte dalla Società il 16 marzo 2020 per l'approvazione del bilancio 2019 e la distribuzione del dividendo, ha comunicato di conformarsi alle raccomandazioni in materia di politica di dividendi diffuse il 27 marzo 2020 dalla Banca Centrale Europea e dalla Banca d'Italia nel contesto della pandemia da COVID-19 e ha chiesto alla Società di non dare corso al pagamento dei dividendi 2019 stante la volontà di revocare la precedente delibera in merito alla distribuzione del dividendo e di convocare una nuova assemblea nella quale revocare formalmente la suddetta delibera e approvare la destinazione dell'intero utile 2019 a riserva.

In data 9 aprile 2020, l'Assemblea dei soci della SGR ha revocato la delibera assunta in data 16 marzo 2020 circa la distribuzione di un dividendo per un ammontare complessivo pari a Euro 477.180.000, approvando la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in pari data di destinare l'intero utile netto conseguito dalla Società nel 2019 a riserva straordinaria.

In data 15 ottobre 2020, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha comunicato alla SGR l'opportunità di procedere entro il mese di dicembre 2020 alla distribuzione di riserve di utili per complessivi 600 milioni di Euro, superando in tal modo la richiesta avanzata con la sopracitata lettera del 31 marzo 2020. La SGR, il 13 novembre 2020, ha debitamente comunicato alla Banca d'Italia l'intenzione di procedere alla distribuzione delle riserve di utili per l'ammontare sopra indicato. L'Assemblea dei soci della SGR nella riunione del 25 novembre 2020, a seguito della proposta del Consiglio di Amministrazione tenutosi in pari data, ha approvato la distribuzione al Socio Unico della riserva straordinaria per complessivi 600 milioni di Euro disponendo la messa a disposizione di tali risorse all'azionista nel rispetto dei termini richiesti dalla normativa ed in assenza di eventuali indicazioni di diniego da parte della Banca d'Italia. In data 16 dicembre 2020 la SGR ha effettuato il pagamento dell'importo deliberato a seguito del ricevimento in data 14 dicembre 2020 del nulla osta all'operazione da parte della Banca d'Italia.

In data 9 aprile 2020, la SGR ha ricapitalizzato Eurizon Capital Asia Limited versando nelle casse della stessa 10.000.000 HKD (pari a circa 1,2 milioni di Euro). In data 7 maggio 2020, è seguita una seconda tranche di aumento di capitale della società con sede ad Hong Kong effettuata dalla controllante italiana per un ammontare di 8.000.000 HKD (pari a circa 1,0 milioni di Euro). Tali operazioni consentono alla controllata di rispettare i requisiti patrimoniali richiesti dall'autorità locale per lo svolgimento prospettico delle attività riservate e in particolare quella di distribuzione di prodotti finanziari connessa alla licenza di tipo 1.

Nel corso del mese di maggio 2020, Eurizon Capital Asia Limited è stata interessata da un potenziamento della propria struttura gestionale, operativa e manageriale, al fine di aumentarne la specializzazione negli investimenti nei mercati emergenti dell'area asiatica oltre a valorizzare l'expertise sul mercato cinese.

In data 3 agosto 2020, si è conclusa con successo l'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria totalitaria promossa da Intesa Sanpaolo S.p.A. sulle azioni ordinarie di Unione Banche Italiane S.p.A.. Tale operazione avrà il proprio epilogo - quanto alle capofila dei due Gruppi Bancari - con la fusione per incorporazione di Unione Banche Italiane S.p.A. in Intesa Sanpaolo S.p.A. prevista per il mese di aprile 2021. L'integrazione dei due gruppi ha come obiettivi (i) la creazione di valore attraverso un'integrazione industriale rapida e di successo, che possa conseguire importanti sinergie, (ii) la valorizzazione dei talenti dei due gruppi (persone, competenze, asset distintivi) e, (iii) la creazione di un *champion* di dimensione europea, che possa svolgere un ruolo di primo piano nell'evoluzione *post COVID* nei settori in cui opera. Il Programma di integrazione è stato lanciato a livello di gruppo bancario nel mese di settembre adottando una solida governance che prevede la guida da parte di responsabili di Programma e incontri periodici dedicati sia a livello di cantiere sia di Programma. Quest'ultimo adotta una granulare organizzazione con cantieri "a staff" e "verticali" a livello di

Capogruppo, sotto-cantieri nell'ambito dei vari segmenti di business e un piano di lavoro che vede il coinvolgimento di manager e personale di Intesa Sanpaolo e di UBI. Eurizon Capital SGR è stata da subito coinvolta nel Programma di integrazione in quanto capofila della Divisione Asset Management del Gruppo Intesa Sanpaolo a cui la stessa Intesa Sanpaolo S.p.A. ha attribuito il ruolo di assicurare il coordinamento delle attività di risparmio gestito del Gruppo UBI Banca e in particolare di Pramerica SGR S.p.A.. In tale ambito, tra le altre, è stata avviata la progettualità finalizzata alla fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR al fine di favorire gli obiettivi di integrazione e di creazione di sinergie. Il Programma di integrazione delle attività di asset management dei due Gruppi Bancari vede in corso tutte le attività previste a piano e sviluppate nell'ambito di una governance "asset management" affidata ad un Comitato Guida di Programma che sovrintende otto cantieri (commerciale, investimenti, operations e ICT, organizzazione, HR logistica e acquisti, amministrazione e controllo, legale, rischi e controlli).

In data 8 ottobre 2020, si è perfezionata definitivamente l'operazione di investimento effettuata da parte di Eurizon Capital SGR nel corso dell'ultimo trimestre 2019 nella società Oval Money Ltd, startup FinTech attiva nella fornitura di una serie di servizi finanziari (*Track and Learn, Saving, Investing, Insurance, Spend*) tramite l'app progettata e sviluppata dalla stessa società. In proposito si ricorda che Eurizon Capital SGR, il 25 ottobre 2019, aveva sottoscritto l'aumento del 12,5% del capitale sociale riservatole da Oval Money Ltd versando 2,5 milioni di GBP. Entro il 30 giugno 2020, la SGR avrebbe completato l'investimento andando a sottoscrivere un secondo aumento di capitale per un numero di azioni che avrebbe consentito alla SGR di mantenere la proprietà del 12,5% del capitale sociale di Oval Money Ltd sterilizzando la Società dagli effetti diluitivi derivanti dall'eventuale applicazione di sistemi incentivanti basati su azioni a favore dei soci fondatori e dei dipendenti di Oval Money Ltd che sarebbero stati attivati in base all'attività di *fund raising* condotta dalla stessa presso terzi ed in applicazione di stock option plan assegnati ai dipendenti e legati alla loro permanenza in società. La SGR avrebbe sottoscritto la seconda tranches di aumento di capitale riservato al valore nominale più un eventuale sovrapprezzo di 1,5 milioni di GBP dovuto solo nel caso in cui Oval Money Ltd sarebbe stata in grado di realizzare da terzi, rispetto a Eurizon Capital SGR e NEVA Finventures S.p.A. (incorporata in Intesa Sanpaolo Innovation Center S.p.A. dal 1° gennaio 2020), un *fund raising* almeno pari a 4,0 milioni di GBP e ad una valorizzazione media di Oval Money Ltd superiore alla valutazione alla stessa attribuita dalla SGR incrementata della somma di 4,0 milioni di GBP che Eurizon Capital SGR avrebbe versato, come importo massimo totale, nell'ambito della sottoscrizione delle due tranches di aumento di capitale riservatole dalla FinTech italo-inglese. Con il secondo closing dell'operazione di investimento dello scorso 8 ottobre 2020, Oval Money Ltd ha assegnato alla SGR n. 252.475 azioni che si sono aggiunte alle n. 5.079.421 già assegnate al primo closing del mese di ottobre 2019. La transazione è avvenuta a fronte di un corrispettivo pari a 100,99 GBP ovvero al valore nominale delle nuove azioni assegnate, non avendo Oval Money Ltd raggiunto i target di raccolta stabiliti contrattualmente entro il termine pattuito del 30 giugno 2020 e poi prolungato al 30 settembre 2020 anche in relazione agli impatti derivanti dal contagio da COVID-19. Nel periodo in oggetto, la raccolta di capitale da parte di Oval Money Ltd si è infatti fermata a circa GBP 1,3 milioni. Ad oggi, il capitale sociale di Oval Money Ltd è composto da n. 41.730.288 azioni; Eurizon Capital SGR, con n. 5.331.896 azioni, detiene il 12,78% del capitale sociale, che riflette la nuova emissione di azioni a fronte del *fund raising* di GBP 1,3 milioni e una parziale conversione dei diritti alla sottoscrizione di azioni da parte dei dipendenti sulla base dei piani di stock option. Il controvalore complessivo pagato per l'acquisto dell'interessenza in Oval Money Ltd (pari a GBP 2.500.100,99) ha determinato una riduzione della valutazione *pre-money* di Oval a 17,5 milioni di GBP di riferimento, rispetto a quella di GBP 28 milioni a cui si era verificato il primo *closing*.

In relazione all'atto di citazione notificato nell'agosto 2012 a Eurizon Capital SGR, in qualità di società di gestione di fondi speculativi, da parte del curatore fallimentare della Bernard L. Madoff Investment Securities LLC (di seguito il "Trustee"), si informa che in data 22 novembre 2016 la Corte Fallimentare di New York ha rigettato le richieste formulate dal Trustee nei confronti, tra gli altri, della Società e del fondo dalla stessa promosso. In particolare, la decisione della Corte non ha



riguardato il merito della vicenda bensì un aspetto preliminare. In considerazione del notevole impatto di tale recente decisione sul caso Madoff in generale e, in particolare, sulle concrete possibilità per il Trustee di recuperare le somme relative ai trasferimenti avvalendosi della normativa fallimentare statunitense, il Trustee ha appellato la decisione della Corte Fallimentare direttamente dinanzi alla Corte di Appello. Con sentenza del 25 febbraio 2019, la Corte di Appello ha accolto il ricorso del Trustee. La successiva istanza da parte delle difese congiunte di tutti i soggetti convenuti, volta ad impugnare la citata decisione dinanzi alla Suprema Corte degli Stati Uniti, è stata respinta da tale Corte. In conseguenza di tale pronuncia che, si evidenzia, ha riguardato esclusivamente uno degli aspetti preliminari della vicenda, la competenza a conoscere della vicenda in parola è tornata ad essere della Corte Fallimentare. Nel corso del mese di ottobre 2020, il Trustee ha provveduto a riassumere la causa innanzi alla citata Corte Fallimentare solo nei confronti di alcuni convenuti: nessuna iniziativa è stata intrapresa nei confronti della SGR. Si rappresenta inoltre che sussistono ulteriori questioni preliminari che dovranno essere affrontate e risolte prima che il procedimento possa proseguire nelle ulteriori fasi del giudizio durante le quali rimarrebbero ancora pienamente utilizzabili ulteriori validi argomenti di difesa della SGR sia in termini di eccezioni di vizi procedurali (quali decadenza e/o prescrizione dell'azione) sia per quanto riguarda il merito della vicenda, in termini di non assoggettamento a revocatoria dei pagamenti ricevuti dal fondo promosso da Eurizon Capital SGR.

Si ricorda che, in data 30 dicembre 2016, Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A. hanno presentato all'Ufficio Accordi preventivi e controversie internazionali dell'Agenzia delle Entrate istanza per la procedura di accordo preventivo unilaterale in materia di transfer pricing, al fine di sottoporre a un vaglio imparziale e tecnico l'adeguatezza del sistema di prezzi di trasferimento applicati nei rapporti con le società controllate estere. Tali istanze, nel mese di gennaio 2017, sono state dichiarate ammissibili da parte dell'Agenzia delle Entrate a seguito della positiva conclusione dell'attività istruttoria dalla stessa condotta. Con le procedure ancora in corso, in data 27 dicembre 2019, Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A. hanno presentato istanza di conversione da unilaterale a bilaterale della procedura di accordo preventivo sui prezzi di trasferimento relativi alle transazioni *cross-border* tra le stesse SGR ed Eurizon Capital S.A.. Nel corso del mese di gennaio 2020, tali istanze sono state dichiarate ammissibili da parte dell'Agenzia delle Entrate a seguito della positiva conclusione dell'attività istruttoria dalla stessa condotta. Nel corso del mese di maggio 2020, seguendo l'iter standard della procedura di accordo preventivo unilaterale, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alle SGR comunicazioni con cui le ha invitate a produrre (entro il 12 giugno 2020 nel caso di Eurizon Capital SGR ed entro il 19 giugno 2020 nel caso di Epsilon SGR S.p.A.) un set documentale utile alla stessa Amministrazione finanziaria a dare continuità all'attività istruttoria in relazione alle procedure di accordo preventivo unilaterale. Rispettando le scadenze fissate dall'Agenzia delle Entrate, le due SGR hanno trasmesso a quest'ultima l'intero set documentale richiesto. In merito alle procedure in parola, non vi sono ulteriori aspetti da rappresentare rispetto a quelli sopra citati.

In data 27 dicembre 2019, Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A. hanno presentato all'Agenzia delle Entrate l'istanza di adesione al regime di adempimento collaborativo previsto dal D.Lgs. 5 agosto 2015, n. 128. L'appartenenza delle citate società al Gruppo IVA Intesa Sanpaolo e l'ammissione da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. a tale regime ha esteso obbligatoriamente quest'ultimo a Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A. ai sensi dell'art. 20 comma 1 del D.L. 23 ottobre 2018, come modificato in sede di conversione in Legge (n. 136 del 17 dicembre 2018). Secondo tale articolo infatti, in caso di adesione al regime da parte di uno dei soggetti passivi che abbia esercitato l'opzione per il Gruppo IVA, l'adempimento collaborativo si estende obbligatoriamente a tutte le società partecipanti al Gruppo IVA. Benché obbligatoria, tale estensione non è automatica ma richiede la presentazione dell'istanza di ammissione da parte del contribuente e il conseguente esito positivo dell'attività istruttoria condotta da parte del competente ufficio dell'Agenzia delle Entrate. Il regime di adempimento collaborativo ha la finalità di promuovere l'adozione di forme di comunicazione e di cooperazione rafforzate basate sul reciproco affidamento

tra Amministrazione finanziaria e contribuente, nonché di favorire nel comune interesse la prevenzione e la risoluzione delle controversie in materia fiscale. Il regime prevede, a fronte del dovere del contribuente di mantenere un adeguato sistema di rilevazione, misurazione e gestione del rischio fiscale nonché di agire in maniera collaborativa e trasparente, il dovere dell'Agenzia delle Entrate di promuovere una relazione improntata a principi di trasparenza, collaborazione e correttezza. In data 31 dicembre 2020, Eurizon Capital SGR e Epsilon SGR S.p.A. hanno ricevuto dall'Agenzia delle Entrate il Provvedimento di ammissione al regime di adempimento collaborativo che decorre dal periodo d'imposta chiuso al 31/12/2019 con riferimento alle imposte dirette e a partire dall'anno 2019 ai fini IVA. Ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del D.Lgs. 5 agosto 2015, n. 128, Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A. sono state inserite nell'elenco dei contribuenti ammessi al regime di adempimento collaborativo pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia delle Entrate.

Attività delle società sottoposte ad influenza notevole

Penghua Fund Management Co. Ltd

La società, avente sede legale ed operativa in Cina, ha come oggetto principale la promozione e gestione di fondi comuni di investimento di diritto cinese e l'offerta di servizi di gestione di portafogli individuale alla clientela retail ed istituzionale.

È stata fondata nel 1998 a Shenzhen, dove ha il quartier generale, a cui si aggiungono le filiali dislocate a Pechino, Shanghai, Wuhan e Guangzhou. Tra gli azionisti, oltre ad Eurizon Capital SGR che detiene il 49%, compaiono due società di diritto cinese, la Guosen Securities Ltd con il 50% e la Shenzhen Brillice Investment and Development Co. Ltd con l'1%.

Con provvedimento del 20 dicembre 2012, la China Securities Regulatory Commission ha autorizzato Penghua Fund Management Co. Ltd a costituire Penghua Asset Management Co. Ltd. Tale società, con sede legale in Shenzhen, è operativa dal 4 gennaio 2013 in una tipologia di business complementare a quella della controllante, principalmente rivolta a clientela istituzionale. A partire dal 28 aprile 2015 i dipendenti della Penghua Asset Management Co. Ltd detengono il 30% della società attraverso la società di diritto cinese Shanghai Minghe Investment Management Co. Ltd. La restante quota del capitale sociale è posseduta da Penghua Fund Management Co. Ltd. In data 12 ottobre 2020, quest'ultima ha incrementato la partecipazione in Penghua Asset Management Co. Ltd dal 70% all'87,14%.

Al 31 dicembre 2020 Penghua Fund Management Co. Ltd ha consuntivato un utile netto consolidato pari a 572,4 milioni di RMB, equivalenti a circa 72,5 milioni di Euro, e un patrimonio netto consolidato, comprensivo dell'utile di esercizio e delle interessenze di terzi, pari a 3.075,3 milioni di RMB, equivalenti a circa 383,3 milioni di Euro, entrambi definiti in base ai principi contabili IFRS.

Il Consiglio di Amministrazione di Penghua Fund Management Co. Ltd nella seduta del 22 dicembre 2020 ha deliberato la distribuzione di 200 milioni di RMB in relazione al dividendo 2019, di cui 98 milioni di RMB a favore di Eurizon Capital SGR.

Penghua Fund Management Co Ltd è tra i primi operatori del mercato cinese per masse gestite; ha una gamma costituita da fondi comuni, linee di gestioni individuali, fondi pensione tra cui comparti riconducibili all'ente statale denominato National Council for Social Security Fund (NCSSF).

Al 31 dicembre 2020 le masse gestite a livello consolidato sono pari a 824,3 miliardi di RMB (circa 102,7 miliardi di Euro), in aumento del +28,4% rispetto al dato di dicembre 2019 (642,1 miliardi di RMB, circa 82,1 miliardi di Euro al tasso di cambio di fine dicembre 2019). La variazione è legata alla raccolta netta pari a +102,2 miliardi di RMB (circa +12,9 miliardi di Euro) e riconducibile per +145,8 miliardi di RMB (circa +18,5 miliardi di Euro) a Penghua Fund Management Co. Ltd e per -46,6 miliardi

di RMB (-5,5 miliardi di Euro) a Penghua Asset Management Co. Ltd. L'effetto rivalutazione dei patrimoni incide positivamente per +80,0 miliardi di RMB.

Al 31 dicembre 2020, i patrimoni dei fondi comuni promossi da Penghua Fund Management Co Ltd sono risultati pari a 561,9 miliardi di RMB (circa 70,0 miliardi di Euro). Da inizio anno sono aumentati di +176,8 miliardi di RMB (circa +20,8 miliardi di Euro); tale dinamica è legata all'evoluzione positiva della raccolta netta risultata pari a +127,1 miliardi di RMB (circa +16,1 miliardi di Euro) e dall'impatto complessivo dell'effetto mercato registrato dai fondi comuni positivo per +49,7 miliardi di RMB.

Al 31 dicembre 2020, la società detiene una quota del mercato cinese dei fondi comuni pari a 2,79% occupando la decima posizione nel ranking nazionale.

Per quanto riguarda i canali di vendita prevale il "canale diretto" (piattaforme online e vendita diretta attraverso le diverse sedi sul territorio).

I fondi pensione riconducibili all'ente statale denominato National Council for Social Security Fund hanno fatto registrare un incremento delle masse gestite pari a +15,0 miliardi di RMB passando da 101,9 miliardi di RMB (circa 13,0 miliardi di euro), al 31 dicembre 2019, a 116,8 miliardi di RMB (circa 14,6 miliardi di Euro), al 31 dicembre 2020; tale dinamica è legata principalmente all'effetto mercato.

Al 31 dicembre 2020, i patrimoni dei mandati relativi ai fondi pensione statali non riconducibili ai Social Security Fund sono risultati pari a 37,0 miliardi di RMB (circa 4,6 miliardi di Euro), in crescita rispetto al dato di fine dicembre 2019 di 13,0 miliardi di RMB (circa 1,5 miliardi di Euro), sia per la raccolta netta risultata pari a 9,9 miliardi di RMB (circa 1,3 miliardi di Euro) sia per la dinamica dell'effetto mercato pari a 3,1 miliardi di RMB.

Relativamente alle gestioni individuali diverse da quelle previdenziali sopra analizzate, la diminuzione delle masse gestite registrata nel corso del 2020 è risultata pari a -22,6 miliardi di RMB (circa -3,2 miliardi di Euro); tale dinamica è stata influenzata principalmente dalla dinamica della raccolta netta pari a -28,3 miliardi di RMB (circa -3,6 miliardi di Euro) concentrata in relazione ai prodotti gestiti da Penghua Asset Management Co. Ltd.

Oval Money Ltd

La società avente sede legale e operativa in Inghilterra, è una startup FinTech attiva nella fornitura di una serie di servizi finanziari (*Track and Learn, Saving, Investing, Insurance, Spend*) tramite l'app progettata e sviluppata dalla stessa società.

È stata costituita nel 2016 a Londra e controlla al 100% la società torinese BEC S.r.l., specializzata nel fornire il supporto tecnologico alla controllante inglese e che dal 10 settembre 2020 ha cambiato la denominazione in Oval Italy S.r.l.. La compagine sociale di Oval Money Ltd è abbastanza numerosa data la natura di startup; tra i principali azionisti ci sono i 4 fondatori, Intesa Sanpaolo S.p.A. entrata nel capitale sociale di Oval Money Ltd nel corso del 2018 per il tramite della controllata Neva Finventures S.p.A. (incorporata in Intesa Sanpaolo Innovation Center S.p.A. dal 1° gennaio 2020) ed Eurizon Capital SGR, con una partecipazione acquisita nel corso del mese di ottobre 2019. A fine dicembre 2020, la partecipazione risulta pari al 12,78%.

Nel corso del 2020, Oval Money Ltd ha consuntivato una perdita consolidata di -5,1 milioni di sterline inglesi (circa -5,7 milioni di Euro) e presenta un patrimonio netto di 2,7 milioni di sterline inglesi (circa 3,0 milioni di Euro) non comprensivo della perdita realizzata.

Al 31 dicembre 2020, Oval ha oltre 482 mila utenti registrati che nell'ambito del market place rappresentato dalla app hanno acquistato prodotti finanziari per complessivi 17,6 milioni di Euro.

Eventi successivi al 31 dicembre 2020

Successivamente al 31 dicembre 2020, non sono intervenuti altri eventi tali da avere effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Analisi dei principali aggregati patrimoniali ed economici

Si forniscono di seguito alcune sintetiche considerazioni sull'evoluzione dei principali aggregati patrimoniali ed economici nel periodo in esame.

Preliminarmente si evidenzia che Eurizon Capital SGR e le società controllate, presentano un livello di patrimonializzazione che garantisce la copertura dei coefficienti prudenziali di capitalizzazione richiesti dai rispettivi Organi di Vigilanza, sia a livello individuale, sia in termini di contributo ai livelli applicabili al gruppo bancario di appartenenza.

Le principali voci patrimoniali che compongono l'attivo a fine periodo riguardano:

- le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico per complessivi 1.015,7 milioni di Euro, in diminuzione di 200,2 milioni di Euro rispetto ai 1.215,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2019, e suddivise in:
 - detenute per la negoziazione per 141,1 milioni di Euro (537,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2019). Tale aggregato, nel corso del 2020, ha segnato una riduzione di 396,0 milioni di Euro legata per 395,6 milioni di Euro alla movimentazione posta in essere da Eurizon Capital SGR, Epsilon SGR S.p.A., Eurizon Asset Management Slovakia e CIB Investment Fund Management Ltd a cui si sono aggiunti -0,4 milioni di Euro per i risultati netti da realizzo e l'adeguamento al valore di mercato delle quote in portafoglio a fine periodo;
 - obbligatoriamente valutate al fair value per 874,6 milioni di Euro (678,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2019). Tale aggregato, nel corso del 2020, ha segnato una crescita di 195,8 milioni di Euro. Comprende quote di OICR e azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A.. Con riferimento alle quote di OICR, si evidenzia come 867,1 milioni di Euro (in aumento di 194,8 milioni di Euro rispetto ai 672,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2019) rappresentino l'investimento non duraturo di parte del patrimonio aziendale non diversamente impiegato e 6,8 milioni di Euro (in aumento di 1,5 milioni di Euro rispetto ai 5,3 milioni di Euro del 31 dicembre 2019) siano a servizio del piano di assegnazione gratuita a taluni dipendenti nell'ambito del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari e destinato ai c.d. "risk taker". Le azioni Intesa Sanpaolo S.p.A., sempre a servizio del piano di assegnazione gratuita ai "risk taker", mostrano una diminuzione di 407 mila Euro da 1.095 a 688 mila Euro. Le variazioni intervenute nelle quote di OICR e nelle azioni Intesa Sanpaolo S.p.A., le cui movimentazioni sono dettagliate nella Nota Integrativa - Parte B alla Sezione 2 dell'Attivo, includono un impatto legato ai risultati netti da realizzo e alla valutazione al fair value pari a -157 mila Euro per gli OICR detenuti come investimento non duraturo di parte del patrimonio aziendale, per 264 mila Euro nel caso degli OICR a servizio del piano di assegnazione gratuita ai "risk taker" e per -245 mila Euro nel caso delle azioni Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per complessivi 621,5 milioni di Euro (602,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) le cui principali componenti sono i:
 - crediti per gestione di patrimoni per complessivi 443,7 milioni di Euro (427,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), incassati quasi integralmente nel mese di gennaio 2021. La dinamica di tale aggregato è da ricondursi all'incremento dei crediti per commissioni maturate con riferimento ai servizi di gestione prestati su OICR, pari a 48,3 milioni di Euro (dai 218,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2019 ai 266,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2020), compensato dal decremento dei crediti per commissioni di gestione maturate in relazione

- ai servizi di gestione di patrimoni - gestione individuale, pari a -31,9 milioni di Euro (dai 205,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 ai 173,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2020). La crescita dei crediti per servizi di gestione di OICR è legata alla dinamica dei crediti per commissioni di incentivo passati da 88,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 a 125,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2020. La diminuzione dei crediti per servizi di gestione di patrimoni - gestione individuale è dovuta invece in modo prevalente alla dinamica dei crediti connessi alla tassazione dei capital gain di cui al D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 che sono passati dai 120,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2019 ai 90,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2020;
- crediti per depositi e conti correnti bancari, pari a 165,7 milioni di Euro (163,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) riferiti interamente alle disponibilità in conto corrente (142,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2019). Al 31 dicembre 2019 erano inclusi crediti per depositi a termine per 20,6 milioni di Euro, assenti al 31 dicembre 2020;
 - crediti per le attività svolte dall'Agente Amministrativo, oltre che dalla Banca Depositaria, da incassare dagli OICR lussemburghesi, per 11,6 milioni di Euro (10,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) e inclusi nella voce "crediti per altri servizi - altri";
 - titoli di debito pari a 71,4 mila Euro (134,8 mila Euro al 31 dicembre 2019) e rappresentati dalle obbligazioni emesse da Intesa Sanpaolo S.p.A. - serie speciale - a fronte di mutui concessi in passato ai dipendenti. Tali titoli risultano detenuti sino alla scadenza in quanto non è prevista la possibilità di smobilizzo degli strumenti finanziari fatto salvo, su iniziativa dei dipendenti, l'eventuale rimborso anticipato dei mutui ad essi correlati;
- le partecipazioni, pari a 261,1 milioni di Euro (239,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2019). L'ammontare al 31 dicembre 2020 rappresenta per 258,7 milioni di Euro il valore della partecipazione nella società cinese Penghua Fund Management Co. Ltd, sottoposta ad influenza notevole, e per 2,4 milioni di Euro il valore della partecipazione non di controllo in Oval Money Ltd acquisita il 28 ottobre 2019. Inoltre, in tale aggregato è inclusa la partecipazione non di controllo nel Consorzio Studi e Ricerche Fiscali del Gruppo Intesa Sanpaolo per Euro 12.911;
 - le attività materiali pari a 20,2 milioni di Euro (25,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2019). La voce include i diritti d'uso iscritti a fronte della stipula di contratti di locazione/leasing pari a 19,0 milioni di Euro e riconducibili per 18,1 milioni di Euro al diritto d'uso associato agli immobili in locazione e per 0,9 milioni di Euro a quello correlato alle autovetture in leasing;
 - le attività immateriali pari a 22,1 milioni di Euro (23,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2019); nella voce è incluso il *goodwill* riconducibile all'acquisizione da parte di Eurizon Capital SGR, avvenuta nel 2016, della partecipazione in SLJ Macro Partners LLP;
 - attività fiscali per 9,2 milioni di Euro (7,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), relative alle imposte correnti per 0,2 milioni di Euro (0,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) ed alle imposte anticipate per 9,0 milioni di Euro (7,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2019). Queste ultime sono relative alle consistenze tassate dei fondi rischi e oneri costituiti a fronte di futuri costi deducibili e ad altre partite minori di competenza dell'esercizio ma di deducibilità futura. Tali attività fiscali sono recuperabili principalmente nell'esercizio successivo a quello di iscrizione;
 - altre attività per 54,8 milioni di Euro (46,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2019). Le principali componenti sono i crediti verso l'Erario per 36,6 milioni di Euro (42,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), i risconti attivi per 2,9 milioni di Euro (2,6 milioni al 31 dicembre 2019) e le altre attività per 13,0 milioni di Euro (1,0 milioni al 31 dicembre 2019). Queste ultime includono il credito di 12,2 milioni di Euro verso la consociata Penghua Fund Management Co Ltd, a fronte della delibera dell'assemblea della società nella seduta del 22 dicembre 2020 di distribuzione del dividendo relativo all'esercizio 2019, incassato nel corso del mese di gennaio 2021. Le altre attività comprendono anche crediti vantati nei confronti di Intesa Sanpaolo

S.p.A. da parte di Eurizon Capital SGR per 0,4 milioni di Euro e correlati al contributo che la Capogruppo riconoscerà alla Società per la copertura degli oneri inerenti agli esodi volontari del personale verificatisi a partire dall'esercizio 2018 e previsti fino al 2022. I crediti verso l'Erario si riferiscono principalmente all'acconto 2021 dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale per 35,0 milioni di Euro da Eurizon Capital SGR e Epsilon SGR S.p.A.

Le voci patrimoniali che compongono il passivo a fine periodo riguardano:

- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato per 329,0 milioni di Euro (380,5 al 31 dicembre 2019); la dinamica di tale voce è giustificata principalmente dall'aggregato debiti verso le reti di vendita per il collocamento di gestioni individuali che è passato dai 93,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 ai 40,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2020. Il calo di 52,8 milioni di Euro è connesso, per 48,8 milioni di Euro, al pagamento da parte di Eurizon Capital SGR delle retrocessioni delle commissioni di gestione delle gestioni individuali del quarto trimestre 2018 dovute ai distributori appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo. Il pagamento era stato sospeso a seguito dell'approccio prudenziale suggerito da Intesa Sanpaolo S.p.A. a tutte le società controllate con riferimento alle prestazioni infragruppo - come quelle in analisi - rese nel corso del 2018, oggettivamente imponibili ai fini IVA e che nel corso del 2019 sono rientrate tra quelle fuori campo IVA a seguito della creazione, a far data dal 1° gennaio 2019, del Gruppo IVA Intesa Sanpaolo. Il 23 dicembre 2019, l'Agenzia delle Entrate ha comunicato ad Intesa Sanpaolo S.p.A., in risposta a specifico quesito avente ad oggetto il regime IVA applicabile ai corrispettivi fatturati e incassati nel 2019 per servizi prestati nel 2018 tra società appartenenti al Gruppo IVA, che le prestazioni di servizi in esame si considerano effettuate nel momento del pagamento o della fatturazione se antecedente. A seguito di tale risposta, le posizioni debitorie di Eurizon Capital SGR sopra evidenziate sono state saldate nel corso dei primi mesi del 2020 essendo stato possibile regolare le prestazioni infragruppo rese nel corso del 2018 ed oggettivamente imponibili ai fini IVA attraverso l'emissione di note di debito fuori campo IVA;
- le passività fiscali per 179,8 milioni di Euro (180,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) riconducibili alle imposte correnti;
- altre passività per 122,3 milioni di Euro (146,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2019). La dinamica di tale voce è da ricondurre principalmente alle passività legate alla tassazione dei *capital gain* sulle gestioni individuali di portafoglio di cui al D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 che sono passate da 120,6 milioni di Euro, dato al 31 dicembre 2019, a 90,2 milioni di Euro, dato al 31 dicembre 2020;
- trattamento di fine rapporto del personale per 3,2 milioni di Euro (2,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2019);
- fondi per rischi e oneri per 31,9 milioni di Euro (24,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) riconducibili:
 - per 26,4 milioni di Euro al fondo oneri per il personale (23,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2019). Il fondo include la stima della retribuzione variabile quantificata tenendo conto delle performance aziendali in coerenza con le politiche retributive del Gruppo Intesa Sanpaolo (21,8 milioni di Euro) e la stima degli oneri inerenti agli esodi volontari del personale di Eurizon Capital SGR connessi all'integrazione delle attività di asset management del Gruppo UBI Banca (2,3 milioni di Euro). Comprende inoltre la miglior stima delle probabili indennità di uscita e premi discrezionali da erogare a personale dipendente e/o a ex dipendenti (2,0 milioni di Euro) e l'accantonamento per oneri inerenti agli esodi volontari del personale (0,3 milioni di Euro) verificatisi a partire dall'esercizio 2018 e previsti fino al 2022;
 - per 5,5 milioni di Euro al fondo rischi ed oneri vari (0,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), riconducibile principalmente alle stime delle perdite presunte sulle cause passive in essere,

degli esborsi stimati a fronte di reclami pervenuti dalla clientela e dei probabili oneri connessi a rischi reputazionali per 0,7 milioni di Euro e alla stima degli oneri di integrazione delle attività di asset management italiane del Gruppo UBI Banca per 4,7 milioni di Euro, nell'ambito della riorganizzazione del Gruppo Intesa Sanpaolo per effetto dell'acquisizione del Gruppo UBI Banca.

Tali oneri connessi principalmente all'integrazione di Pramerica SGR S.p.A. nell'ambito della suddetta riorganizzazione sono stati definiti in linea con l'approccio contabile seguito da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. e dalle altre società da quest'ultima controllate. In particolare, sono stati definiti, a seguito degli annunci che Intesa Sanpaolo S.p.A. ha effettuato al mercato nel momento del lancio dell'Offerta Pubblica di Scambio sulle azioni UBI Banca S.p.A. (OPAS), anche in nome e per conto delle proprie società controllate, circa il sostenimento di taluni costi connessi all'integrazione del Gruppo UBI ed alla conseguente riorganizzazione del Gruppo Intesa Sanpaolo. In particolare, si ritiene che tali dichiarazioni pubbliche abbiano generato nelle terze parti valide aspettative a che Intesa Sanpaolo S.p.A. e le proprie controllate onorino gli impegni presi, tenuto anche conto che l'OPAS si è poi conclusa con successo il 4 agosto 2020. Conseguentemente tali impegni sono da considerarsi come un'obbligazione attuale implicita assunta dalla capogruppo e relative controllate per cui è necessario da parte delle stesse, e quindi anche da parte di Eurizon Capital SGR per quanto di competenza, l'accantonamento della migliore stima degli oneri connessi all'integrazione del Gruppo UBI nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020.

Da un punto di vista finanziario il patrimonio di gruppo non investito in partecipazioni, risulta investito in attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico, di immediata realizzabilità.

Nel corso del 2020 Eurizon Capital SGR e le sue controllate hanno generato liquidità netta per un ammontare pari a 23,2 milioni di Euro. L'attività operativa ha generato cassa per 623,6 milioni di Euro mentre l'attività di provvista ha assorbito cassa per 600,0 milioni di Euro a seguito della distribuzione di parte della riserva straordinaria della Società come già illustrato. L'attività di investimento ha assorbito cassa per 0,4 milioni di Euro a seguito dell'acquisto di attività materiali e immateriali.

Per quanto concerne le principali componenti economiche che hanno concorso alla formazione del risultato consolidato dell'esercizio si evidenziano le seguenti dinamiche:

- le commissioni nette, pari a 844,4 milioni di Euro, crescono di 36,6 milioni di Euro rispetto al dato dell'esercizio 2019 (807,8 milioni di Euro). Tale dinamica è stata sostenuta dalle commissioni di incentivo che hanno registrato un incremento di 37,8 milioni di Euro (da 109,4 milioni di Euro nell'esercizio 2019 a 147,2 milioni di Euro nell'esercizio 2020) favorito dal recupero dei mercati finanziari dopo il forte aumento della volatilità registrato tra fine febbraio e marzo 2020 a seguito della diffusione della pandemia da COVID-19. Proprio queste turbolenze, che hanno raggiunto livelli estremi paragonabili a quelli della crisi finanziaria del 2008, hanno determinato una pronunciata correzione dei listini azionari e delle altre asset class di rischio e il calo consistente dei tassi d'interesse governativi. Conseguentemente i patrimoni in gestione da parte di Eurizon Capital SGR e società controllate, in linea con quanto vissuto dagli altri operatori di mercato, hanno subito una significativa riduzione nel corso del mese di marzo 2020 e un graduale recupero nei mesi seguenti con un inevitabile impatto sul livello delle commissioni nette ricorrenti calcolate sui patrimoni in gestione e sulla loro dinamica rispetto al 2019. Rispetto allo scorso anno, le commissioni di gestione nette hanno fatto segnare un calo di -19,7 milioni di Euro (da 570,7 milioni di Euro nell'esercizio 2019 a 551,0 milioni di Euro nell'esercizio 2020), le altre commissioni legate a fondi comuni e gestioni individuali di portafoglio hanno registrato una flessione -2,2 milioni di Euro (da 29,6 milioni di Euro nell'esercizio 2019 a 27,4 milioni di Euro nell'esercizio 2020). Le commissioni di collocamento nette dei fondi comuni

(rappresentate nell'aggregato commissioni di sottoscrizione / rimborso) sono cresciute rispetto al 2019 di +7,2 milioni di Euro (da 23,0 milioni di Euro nell'esercizio 2019 a 30,2 milioni di Euro nell'esercizio 2020) a seguito della prosecuzione, nel contesto dell'emergenza sanitaria, da parte di Eurizon Capital SGR e società controllate dell'attività di progettazione di nuove soluzioni di investimento. Sebbene le restrizioni governative imposte per il contenimento della diffusione del virus COVID-19 hanno limitato, soprattutto fino al mese di aprile 2020, le attività di promozione e vendita dei fondi comuni istituiti da Eurizon Capital SGR e società controllate da parte dei collocatori, successivamente le attività di promozione e vendita hanno ripreso progressivamente vigore con una evoluzione molto positiva a seguito della pausa estiva. Le commissioni da altri servizi sono cresciute di +13,4 milioni di Euro (da 75,1 milioni di Euro nell'esercizio 2019 a 88,5 milioni di Euro nell'esercizio 2020) grazie ai maggiori ricavi da altri servizi per +13,3 (da 76,7 milioni di Euro nell'esercizio 2019 a 90,0 milioni di Euro nell'esercizio 2020) legati alle attività amministrative afferenti agli OICR promossi da Eurizon Capital S.A. e, ai minori costi per servizi di consulenza finanziaria pari a +0,1 milioni di Euro (da -1,6 milioni di Euro nell'esercizio 2019 a -1,5 milioni di Euro nell'esercizio 2020).

Nel 2020, i fondi comuni propri di Eurizon Capital SGR e società controllate hanno generato commissioni nette per 621,8 milioni di Euro, in crescita di +29,4 milioni di Euro rispetto al dato dell'esercizio 2019 (592,4 milioni di Euro). Tale dinamica è stata sostenuta da maggiori commissioni di incentivo per +37,3 milioni di Euro, maggiori commissioni di collocamento nette (rappresentate nell'aggregato commissioni di sottoscrizione/rimborso) per +7,2 milioni di Euro, parzialmente compensate dal calo delle commissioni di gestione per -12,9 milioni di Euro e delle altre commissioni per -2,2 milioni di Euro. Le commissioni nette delle gestioni individuali di portafoglio sono risultate pari a 88,1 milioni di Euro, in calo di -2,7 milioni di Euro rispetto al dato dell'esercizio 2019 (90,8 milioni di Euro); questa evoluzione è stata determinata essenzialmente dalle commissioni di gestione nette, in calo di -3,1 milioni di Euro, mentre le commissioni di incentivo sono cresciute di +0,4 milioni di Euro. Le commissioni nette delle gestioni ricevute in delega mostrano una dinamica simile alle gestioni individuali di portafoglio: scendono di -3,5 milioni di Euro (da 49,5 milioni di Euro nell'esercizio 2019 a 46,0 milioni di Euro nell'esercizio 2020) a causa di una dinamica negativa delle commissioni di gestione nette per -3,6 milioni di Euro, parzialmente compensata dalla crescita di +0,1 milioni di Euro delle commissioni di incentivo. La dinamica delle commissioni nette da altri servizi è stata sopra rappresentata;

- gli interessi attivi per 346,9 mila Euro (811,4 mila Euro nell'esercizio 2019);
- gli interessi passivi e oneri assimilati per 465,9 mila Euro (288,9 mila Euro nell'esercizio 2019) derivanti per 218,5 mila Euro dall'applicazione dell'IFRS 16, che richiede la contabilizzazione dei costi finanziari legati alla remunerazione del debito iscritto a fronte degli asset locati, e per 247,4 mila Euro dagli interessi applicati sui saldi liquidi creditori dei conti correnti di proprietà di alcune partecipate estere;
- le perdite dell'attività di negoziazione per -426,2 mila Euro derivanti dalle perdite nette da realizzo e dalla valutazione al *fair value* delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (-1,4 milioni di Euro le perdite nell'esercizio 2019);
- le perdite dalle attività obbligatoriamente valutate al *fair value* per -138,7 mila Euro (utile di 6,7 milioni di Euro nell'esercizio 2019);
- le spese per il personale pari a 89,3 milioni di Euro (83,0 milioni di Euro nell'esercizio 2019) che includono 21,3 milioni di Euro pari alla stima della retribuzione variabile quantificata in coerenza con le politiche retributive del Gruppo Intesa Sanpaolo tenendo conto delle performance aziendali raggiunte nel 2020 e 2,3 milioni di Euro per oneri inerenti agli esodi



volontari del personale connessi all'integrazione delle attività di asset management del Gruppo UBI Banca;

- le altre spese amministrative per 78,2 milioni di Euro (78,3 milioni di Euro nell'esercizio 2019) costituite essenzialmente da servizi di *outsourcing* per 28,4 milioni di Euro (30,3 milioni di Euro nell'esercizio 2019), da servizi informativi del mercato mobiliare per 15,3 milioni di Euro (14,5 milioni di Euro nell'esercizio 2019), da consulenze e prestazioni d'opera per 9,0 milioni di Euro (7,4 milioni di Euro nell'esercizio 2019), da consulenze informatiche per 8,3 milioni di Euro (7,4 milioni di Euro nell'esercizio 2019), da canoni software per 3,9 milioni di Euro (3,6 milioni di Euro nell'esercizio 2019), da spese per prodotti gestiti per 2,2 milioni di Euro (2,4 milioni di Euro nell'esercizio 2019), da oneri relativi agli immobili in locazione per 1,5 milioni di Euro (1,9 milioni di Euro nell'esercizio 2019) e da altre spese di natura commerciale e varie per 9,5 milioni di Euro (10,9 milioni di Euro nell'esercizio 2019). Le altre spese amministrative relative al 2020 includono oneri già sostenuti per attività e servizi connessi all'integrazione delle attività di asset management del Gruppo UBI Banca per complessivi 1,9 milioni di Euro riconducibili a costi per consulenze strategiche per 1,7 milioni di Euro, consulenze informatiche per 0,2 milioni di Euro e canoni software per 0,02 milioni di Euro. Si evidenzia come (i) l'aggregato servizi di *outsourcing* includa una componente, pari a 7,3 milioni di Euro (9,1 milioni di Euro nell'esercizio 2019), relativa al costo sostenuto da Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A. nei confronti di State Street Bank International GmbH - Succursale Italia per lo svolgimento in regime di esternalizzazione del servizio di calcolo del valore quota dei fondi comuni promossi dalle sopracitate SGR; (ii) la voce consulenze e prestazioni d'opera ricomprenda i costi per 3,3 milioni di Euro (3,3 milioni di Euro nell'esercizio 2019) legati alla ricerca in materia di investimenti fornita da terzi alla SGR e alle sue controllate che, a seguito dell'entrata in vigore a far data dal 1 gennaio 2018 della Direttiva MIFID II, hanno scelto di accollarsi direttamente escludendo l'addebito ai patrimoni gestiti;
- gli accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri per 4,7 milioni di Euro (rilasci netti per 327 mila Euro nel 2019) principalmente inerenti gli accantonamenti per oneri conseguenti alla prevista riorganizzazione delle attività di asset management italiane nell'ambito dell'acquisizione ed integrazione del Gruppo UBI Banca;
- rettifiche di valore nette su attività materiali per 5,3 milioni di Euro (5,2 milioni di Euro nell'esercizio 2019);
- altri oneri netti di gestione per 4,7 milioni di Euro (proventi netti per 0,3 milioni di Euro nell'esercizio 2019). Tale aggregato comprende "oneri su prodotti gestiti" per 5,2 milioni di Euro principalmente riconducibili ad una perdita operativa di 5,1 mln Euro verificatasi nel mese di gennaio 2020 prima della pandemia da COVID-19, in relazione all'attività di gestione di OICR svolta da Eurizon Capital SGR. Di tale perdita si è fatta carico la Società reintegrando il patrimonio dei prodotti interessati;
- utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto per 36,9 milioni di Euro (34,9 milioni di Euro nell'esercizio 2019) riconducibili alle società Penghua Fund Management e Oval Money Ltd. La società cinese ha generato utili per 37,6 milioni di Euro (34,9 milioni di Euro nell'esercizio 2019) mentre Oval Money Ltd ha creato perdite per -0,7 milioni di Euro (-0,04 milioni di Euro nell'esercizio 2019).

Le componenti sopra esaminate, unitamente ai dividendi e proventi simili (5,8 mila Euro), alle riprese di valore per rischio di credito relativo alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (3,6 mila Euro) ed alle rettifiche di valore su attività immateriali (309,1 mila Euro) hanno portato ad un risultato lordo corrente positivo di 698,2 milioni di Euro (682,2 milioni di Euro nell'esercizio 2019). Su tale risultato gravano imposte dirette nette per 185,3 milioni di Euro (163,8 milioni di Euro nell'esercizio 2019).

L'esercizio si chiude quindi con un utile netto consolidato, compreso l'utile di pertinenza di terzi, pari a 512,9 milioni di Euro (518,5 milioni di Euro nell'esercizio 2019); l'utile di pertinenza di Eurizon Capital SGR e società controllate è pari a 512,4 milioni di Euro (518,1 milioni di Euro nell'esercizio 2019) mentre quello di pertinenza di terzi è pari a 544,5 mila Euro (371,0 mila Euro nell'esercizio 2019).

Vengono di seguito forniti alcuni indicatori fondamentali dell'operatività relativa a Eurizon Capital SGR e società controllate (importi in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019
Patrimonio netto	1.338.475.217	1.425.652.593
Numero azioni	99.000.000	99.000.000
Utile dell'esercizio	512.937.990	518.467.362
Commissioni nette	844.440.031	807.818.341
Costi operativi netti	177.772.572	166.540.683
Numero dipendenti (organico effettivo)	598	589
Patrimoni di terzi in gestione e in delega (a)	349.006.722.566	335.492.989.046
ROE (b)	37,3%	52,7%
costi operativi/commissioni nette	21,1%	20,6%
commissioni nette/patrimoni gestiti	0,24%	0,24%
costi operativi/patrimoni gestiti	0,05%	0,05%

(a) Patrimoni di terzi in gestione a Eurizon Capital SGR e sue controllate.

(b) Risultato netto/ Patrimonio netto medio mensile ante risultato in formazione.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'interesse dimostrato da parte della clientela delle reti collocatrici per i prodotti di risparmio gestito, unitamente alle capacità dei gestori di cogliere le opportunità offerte dall'evoluzione dei mercati finanziari, permettono di prevedere un andamento soddisfacente della redditività anche per il prossimo esercizio, caratterizzato da un contesto socio-sanitario ancora in evoluzione e che vedrà la Società impegnata nell'integrazione delle attività di asset management italiane del Gruppo UBI Banca, nell'ambito della più ampia riorganizzazione del Gruppo Intesa Sanpaolo per effetto dell'acquisizione di UBI Banca.

Dal punto di vista finanziario e patrimoniale non si prevedono situazioni che possano incidere in misura rilevante rispetto alla situazione rappresentata a fine esercizio 2020.

Rapporti con le società del Gruppo Intesa Sanpaolo

Eurizon Capital SGR è interamente posseduta da Intesa Sanpaolo S.p.A. la quale non risulta controllata da alcun soggetto presentando un azionariato diffuso, e conseguentemente appartiene al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo.

Eurizon Capital SGR e le società da questa controllate risultano soggette alle attività di direzione e coordinamento della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. e sono incluse nel suo perimetro di consolidamento.

Nel corso dell'esercizio Eurizon Capital SGR e società controllate hanno intrattenuto rapporti ed effettuato operazioni con altre imprese del Gruppo Intesa Sanpaolo. Tali rapporti ed operazioni sono stati regolati alle normali condizioni di mercato.

Nel seguente prospetto si evidenzia il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con le imprese appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo (valori espressi in migliaia di Euro) per controparte e per natura del servizio.

<i>Controparte</i>	<i>Attività</i>	<i>Passività</i>	<i>Oneri</i>	<i>Proventi</i>
Banca Intesa AD Beograd	0	5	0	0
Banka Intesa Sanpaolo D.D.	0	267	618	0
Cib Bank Ltd	645	87	336	0
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali del Gruppo Intesa Sanpaolo	13	0	82	0
Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	1	1.762	5.865	145
Fideuram AM Ireland	22	0	0	91
Fideuram Investimenti S.G.R. S.p.A.	5	75	0	30
Fideuram Vita S.p.A.	22	0	0	124
Financiere Fideuram S.A.	216	253	46	0
Intesa Invest ad Beograd	1	1	1	5
Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.	134	0	0	253
Intesa Sanpaolo Bank Luxembourg S.A.	24.701	18	174	0
Intesa Sanpaolo Holding International S.A.	641	640	946	0
Intesa Sanpaolo Life Dac	12.609	0	0	36.315
Intesa Sanpaolo Private Bank (Suisse) Morval S.A.	0	133	265	0
Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	116	23.765	101.739	464
Intesa Sanpaolo RBM Salute S.p.A.	0	10	10	0
Intesa Sanpaolo S.p.A.	63.072	233.668	1.000.663	458
Intesa Sanpaolo S.p.A. - Filiali estere	35	70	256	38
Intesa Sanpaolo Servitia S.A.	0	0	291	0
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.	11.538	2.023	8.074	45.488
IW Bank S.p.A.	0	801	310	0
Lux Gest Asset Management S.A.	13	0	0	50
Pramerica SGR S.p.A.	0	7	7	0
Privredna Banka Zagreb D.D.	0	284	3.688	0
Sanpaolo Invest SIM S.p.A.	0	150	632	0
SIREF Fiduciaria S.p.A.	0	52	72	1
UBI Banca S.p.A.	0	404	4.533	0
Vseobecna Uverova Banka A.S.	2.356	2.206	15.037	0
Vub Leasing A.S.	49	49	28	0
Totale	116.189	266.730	1.143.673	83.462

<i>Natura di servizio</i>	<i>Attività</i>	<i>Passività</i>	<i>Oneri</i>	<i>Proventi</i>
Altri Servizi	2	1.305	1.668	1
Consolidato Fiscale Nazionale	0	15.168	0	0
Contributi a copertura oneri di ristrutturazione e integrazione	381	0	0	0
Dividendi / Partecipazioni	13	0	0	0
Emolumenti	1	0	85	1
Locazione Immobile (IFRS 16)	16.943	17.129	4.403	0
Personale distaccato	150	3.248	1.484	817
Rapporti di natura commerciale	24.457	224.343	1.130.097	82.641
Rapporti di natura finanziaria	74.242	1	170	2
Servizi di outsourcing	0	5.536	5.766	0
Totale	116.189	266.730	1.143.673	83.462

Altre informazioni

Relativamente al sistema di gestione dei rischi finanziari ed operativi si rimanda alla Parte D - Altre Informazioni - Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

In questa sede si evidenzia che Eurizon Capital SGR e società controllate hanno adottato la Policy “Sistema di Gestione dei Rischi”, predisposta in ottemperanza a quanto previsto dalle rispettive normative locali di riferimento.

Si ricorda che tale Policy raggruppa in un unico documento le strategie, le politiche, i processi e i meccanismi riguardanti l’individuazione, l’assunzione, la sorveglianza, l’attenuazione dei rischi a cui sono esposti o potrebbero essere esposti le singole società di gestione e i relativi patrimoni gestiti (inclusi, tra l’altro, i rischi di mercato, di liquidità, di controparte e operativi) già definiti e adottati dalle singole società di gestione.

Al 31 dicembre 2020, Eurizon Capital SGR e società controllate non detengono, né hanno mai detenuto, azioni proprie, mentre risultano a tale data in portafoglio n. 359.797 azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A.. Infatti a partire dal 2012 sono state acquistate, così come autorizzato di volta in volta dalle Assemblee degli azionisti delle singole società, azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A. a servizio del piano di assegnazione gratuita ai dipendenti nell’ambito del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari e destinato al top management; tale sistema costituisce parte integrante delle politiche di remunerazione ed incentivazione del Gruppo Intesa Sanpaolo. A fronte di tali azioni risulta pertanto registrato un debito nei confronti dei dipendenti che verrà erogato nelle modalità e nei tempi previsti dalle politiche di remunerazione di riferimento.

Si precisa che nel corso dell’esercizio Eurizon Capital SGR e società controllate non hanno effettuato attività di ricerca e di sviluppo.

Per quanto concerne l’organico, Eurizon Capital SGR e le società controllate si avvalgono sia di personale dipendente sia di personale distaccato dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. sia da altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo; per maggiori dettagli si rinvia alla Parte C - “Sezione 9” della Nota integrativa.

Eurizon Capital SGR non ha sedi secondarie. Come già segnalato nelle pagine precedenti, la controllata Eurizon Capital S.A. si avvale anche di succursali a Parigi, Francoforte e Madrid e di un ufficio di rappresentanza a Zurigo.

Prospetto di riconciliazione tra bilancio individuale e bilancio consolidato

Ai fini del raccordo tra le risultanze del bilancio individuale di Eurizon Capital SGR e le evidenze del bilancio consolidato, entrambi chiusi al 31 dicembre 2020, si fornisce qui di seguito il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto e dell'utile dell'esercizio.

<i>importi in euro</i>	Utile del periodo	Patrimonio netto
Situazione individuale 31/12/2020	484.209.636	1.068.214.752
Consolidamento integrale delle partecipazioni	272.903.700	111.639.261
Storno dividendi incassati nel periodo	-268.819.969	0
Consolidamento a Patrimonio Netto delle partecipazioni	24.644.623	158.621.204
<i>di cui: Utile del periodo</i>	36.886.054	
<i>di cui: Storno dividendi</i>	-12.241.431	
Situazione consolidata al 31/12/2020	512.937.990	1.338.475.217
Utile e patrimonio di terzi	-544.486	-2.732.307
Utile e patrimonio Eurizon Capital e controllate al 31/12/2020	512.393.504	1.335.742.910

Milano, 25 febbraio 2021

Il Consiglio di Amministrazione



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020



Forma e contenuti del bilancio consolidato

Si ricorda che Eurizon Capital SGR è controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A. e che la stessa e le sue controllate sono incluse nell'area di consolidamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. che redige e pubblica il bilancio consolidato di gruppo in base ai principi contabili IAS/IFRS.

Anche per il 2020 Eurizon Capital SGR non si è avvalsa della facoltà prevista dall'IFRS 10 di non redigere il bilancio consolidato. Pertanto, è stato redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione KPMG S.p.A., come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2014 che ha integrato la Lettera di incarico del 13 marzo 2013 rilasciata a KPMG S.p.A. e relativa alla revisione legale dei conti. L'incarico conferito cesserà con l'approvazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020. Come evidenziato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, in data 16 marzo 2020, l'Assemblea dei soci della Società ha deliberato l'approvazione della risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale, ad oggi affidata alla società KPMG S.p.A., con decorrenza dall'Assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio della SGR con chiusura al 31 dicembre 2020 e il conferimento dell'incarico di revisione legale in parola per il novennio 2021-2029 a EY S.p.A., in linea con quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Intesa Sanpaolo S.p.A. nella logica del revisore unico del gruppo bancario e al fine di consentire un maggiore coordinamento e razionalizzazione nello svolgimento delle attività di audit e agevolare l'assunzione di responsabilità da parte del revisore unico sull'intero Gruppo, come peraltro previsto dalla vigente normativa in tema di revisione legale.

Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa; è corredato inoltre dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione.

Gli schemi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli previsti dal Provvedimento della Banca d'Italia del 30 novembre 2018 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", le cui disposizioni trovano applicazione a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2019. Con la Comunicazione del 27 gennaio 2021 la Banca d'Italia ha integrato le disposizioni del suddetto Provvedimento per fornire al mercato informazioni sugli effetti che il COVID-19 e le misure di sostegno all'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale degli intermediari. Tali integrazioni si applicano a partire dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2020 e, in relazione alla natura temporanea dell'emergenza da COVID-19 e delle misure di sostegno, restano in vigore fino a diversa comunicazione da parte della Banca d'Italia.

I dati patrimoniali e di conto economico al 31 dicembre 2020 sono posti a confronto con quelli relativi all'esercizio precedente.

Le voci e le sezioni che non riportano valori per l'esercizio corrente e precedente sono omesse.

Tutti gli importi, ove non diversamente indicato, sono espressi in unità di Euro.

STATO PATRIMONIALE EURIZON CAPITAL - CONSOLIDATO
 (Importi in Euro)

Voci dell'attivo		31-dic-20	31-dic-19	Variazione
10.	Cassa e disponibilità liquide	11.766	9.735	2.031
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.015.722.874	1.215.871.633	-200.148.759
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	141.091.709	537.102.845	-396.011.136
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	874.631.165	678.768.788	195.862.377
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	621.548.151	602.149.256	19.398.895
70.	Partecipazioni	261.126.661	239.717.966	21.408.695
80.	Attività materiali	20.157.323	25.129.586	-4.972.263
90.	Attività immateriali	22.112.208	23.328.660	-1.216.452
	di cui: avviamento	21.328.844	22.537.929	-1.209.085
100.	Attività fiscali	9.198.309	7.306.484	1.891.825
	a) correnti	200.044	258.774	-58.730
	b) anticipate	8.998.265	7.047.710	1.950.555
120.	Altre attività	54.814.062	46.684.276	8.129.786
TOTALE ATTIVO		2.004.691.354	2.160.197.596	-155.506.242
Voci del passivo e del patrimonio netto		31-dic-20	31-dic-19	Variazione
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	329.046.701	380.531.180	-51.484.479
60.	Passività fiscali	179.801.552	180.351.607	-550.055
	a) correnti	179.639.064	180.315.890	-676.826
	b) differite	162.488	35.717	126.771
80.	Altre passività	122.298.993	146.301.409	-24.002.416
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	3.164.631	2.882.790	281.841
100.	Fondi per rischi e oneri	31.904.260	24.478.017	7.426.243
	c) altri fondi per rischi e oneri	31.904.260	24.478.017	7.426.243
TOTALE PASSIVO		666.216.137	734.545.003	-68.328.866
110.	Capitale	99.000.000	99.000.000	0
140.	Sovrapprezzi di emissione	298.143.641	298.143.641	0
150.	Riserve	433.393.340	510.727.725	-77.334.385
160.	Riserve da valutazione	-7.187.575	-2.465.836	-4.721.739
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	512.393.504	518.096.379	-5.702.875
180.	Patrimonio di pertinenza di terzi	2.732.307	2.150.684	581.623
	Utile (Perdita) d'esercizio di terzi	544.486	370.983	173.503
	Patrimonio di pertinenza di terzi	2.187.821	1.779.701	408.120
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.338.475.217	1.425.652.593	-87.177.376
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		2.004.691.354	2.160.197.596	-155.506.242

Milano, 25 febbraio 2021

Il Consiglio di Amministrazione




CONTO ECONOMICO EURIZON CAPITAL - CONSOLIDATO

(Importi in Euro)

	Voci	2020	2019	Variazione
10.	Commissioni attive	2.107.366.420	2.079.794.317	27.572.103
20.	Commissioni passive	-1.262.926.389	-1.271.975.976	9.049.587
30.	COMMISSIONI NETTE	844.440.031	807.818.341	36.621.690
40.	Dividendi e proventi simili	5.848	133.143	-127.295
50.	Interessi attivi e proventi assimilati	346.910	811.364	-464.454
60.	Interessi passivi e oneri assimilati	-465.898	-288.983	-176.915
70.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-426.214	-1.368.633	942.419
100.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico			
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-138.695	6.726.481	-6.865.176
110.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	843.761.982	813.831.713	29.930.269
120.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:			
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.628	12.017	-8.389
130.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	3.628	12.017	-8.389
140.	Spese amministrative:			
	a) spese per il personale	-89.273.512	-83.005.593	-6.267.919
	b) altre spese amministrative	-78.221.201	-78.313.435	92.234
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-4.666.771	47.200	-4.713.971
160.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-5.305.364	-5.240.587	-64.777
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-309.090	-308.419	-671
180.	Altri proventi e oneri di gestione	-4.663.405	327.351	-4.990.756
190.	COSTI OPERATIVI	-182.439.343	-166.493.483	-15.945.860
200.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	36.886.054	34.878.396	2.007.658
230.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	-1.721	1.721
240.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	698.212.321	682.226.922	15.985.399
250.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-185.274.331	-163.759.560	-21.514.771
260.	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	512.937.990	518.467.362	-5.529.372
280.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	512.937.990	518.467.362	-5.529.372
290.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	544.486	370.983	173.503
300.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	512.393.504	518.096.379	-5.702.875

Milano, 25 febbraio 2021

Il Consiglio di Amministrazione




PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA
 (Importi in Euro)

	Voci	2020	2019	Variazione
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	512.937.990	518.467.362	-5.529.372
70.	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico Piani a benefici definiti	-72.930	-193.003	120.073
110.	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico Differenze cambio	-4.670.286	1.820.939	-6.491.225
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-4.743.216	1.627.936	-6.371.152
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	508.194.774	520.095.298	-11.900.524
190.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	523.009	385.455	137.554
200.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	507.671.765	519.709.843	-12.038.078

Milano, 25 febbraio 2021

Il Consiglio di Amministrazione



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(Importi in Euro)

	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione	Risultato di esercizio del Gruppo	Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi
			di utili	altre				
Patrimonio Netto al 31/12/2018	99.000.000	298.143.641	420.453.857	100.254.118	-4.079.300	454.569.713	1.368.342.029	18.548.811
Allocazione risultato esercizio precedente								
- riserve								
- dividendi e altre destinazioni			-24.590.287			-454.569.713	-479.160.000	-10.290.000
Variazioni del periodo								
Cessione UCC partecipazione Qingdao Yicai Wealth Management Co Ltd consolidata a Patrimonio Netto			2.811.294				2.811.294	
Variazioni delle società estere				20.437			20.437	23.599
Utile da cessione UCC partecipazione ISGS				2.480			2.480	0
Scissione da Banca IMI 49% Epsilon SGR				7.954.912			7.954.912	-7.792.181
Eurizon Capital Real Asset SGR conferim. da ISP VITA pari al 49%				-1.275.000			-1.275.000	1.275.000
Incremento riserva per piano incentivante								
- capogruppo				4.960.667			4.960.667	
- società controllate				135.247			135.247	
Redditività complessiva								
- utile del periodo						518.096.379	518.096.379	370.983
- differenze cambio					1.806.467		1.806.467	14.472
- utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti					-193.003		-193.003	
Patrimonio Netto al 31/12/2019	99.000.000	298.143.641	398.674.864	112.052.861	-2.465.836	518.096.379	1.423.501.909	2.150.684
TOTALE PATRIMONIO NETTO							1.425.652.593	

	Capitale	Sovrapprezzi di emissione	Riserve		Riserve da valutazione	Risultato di esercizio del Gruppo	Patrimonio Netto del Gruppo	Patrimonio Netto di Terzi
			di utili	altre				
Patrimonio Netto al 31/12/2019	99.000.000	298.143.641	398.674.864	112.052.861	-2.465.836	518.096.379	1.423.501.909	2.150.684
Allocazione risultato esercizio precedente								
- riserve								
- dividendi e altre destinazioni			518.096.379			-518.096.379	0	0
Variazioni delle società estere				-477.146			-477.146	-37.220
Distribuzione riserva straordinaria			-600.000.000				-600.000.000	0
Incremento riserva per piano incentivante								
- capogruppo				4.802.821			4.802.821	
- società controllate				243.561			243.561	95.835
Redditività complessiva								
- utile del periodo						512.393.504	512.393.504	544.486
- differenze cambio					-4.648.832		-4.648.832	-21.454
- utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti					-72.907		-72.907	-24
Patrimonio Netto al 31/12/2020	99.000.000	298.143.641	316.771.243	116.622.097	-7.187.575	512.393.504	1.335.742.910	2.732.307
TOTALE PATRIMONIO NETTO							1.338.475.217	

Milano, 25 febbraio 2021

Il Consiglio di Amministrazione



RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO
METODO INDIRECTO

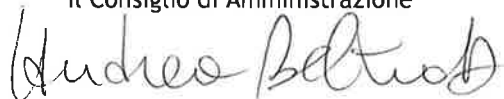
(Importi in Euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31-dic-20	31-dic-19
1. Gestione	611.735.089	594.845.224
- risultato d'esercizio	512.937.990	518.467.362
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	-166.652	-5.333.752
- utili su partecipazioni valutate al Patrimonio Netto	-24.644.623	-34.878.396
- costo del personale per piano di azionariato diffuso	5.142.217	5.095.914
- rettifiche di valore nette per rischio di credito	-3.628	-12.017
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	5.614.454	5.549.006
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	28.337.050	19.007.250
- imposte non liquidate	84.518.281	86.949.857
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	193.772.474	-209.855.057
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	395.684.198	252.970.871
- altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-195.368.788	-427.212.388
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.703.836	-45.661.329
- altre attività	-10.246.772	10.047.789
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-181.919.563	173.004.766
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-51.632.549	55.964.589
- altre passività	-130.287.014	117.040.177
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	623.588.000	557.994.933
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	63.359	11.664.938
- vendita partecipazioni	0	9.696.862
- dividendi incassati su partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	1.900.680
- vendite titoli di debito valutati al costo ammortizzato	63.359	66.474
- vendite attività materiali	0	922
2. Liquidità assorbita da	-486.866	-3.973.983
- acquisti / incrementi di partecipazioni	-112	-3.164.691
- acquisti attività materiali	-185.031	-532.797
- acquisti attività immateriali	-301.723	-276.495
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-423.507	7.690.955
C. ATTIVITA' DI PROVVISITA		
- distribuzione dividendi e altre finalità	-600.000.000	-489.450.000
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-600.000.000	-489.450.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (a)	23.164.493	76.235.888
Cassa e disponibilità liquide (inclusi c/c) all'inizio dell'esercizio (b)	142.523.218	66.287.330
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	23.164.493	76.235.888
Cassa e disponibilità liquide (inclusi c/c) alla chiusura dell'esercizio (a+b)	165.687.711	142.523.218

Legenda: (+) generata; (-) assorbita

Milano, 25 febbraio 2021

Il Consiglio di Amministrazione




NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

- A.1 Parte generale
 - Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali*
 - Sezione 2 - Principi generali di redazione*
 - Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio consolidato*
 - Sezione 4 - Altri aspetti*
 - Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento*
- A.2 Parte relativa ai principali aggregati del bilancio
- A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie
- A.4 Informativa sul *fair value*

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide*
- Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*
- Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*
- Sezione 7 - Partecipazioni*
- Sezione 8 - Attività materiali*
- Sezione 9 - Attività immateriali*
- Sezione 10 - Attività fiscali*
- Sezione 12 - Altre attività*

PASSIVO

- Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato*
- Sezione 6 - Passività fiscali*
- Sezione 8 - Altre passività*
- Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale*
- Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri*
- Sezione 11 - Patrimonio*
- Sezione 12 - Patrimonio di pertinenza di terzi*

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

- Sezione 1 - Commissioni attive e passive*
- Sezione 2 - Dividendi e proventi simili*
- Sezione 3 - Interessi*
- Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione*
- Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico*
- Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito*
- Sezione 9 - Spese amministrative*
- Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri*
- Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali*
- Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali*

Sezione 13 - Altri proventi e oneri di gestione

Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Sezione 20 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sulle attività svolte

1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi

1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti

Sezione 2 - Informazioni sulle entità strutturate

Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischi finanziari

3.2 Rischi operativi

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

Sezione 7 - Informativa sul leasing

Parte A - Politiche contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Eurizon Capital SGR S.p.A., in qualità di società di gestione del risparmio e alla luce delle modifiche introdotte al D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 “Esercizio delle opzioni previste dall’articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali” dall’art. 1, comma 1070 della legge n. 145 del 30 dicembre 2018, non si è avvalsa della facoltà di applicare i principi contabili nazionali, mantenendo l’applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS nella predisposizione della propria informativa finanziaria. Tali principi sono stati emanati dallo *International Accounting Standard Board (IASB)*, così come omologati dalla Commissione Europea alla data di redazione della situazione trimestrale, ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, applicabili nella fattispecie. In particolare, i principi contabili applicati per la redazione del presente documento sono quelli in vigore al 31 dicembre 2020 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Con il D.Lgs. 38/2005 e successive modifiche sono stati recepiti nell’ordinamento giuridico italiano i principi contabili internazionali IAS/IFRS, dando piena applicazione ai criteri di delega contenuti nell’art. 25 della Legge n. 306 del 31/10/2003. La Banca d’Italia, in virtù dei poteri di cui all’art. 43 del D.Lgs. 136/2015, con riferimento ai bilanci delle SGR, ha stabilito con le istruzioni “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” emanate in data 30 novembre 2018 ed integrate in data 27 gennaio 2021 gli schemi di bilancio e della nota integrativa; pertanto il presente documento è stato redatto secondo le predette istruzioni.

Si precisa che non si sono applicati l’IFRS 8 “Informativa di settore” e lo IAS 33 “Utile per azione”, il cui obbligo è previsto per le sole società quotate o emittenti di titoli diffusi.

Si ricorda che la Società è controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A. ed è inclusa nell’area di consolidamento della Capogruppo che redige e pubblica il bilancio consolidato di gruppo in conformità ai principi contabili IAS/IFRS. Eurizon Capital SGR, a decorrere dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, redige il bilancio consolidato sottoposto a revisione legale.

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, entrati in vigore nell’esercizio 2020.

Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2020 ed in vigore dal 2020

Regolamento omologazione	Titolo	Data di entrata in vigore
2075/2019	Modifiche ai riferimenti al Quadro Concettuale (*)	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
2014/2019	Modifiche allo IAS 1 Presentazione del Bilancio - Definizione di rilevante	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
	Modifiche allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori - Definizione di rilevante	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
34/2020	Modifiche all'IFRS 9 Strumenti finanziari - Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (**)	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
	Modifiche allo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione - Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (**)	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
	Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative - Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (**)	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
551/2020	Modifiche all'IFRS 3 Aggregazioni aziendali: definizione di un'attività aziendale	01/01/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva
1434/2020	Modifiche all'IFRS 16 Leasing - Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19	01/06/2020 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2020 o successiva

(*) Il documento aggiorna i riferimenti al Quadro Concettuale presenti in: IFRS 2, IFRS 3, IFRS 6, IFRS 14, IAS 1, IAS 8, IAS 34, IAS 37, IAS 38, IFRIC 12, IFRIC 19, IFRIC 20, IFRIC 22, SIC 32.

(**) Il Regolamento n. 34/2020, omologato in data 15 gennaio 2020, è obbligatoriamente applicabile dal 1° gennaio 2020, salvo la possibilità di applicazione anticipata di cui si è avvalso il Gruppo Intesa Sanpaolo per il Bilancio 2019.

Le modifiche sopra omologate non hanno avuto impatti rilevanti sul bilancio consolidato della SGR. Nella tabella che segue sono, invece, riportati i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2021 - nel caso di bilanci coincidenti con l'anno solare - o da data successiva

Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2020 e con applicazione successiva al 31.12.2020

Regolamento omologazione	Titolo	Data di entrata in vigore
2097/2020	Modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi - Proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9	01/01/2021 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2021 o successiva
25/2021 (*)	Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse - fase 2 Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16	01/01/2021 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2021 o successiva

(*) Il Regolamento n. 25/2021 è stato omologato in data 13 gennaio 2021.

Si riportano infine i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore non ancora omologati da parte della Commissione Europea.



Principi contabili internazionali non ancora omologati al 31.12.2020

Principio/ Interpretazione	Titolo	Data di pubblicazione
IFRS 17	Insurance Contracts	18/05/2017
Principio/ Interpretazione	Modifiche	Data di pubblicazione
IAS 1	Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current	23/01/2020
IAS 1	Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current - Deferral of Effective Date	15/07/2020
IFRS 3	Business Combination	14/05/2020
IAS 16	Property, Plants and Equipment	14/05/2020
IAS 37	Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets	14/05/2020
IFRS 17	Insurance Contracts	25/06/2020

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico consolidato del gruppo. In particolare, nella sua redazione si è fatto riferimento alle caratteristiche qualitative richiamate dai principi contabili:

- **Significatività:** l'omissione o l'errata esposizione possono influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori del bilancio, mentre errori di scarsa rilevanza non invalidano l'attendibilità dello stesso;
- **Attendibilità:** il documento in esame presenta la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico rappresentando fedelmente gli effetti delle operazioni aziendali poste in essere nel periodo. In particolare, nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili, si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

Il bilancio consolidato trova corrispondenza nella contabilità delle singole aziende che rientrano nel perimetro di consolidamento, rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell'esercizio, ed è stato redatto applicando i postulati fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento e, in particolare, quello della competenza (l'effetto degli eventi e operazioni viene contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti).

Il bilancio consolidato infine è stato redatto nel presupposto della continuità del gruppo (continuità operativa per il prevedibile futuro).

La valutazione degli elementi dell'attivo e del passivo è stata effettuata facendo ricorso, laddove necessario, a stime basate su elementi attendibili e a tutte le informazioni disponibili alla data di redazione.

La presentazione e la classificazione delle voci di bilancio vengono mantenute da un esercizio all'altro a meno che cambiamenti rilevanti nella natura delle operazioni, o l'adozione di nuovi principi, o l'emanazione di nuove interpretazioni, richiedano un cambiamento al fine di una rappresentazione più appropriata.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 sono conformi a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019.

Il presente documento è stato infine opportunamente integrato con informazioni addizionali anche in forma tabellare, laddove necessario, per garantire una più completa e significativa comprensione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del gruppo.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio consolidato

Successivamente al 31 dicembre 2020, non sono intervenuti eventi tali da avere effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Sezione 4 - Altri aspetti

Stime e valutazioni

La predisposizione del bilancio consolidato richiede di formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati nel periodo. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle informazioni disponibili relative a esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per determinare il valore contabile delle attività e delle passività non facilmente desumibile da altre fonti.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente e comunque almeno ad ogni data di predisposizione dell'informativa finanziaria.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato, la revisione delle stime e delle relative ipotesi ha riguardato essenzialmente le valutazioni sottostanti la determinazione degli accantonamenti al fondo rischi ed oneri e il processo di *impairment* delle partecipazioni, nonché l'aggiornamento delle stesse sulla base delle eventuali nuove informazioni. Per maggiori dettagli si rinvia alla Parte A.2 della presente Nota Integrativa.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

A seguito della diffusione della pandemia da COVID-19, Eurizon Capital SGR e società controllate, in coordinamento con il Gruppo Intesa Sanpaolo, hanno attivato con estrema tempestività una vasta serie di iniziative volte a tutelare la salute dei dipendenti, dei fornitori e dei clienti, ad assicurare la business continuity e il controllo dei rischi. Le azioni implementate a tutela della salute, insieme alle iniziative di business continuity, hanno riguardato (i) la prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro, con l'adozione delle misure di protezione individuale e collettiva richieste al fine di rispondere adeguatamente alla costante evoluzione delle prescrizioni sanitarie a livello nazionale, locale e di settore in relazione allo sviluppo della situazione pandemica; (ii) l'applicazione su larga scala del lavoro flessibile, con i connessi investimenti a livello di dotazione informatiche, evoluzione dei processi operativi, adozione di specifiche misure di *contingency* e potenziamento delle reti informatiche aziendali al fine di estendere ai gestori e ai *trader* la possibilità di operare al di fuori della sede della Società e consentire l'accesso simultaneo a tutte le utenze; (iii) la realizzazione di interventi volti a favorire l'interazione digitale al fine di mantenere con i collocatori, la clientela istituzionale e i fornitori una intensa comunicazione; (iv) la verifica dei presidi adottati dai fornitori. Per maggiori dettagli si rimanda alla successiva Parte D - Sezione 3 - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura. Eurizon Capital SGR e società controllate hanno inoltre proseguito l'attività di progettazione di nuove soluzioni di investimento volte a cogliere le opportunità offerte dal contesto di riferimento. Riguardo al tema del controllo dei rischi, particolare attenzione è stata posta alla gestione della liquidità degli OICR, con l'attivazione di un monitoraggio giornaliero della situazione di liquidità di ciascun fondo e dei relativi tassi di riscatto. Sono stati altresì rafforzati i processi di back-office volti alla gestione degli strumenti attivabili per la gestione della liquidità. Grazie anche alle tempestive misure poste in essere, nella fase iniziale della diffusione della

pandemia non sono state registrate particolari pressioni né sul fronte dei riscatti/rimborsi dai prodotti gestiti, né tensioni riguardo al grado di liquidità degli asset. Ciò ha consentito di limitare la flessione delle masse gestite principalmente agli impatti derivanti dalla dinamica fatta registrare dagli indici azionari e dai tassi di interesse, entrati sotto pressione soprattutto nel corso del mese di marzo 2020, per poi registrare, nei mesi successivi, una progressiva ripresa. L'evoluzione della raccolta netta dei prodotti gestiti da Eurizon Capital SGR e società controllate registrata dopo la fase di forte volatilità dei mercati finanziari è da ricondurre alla normalizzazione della dinamica commerciale nel nuovo contesto.

Si ritiene che le misure sopra descritte poste in essere a seguito dell'emergenza da COVID-19, l'evoluzione dell'operatività nei mesi seguenti, la solida situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Eurizon Capital SGR e delle società dalla stessa controllate non le esponano a particolari rischi e incertezze confermandone la loro capacità di continuare a operare come entità in funzionamento.

Nell'esercizio 2020, Eurizon Capital SGR e le società controllate non hanno effettuato cambiamenti delle stime contabili legate al COVID-19.

Emendamento del principio contabile IFRS 16

Nel 2020, Eurizon Capital SGR e società controllate non hanno richiesto concessioni sui canoni per leasing.

Sezione 5 - Area e metodi di consolidamento

Area di consolidamento

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Il bilancio consolidato include Eurizon Capital SGR e le società da questa direttamente e indirettamente controllate.

Di seguito si elencano le partecipazioni in società controllate in via esclusiva.

DENOMINAZIONI IMPRESE	Sede operativa	Sede legale	Tipo rapporto (*)	Rapporto di partecipazione al 31/12/2020		Disponibilità voti %
				Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese consolidate integralmente						
1. Epsilon SGR S.p.A.	Italia	Italia	1	Eurizon Capital SGR S.p.A.	100%	100%
2. Eurizon Capital S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	1	Eurizon Capital SGR S.p.A.	100%	100%
3. Eurizon Capital Asia Ltd	Hong Kong	Hong Kong	1	Eurizon Capital SGR S.p.A.	100%	100%
4. Eurizon Asset Management Slovakia Správ. spol. a.s.	Slovacchia	Slovacchia	1	Eurizon Capital SGR S.p.A.	100%	100%
5. CIB Investment Fund Management Ltd	Ungheria	Ungheria	1	Eurizon Asset Management Slovakia Správ. Spol a.s.	100%	100%
6. PBZ Invest d.o.o.	Croazia	Croazia	1	Eurizon Asset Management Slovakia Správ. Spol a.s	100%	100%
7. Eurizon SLJ Capital Ltd.	Regno Unito	Regno Unito	1	Eurizon Capital SGR S.p.A.	65%	65%
8. Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A.	Italia	Italia	1	Eurizon Capital SGR S.p.A.	51%	51%

(*) Tipo rapporto: 1= maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

Sono considerate controllate le imprese nelle quali Eurizon Capital SGR possiede, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto.

2. Valutazioni e assunzioni significative per determinare l'area di consolidamento

Nello specifico sono stati considerati i seguenti fattori per valutare l'esistenza di controllo:

- lo scopo e la struttura della partecipata, al fine di identificare gli obiettivi dell'entità, le sue attività rilevanti, ovvero quelle che maggiormente ne influenzano i rendimenti, e come tali attività sono governate;
- l'esposizione alla variabilità dei rendimenti della partecipata, al fine di valutare se il rendimento percepito dalla controllante può variare in via potenziale in funzione dei risultati raggiunti dalla partecipata;
- quando le attività rilevanti sono gestite attraverso diritti di voto, i seguenti fattori forniscono in linea generale evidenza di controllo:
 - o possesso, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, di più della metà dei diritti di voto di una entità a meno che, in casi eccezionali, possa essere chiaramente dimostrato che tale possesso non costituisce controllo;
 - o possesso della metà, o di una quota inferiore, dei voti esercitabili in assemblea e capacità pratica di governare le attività rilevanti.

Per esercitare il potere è necessario che i diritti vantati dalla controllante sull'entità partecipata siano sostanziali, ossia devono essere nel concreto esercitabili quando le decisioni sulle attività rilevanti devono essere prese.

L'esistenza e l'effetto di diritti di voto potenziali, ove sostanziali, sono presi in considerazione all'atto di valutare se sussista il potere o meno di dirigere attività rilevanti della controllata.

Alla luce delle valutazioni effettuate, tutte le società incluse nella tabella precedente sono considerate controllate e incluse nell'area di consolidamento.

3. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva con interessenze di terzi significative

Denominazioni imprese	Interessenze dei terzi %	Disponibilità voti dei terzi % (1)	Dividendi distribuiti ai terzi
Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A.	49,00%	49,00%	0
Eurizon SLJ Capital Ltd	35,00%	35,00%	0

(1) Disponibilità di voti nell'assemblea ordinaria

Con riferimento ad Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. il socio terzo è Intesa Sanpaolo Vita S.p.A., società interamente appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo, mentre per quanto concerne Eurizon SLJ Capital Ltd i soci terzi sono due persone fisiche.

4. Restrizioni significative

Non risultano restrizioni significative sulle partecipate di cui sopra.

5. Altre informazioni

Tutti i bilanci delle partecipate utilizzati per la redazione del bilancio consolidato sono riferiti ad un periodo annuale che si chiude al 31 dicembre 2020 redatti sulla base di principi contabili coerenti con quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato.

Sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto le società controllate congiuntamente ovvero su cui viene esercitata un'influenza notevole. Tale circostanza è presunta nel caso in cui si detenga una quota del capitale sociale pari almeno al 20%. Sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto le società Penghua Fund Management Co. Ltd e Oval Money Ltd in cui Eurizon



Capital SGR detiene partecipazioni rispettivamente pari al 49% e al 12,78%. Con riferimento a Oval Money Ltd si evidenzia come la relativa partecipazione sia consolidata con il metodo sintetico del patrimonio netto in quanto il Gruppo Intesa Sanpaolo vanta un'interessenza nella stessa società complessivamente superiore al 20% a fronte anche della partecipazione detenuta da Intesa Sanpaolo Innovation Center S.p.A..

Per maggiori dettagli circa le partecipazioni detenute da Eurizon Capital SGR in società consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto, si rinvia alla Parte B, Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70 della presente Nota Integrativa.

Metodi di consolidamento

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" dei valori di Stato Patrimoniale e di Conto economico della società controllata. Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata. L'eventuale differenza, non attribuita a specifici elementi dell'attivo e del passivo, è rilevata nelle riserve di patrimonio netto.

Le acquisizioni di società sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisizione" previsto dall'IFRS 3, in base al quale le attività identificabili acquisite, le passività identificabili assunte (comprese quelle potenziali) dell'impresa acquisita devono essere rilevate ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza del corrispettivo trasferito (rappresentato dal *fair value* delle attività cedute, delle passività sostenute e degli strumenti di capitale emessi) viene rilevata come avviamento; qualora il prezzo risulti inferiore, la differenza viene imputata al Conto economico. Il "metodo dell'acquisizione" viene applicato a partire dalla data dell'acquisizione, ossia dal momento in cui si ottiene effettivamente il controllo della società acquisita. Pertanto, i risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo di riferimento sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. La differenza tra il corrispettivo di cessione e il valore contabile alla data di dismissione (ivi incluse le differenze di cambio rilevate tempo per tempo nel patrimonio netto in sede di consolidamento) è rilevata nel Conto economico.

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore d'iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, che corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a Conto economico.

Il consolidamento con il metodo sintetico del patrimonio netto consiste nell'iscrizione iniziale della partecipazione al costo ed il suo successivo adeguamento di valore sulla base delle variazioni di patrimonio netto della partecipata per la quota di competenza del gruppo. Le differenze tra il valore di carico della partecipazione ed il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipazione. La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata in specifica voce del Conto economico consolidato.

Se esistono elementi rappresentativi di eventuali riduzioni di valore, si procede alla stima del valore di recupero della partecipazione stessa. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value*

della partecipazione, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a Conto economico.

Conversione dei bilanci in valuta diversa da Euro

I dati patrimoniali delle società operanti in area diversa dall'Euro sono convertiti in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura del periodo; per i dati di natura economica viene utilizzato il cambio medio. Le differenze cambi sul patrimonio netto della partecipata sono rilevate nella voce 160. 'Riserve da valutazione'. Tutte le differenze cambi sono rilevate a Conto economico nell'esercizio in cui la partecipazione è dismessa.

A.2 Parte relativa ai principali aggregati del bilancio consolidato

Si illustrano qui di seguito, per i principali aggregati patrimoniali ed economici, i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione adottati.

Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico (Fair Value To Profit and Loss):

Tale voce comprende:

- a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione;
- b) Attività finanziarie designate al fair value;
- c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Sono classificate nella sottovoce a) *attività finanziarie detenute per la negoziazione* le quote di fondi comuni d'investimento mobiliare detenute con finalità di negoziazione, acquisite principalmente al fine di ottenere profitti nel breve periodo investendo la liquidità detenuta in via temporanea.

Sono classificati nella sottovoce b) *attività finanziarie designate al fair value* i titoli di debito ed i finanziamenti designati al Fair Value, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese dal principio IFRS 9 (c.d. *fair value option*).

Sono classificati nella sottovoce c) *altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value*:

- gli strumenti finanziari non derivati, in particolare quote di OICR;
- le attività finanziarie valutate al fair value costituite dalle azioni della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. detenute a servizio del piano di incentivazione per taluni dipendenti.

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono inizialmente iscritte al fair value, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. Successivamente alla rilevazione iniziale sono valutate al fair value. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo sono utilizzate le quotazioni di mercato dell'ultimo giorno del periodo di riferimento. In assenza di un mercato attivo sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono fondati su dati rilevabili sul mercato. In particolare, possono essere utilizzati modelli basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano caratteristiche analoghe e/o calcoli di flussi di cassa scontati.

I risultati della valutazione delle attività finanziarie in esame sono imputati a Conto economico.

Tali attività sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari originati dalla attività stessa o quando l'attività finanziaria viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi. In quest'ultimo caso si procede all'eliminazione contabile alla data di regolamento.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e con scadenza fissa e le attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili inclusi i crediti commerciali, i conti correnti e/o depositi presso banche.

Un'attività viene valutata al costo ammortizzato se soddisfa le seguenti condizioni:

- lo strumento è inserito in un business model il cui obiettivo è quello di detenerlo per percepire i flussi di cassa contrattuali (*Held to Collect Model*);
- i termini contrattuali dello strumento prevedono flussi di cassa a scadenze definite che rappresentano il rimborso del *principal* ed il pagamento degli interessi (SPPI test superato).

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono rilevate al fair value, rispondente di norma al corrispettivo erogato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione se materiali e determinabili.

Successivamente tali attività sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo dell'interesse effettivo, tenendo presente che i flussi finanziari relativi ad attività a breve termine non sono attualizzati se l'effetto dell'attualizzazione è irrilevante.

I criteri di valutazione sono strettamente connessi all'inclusione delle attività in esame in uno dei seguenti tre stadi (stadi di rischio creditizio) previsti dall'IFRS 9:

- Primo stadio: comprendente le attività finanziarie per le quali, dal momento della loro rilevazione iniziale sino alla data di bilancio, non siano state rilevate evidenze di un significativo incremento del rischio di credito;
- Secondo stadio: che comprende le attività finanziarie che hanno evidenziato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto al momento della rilevazione iniziale;
- Terzo stadio: che include le attività finanziarie deteriorate (sofferenze, inadempienze probabili), nel caso in cui sussistano evidenze di perdite di valore (c.d. "evidenze di *impairment*").

Le diverse componenti quali interessi attivi, rettifiche su crediti, utili/perdite su cambi vengono iscritti a Conto economico, come anche gli eventuali utili/perdite al momento della *derecognition*.

Le attività finanziarie vengono cancellate nel momento in cui la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse.

Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società sottoposte a influenza notevole o a controllo congiunto.

Sono considerate sottoposte a influenza notevole le imprese nelle quali si possiede almeno il 20% (50% nel caso di controllo congiunto) dei diritti di voto o nelle quali - pur con una quota di diritti di voto inferiore - si ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata in virtù di particolari legami giuridici.

Le partecipazioni sono consolidate secondo il metodo sintetico del patrimonio netto.

Infine, sono considerate significative le interessenze detenute in società consolidate integralmente dalla capogruppo Intesa Sanpaolo.

Nel caso di partecipazioni iscritte ad un valore superiore al patrimonio netto di competenza, il processo d'*impairment* è condotto attraverso la stima del valore recuperabile delle unità generatrici di ricavi rappresentate dall'entità giuridica cui sono associate le suddette differenze. Il processo d'*impairment* prevede la determinazione del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso. Qualora il valore recuperabile risulti

inferiore al valore contabile la relativa differenza è rilevata a Conto economico. Nel caso i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico secondo competenza.

Attività materiali e immateriali

Le attività materiali sono iscritte fra le attività quando è probabile che generino benefici economici futuri ed il costo può essere attendibilmente stimato. Comprendono gli impianti tecnici, i mobili, le macchine elettroniche per ufficio, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella fornitura di servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di usare per più di un esercizio. Tra le attività materiali sono, inoltre, ricompresi i diritti d'uso acquisiti con il *leasing* e relativi all'utilizzo di attività materiali.

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse comprendono il software sviluppato internamente, quello acquistato da terzi e l'avviamento che rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e passività di pertinenza di un'impresa acquisita.

Le attività materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti accumulati e, ove esistente, di qualsiasi perdita per riduzione di valore. Come previsto dall'IFRS 16, i diritti di utilizzo di un'attività sono rilevati, alla data di decorrenza, al costo comprendente (i) l'importo della valutazione iniziale della passività di leasing, (ii) i pagamenti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza e (iii) i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario.

Le attività materiali e immateriali a vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate, a partire dal giorno in cui se ne inizia l'utilizzo, lungo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti ad eccezione del patrimonio artistico in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo. Le attività immateriali a vita utile indefinita, quando esistenti, non sono invece soggette ad ammortamento sistematico, bensì ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività a vita utile indefinita possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico.

Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali correnti accolgono il saldo netto tra le passività calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio e le attività rappresentate dagli acconti, dalle ritenute subite e dagli altri crediti d'imposta.

Le attività e passività fiscali differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il Conto economico consolidato la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto consolidato.

Le attività per imposte correnti e anticipate vengono iscritte nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della consolidante fiscale, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Coerentemente con quanto previsto dal provvedimento della Banca d'Italia, le imposte differite attive e passive vengono esposte separatamente tenendo conto delle compensazioni prevedibili.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

In tale voce sono classificate le passività finanziarie derivanti da rapporti commerciali ed eventualmente dagli scoperti di conto corrente.

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro fair value, corrispondente di norma al corrispettivo ricevuto, a cui sono aggiunti gli eventuali costi e proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. I debiti sono successivamente valutati al costo ammortizzato.

In relazione ai debiti per leasing, alla data di decorrenza il locatario deve valutare la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti devono essere attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente. Se questo non è possibile, il locatario deve utilizzare il suo tasso di finanziamento marginale che, per le società rientranti nel perimetro del Gruppo Intesa Sanpaolo è stato fissato pari al tasso interno di trasferimento - TIT - della raccolta, nel caso di società appartenenti all'area Euro, e a un tasso differenziato che tiene conto del paese e della valuta, per le società non appartenenti all'area Euro. Dopo la data di decorrenza il locatario deve valutare la passività del leasing aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulla passività, diminuendolo per tener conto dei pagamenti effettuati e rideterminandolo in considerazione di eventuali nuove valutazioni o modifiche del leasing.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

Trattamento di fine rapporto

A seguito della riforma del trattamento di fine rapporto ex legge 296/06, il fondo maturato sino al 31 dicembre 2006 è definito come un piano a benefici definiti, mentre le quote maturate dal 1° gennaio 2007 sono assimilabili a piani a contribuzione definita.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale per la parte derivante dai piani a benefici definiti è iscritta in base al valore attuariale della stessa.

La determinazione del valore attuariale degli impegni è effettuata da un perito esterno in base al metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.



Nella voce 160. "Riserve da valutazione" di patrimonio netto confluiscono gli utili e le perdite attuariali rilevate nel periodo.

Il costo maturato nel periodo è iscritto a Conto economico nell'ambito delle spese per il personale.

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi e oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti, che sono rilevate se:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Le passività accantonate sono determinate in base alla miglior stima corrente dell'onere previsto per l'esborso finanziario dell'obbligazione ad ogni data di rendicontazione. Qualora il differimento temporale dell'onere stimato assuma rilevanza, l'importo dell'accantonamento viene adeguato per riflettere il valore attuale dello stesso alla data di esborso.

Il valore attuale viene calcolato utilizzando opportuni tassi di attualizzazione per riflettere il valore del denaro ed i rischi specifici di ciascuna passività.

Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene rilasciato a Conto economico.

Pagamenti basati su azioni

Nel corso del 2018 Eurizon Capital SGR e Epsilon SGR S.p.A. hanno partecipato all'attuazione del Piano di investimento a lungo termine denominato "Lecoip 2.0" promosso dalla capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A.. Tale piano si pone in sostanziale continuità con il precedente piano a lungo termine, conclusosi il 31 marzo 2018, alla cui attuazione le suddette Società hanno partecipato dal 2014. Il piano "Lecoip 2.0" si caratterizza per i seguenti aspetti:

- assegnazione di azioni gratuite (*Free Shares*) a tutti i dipendenti, esclusi Top Manager e Altri Risk Taker / Manager Strategici, nel quadro della contrattazione aziendale del Premio Variabile di Risultato per quanto concerne i Professional;
- assegnazione supplementare ai dipendenti che hanno accettato la proposta di co-investimento di azioni gratuite in base a quantità differenziate per ruolo (*Matching Shares*);
- aumento di capitale a pagamento "a sconto" riservato ai dipendenti, finanziato attraverso la vendita a termine, con pagamento anticipato, a un terzo intermediario, delle azioni "sottostanti" (azioni gratuite più azioni rivenienti dall'aumento di capitale a pagamento). Le azioni emesse a pagamento sono pari alle Free Shares e alle Matching Shares moltiplicate per leva 7;
- emissione di certificate Lecoip da parte dell'intermediario terzo che incorporano il diritto di ricevere un "capitale protetto" (pari al 75% delle azioni gratuite assegnate per i Dirigenti / Manager, pari al 100% per gli altri dipendenti) più il 100% del rendimento (*payout call options*) sul totale delle azioni sottostanti e, limitatamente ai Dirigenti / Manager, su un ulteriore ammontare di azioni addizionali, riconosciute a complemento della quota protetta (75%) all'assegnazione iniziale;
- riduzione dell'assegnazione iniziale dei Certificates in funzione del verificarsi di "Trigger event" (condizioni oggettive), differenziati per tipologia (Professional e Manager);
- decadenza da qualsiasi diritto derivante dai Certificates in caso di dimissioni, licenziamento o situazioni simili (condizioni soggettive);
- nei casi sopra descritti (condizioni soggettive e oggettive), i diritti che sarebbero stati riconosciuti ai dipendenti ai sensi dei Certificates saranno devoluti in favore di Intesa Sanpaolo S.p.A.;

- liquidazione up-front in contanti alla scadenza dei Certificati Lecoip nel 2022.

Il piano Lecoip 2.0 è rappresentato come un piano equity settled ai sensi dell'IFRS 2. Alla data di assegnazione è stato calcolato il fair value degli strumenti rappresentativi di capitale oggetto del piano (rappresentato dal fair value delle azioni assegnate gratuitamente e dal fair value dello sconto per le azioni scontate) e non più modificato. Il costo del piano così definito è imputato a Conto economico - come costo del lavoro - *pro rata temporis* lungo il periodo di maturazione del beneficio (pari a 44 mesi) in contropartita ad una specifica riserva di Patrimonio Netto.

Nel corso del mese di giugno 2018 Eurizon Capital SGR ha partecipato alla attuazione del Piano di incentivazione a lungo termine denominato Performance-based Option Plan (POP) che rientra nel perimetro di applicazione dell'IFRS 2 ed è qualificabile come operazione con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale (cd. piani "*equity-settled*"). La rappresentazione contabile di tale piano, in accordo alle prescrizioni dell'IFRS 2, prevede la rilevazione di un onere tra le spese del personale in funzione sia del fair value alla data di assegnazione degli strumenti rappresentativi di capitale (valore non più modificato) sia della stima, oggetto di periodico aggiornamento, delle condizioni oggettive e soggettive di maturazione che si potranno realizzare ("*vesting conditions*"). Le spese del personale, così definite, sono rilevate *pro rata temporis* lungo il periodo di maturazione del beneficio pari a 45 mesi ("*vesting period*"), movimentando in contropartita un'apposita Riserva di Patrimonio Netto.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa e la loro rilevazione avviene tramite l'applicazione di un modello che deve soddisfare i seguenti criteri:

- identificazione del contratto, definito come un accordo in cui le parti si sono impegnate ad adempiere alle rispettive obbligazioni;
- individuazione delle singole obbligazioni di fare ("*performance obligations*") contenute nel contratto;
- determinazione del prezzo della transazione, ossia il corrispettivo atteso per il trasferimento al cliente dei beni o dei servizi;
- ripartizione del prezzo della transazione a ciascuna "*performance obligation*", sulla base dei prezzi di vendita della singola obbligazione;
- riconoscimento dei ricavi nel momento in cui (o man mano che) l'obbligazione di fare risulta adempiuta trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Il prezzo dell'operazione rappresenta l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di aver diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni e servizi promessi. Esso può includere importi fissi, variabili o entrambe le casistiche. I ricavi configurati da corrispettivi variabili vengono rilevati a Conto economico se attendibilmente stimabili e unicamente se è altamente probabile che tale corrispettivo non debba essere, in periodi successivi, in tutto o in una sua parte significativa, stornato dal Conto economico. In caso di forte prevalenza di fattori di incertezza legati alla natura del corrispettivo, il medesimo sarà rilevato solo al momento in cui tale incertezza verrà risolta.

I ricavi possono essere riconosciuti in un momento preciso, quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso o, nel corso del tempo, a mano a mano che l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso. Il bene o servizio è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.

In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti *pro rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;

- i dividendi sono rilevati a Conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- i ricavi derivanti dalla vendita di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra corrispettivo incassato ed il valore contabile dello strumento (*fair value*), vengono riconosciuti in sede di rilevazione dell'operazione;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, ovvero quando è adempiuta l'obbligazione di fare nei confronti del cliente.

I costi sono rilevati in Conto economico secondo competenza economica nell'esercizio in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a Conto economico.

A.3 Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 Informativa sul *fair value*

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione.

Informativa di natura qualitativa

A.4.3 Gerarchia del *fair value*

Nella determinazione del *fair value* di uno strumento finanziario, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni utilizzate nella valutazione. Tale classificazione ha l'obiettivo di stabilire una gerarchia in termini di affidabilità del *fair value* in funzione del grado di soggettività applicato dalle imprese, dando la precedenza all'utilizzo di parametri osservabili sul mercato che riflettono le assunzioni che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nella valutazione (*pricing*) dell'attività/passività. Obiettivo della gerarchia è anche quello di incrementare la coerenza e la comparabilità nelle valutazioni al *fair value*.

Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- Livello 1: input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali si può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: input osservabili direttamente o indirettamente, diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1, per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input non osservabili per l'attività o la passività.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1), ovvero per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario (livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3).

A.4.1 Livelli di fair value 1,2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Livello 1

La valutazione si basa su input osservabili, ossia prezzi quotati in mercati attivi per identici strumenti finanziari ai quali le società possono accedere alla data di valutazione. In particolare, uno strumento finanziario è considerato quotato su un mercato attivo se i prezzi di quotazione, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati, e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

In tale ambito, i Fondi comuni di investimento aperti sono considerati sempre “quotati su un mercato attivo” ad esclusione dei fondi speculativi che sono considerati “quotati su un mercato attivo” quando ricorrono entrambe le seguenti condizioni: risulta disponibile periodicamente il Nav e, in base alle informazioni ricevute sugli *assets* sottostanti al fondo, non emergono criticità in termini di rischio liquidità e rischio controparte.

Livello 2

Qualora il mercato di riferimento non possa considerarsi attivo, la valutazione non si può basare su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su parametri osservabili sul mercato, oppure attraverso l'utilizzo di parametri non osservabili ma supportati e confermati da dati di mercato, quali prezzi o spread creditizi desunti da quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando opportune metodologie di calcolo (modelli di *pricing*). Tali modelli devono consentire di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi, senza includere parametri discrezionali tali da influire in misura determinante sul prezzo di valutazione finale.

Livello 3

Si definisce di Livello 3 il *fair value* determinato mediante modelli valutativi che utilizzano parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime ed assunzioni da parte del valutatore.

In particolare, seguendo questo approccio, la metodologia di calcolo si basa su specifiche ipotesi riguardanti lo sviluppo dei cash flow futuri e il livello di determinati parametri di input non quotati su mercati attivi, ad esempio ricorrendo a dati storici o a ricerche specializzate.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

Applicando quanto sopra ricordato in termini di definizione del *fair value* delle attività in portafoglio al 31 dicembre 2020 si ottiene la seguente rappresentazione:

Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>	Totale 31/12/2020		Totale 31/12/2019	
	Livello 1	Livello 2	Livello 1	Livello 2
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	141.091.709	0	537.102.845	0
c) altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	874.602.198	28.967	678.747.963	20.825
Totale	1.015.693.907	28.967	1.215.850.808	20.825



Nel corso del periodo di riferimento non sono stati effettuati trasferimenti delle attività e passività fra i diversi livelli di *fair value*.

Eurizon Capital SGR e le società controllate non detengono strumenti derivati.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

	Totale 31/12/2020		Totale 31/12/2019	
	Valore di bilancio	Livello 2	Valore di bilancio	Livello 2
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	621.548.151	621.547.629	602.149.256	602.148.049
2. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	329.046.701	329.046.701	380.531.180	380.531.180

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

La voce include la giacenza della piccola cassa contanti che al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 11.766.

Come richiesto dal Provvedimento della Banca d'Italia del 30 novembre 2018 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", le altre disponibilità liquide, pari a Euro 165.675.945 e depositate in conti correnti liberi, sono esposte in bilancio alla "Voce 40 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" cui si rimanda per maggiori dettagli.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico comprendono quote di OICR sia detenute per la negoziazione sia obbligatoriamente valutate al fair value. Le prime rappresentano l'investimento della disponibilità temporanea di liquidità mentre le seconde fanno riferimento per una parte preponderante all'investimento non duraturo di parte del patrimonio aziendale non diversamente impiegato e per una parte più contenuta al piano di assegnazione gratuita ad alcuni dipendenti nell'ambito del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari e destinato ai c.d. "risk taker" (individuati in considerazione della possibilità di assumere posizioni di rischio, generare profitti o incidere sulla situazione patrimoniale degli OICR gestiti o della SGR). Sono inoltre ricomprese azioni della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. detenute a servizio del piano di incentivazione concesso ai c.d. "risk taker".

Come illustrato nella presente nota parte A.2 le quote di OICR sono valutate a *fair value* (valore equo) che coincide con il *Net Asset Value* dell'ultimo giorno di calcolo del valore della quota del periodo in esame. Tale valutazione, come già rappresentato, è assimilabile al livello 1, quotazioni rilevate su un mercato attivo, della gerarchia che riflette la significatività degli *input* utilizzati nelle valutazioni in quanto rappresenta l'effettivo valore di rimborso alla data di riferimento.

I titoli rappresentativi di capitale sono inizialmente iscritti nello stato patrimoniale al loro *fair value* che corrisponde al corrispettivo pagato. La valutazione successiva è effettuata in base all'evoluzione del *fair value*, come spiegato nella presente nota Parte A.4, ed anche per questa tipologia di attività finanziaria è riconducibile al livello 1.

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale	Totale
	31/12/2020	31/12/2019
	Livello 1	Livello 1
3. Quote di O.I.C.R.	141.091.709	537.102.845
Totale	141.091.709	537.102.845

Gli OICR iscritti nel bilancio consolidato sono rappresentati esclusivamente dalle quote dei fondi comuni di investimento mobiliari aperti istituiti e gestiti da Eurizon Capital SGR e società controllate, così come sotto dettagliati:

Descrizione	n° quote	Ultimo valore quota disponibile	Fair value al 31/12/2020
<i>Quote di O.I.C.R</i>			
Eurizon Tesoreria Euro Classe BM	7.350.293,610	14,894	109.475.273
Eurizon Fund Bond Short Term Eur T1 Classe Z	78.903,849	98,770	7.793.333
Epsilon Bond Italy Short Term Classe B	582.281,311	6,584	3.833.740
Cib Return Guaranteed Deposit Fund	484.165.016	0,004811	2.329.080
Cib Algorithm Fund of Funds	6.422.806	0,002981	19.145
Cib Index Equity Fund	853.477	0,006300	5.377
Cib Kincsem Bond Fund	348.370	0,013317	4.639
Cib Central European Equity Fund	787.176	0,007068	5.564
VÚB AM Rezervný Fond	477.694.921	0,036897	17.625.557
Totale			141.091.709

Di seguito si evidenziano le movimentazioni effettuate nel corso del 2020.

Società	Descrizione	Tipo operazione	Numero quote	Valore contabile (milioni di Euro)
Eurizon Capital SGR	Eurizon Fund - Bond Short Term Eur T1 - Z	Rimborso	-3.848.912,516	-380,1
		Switch-out	-54.154,668	-5,3
Epsilon SGR	Eurizon Fund - Bond Short Term Eur T1 - Z	Rimborso	-50.643,168	-5,0
		Switch-out	-40.572,066	-4,0
Eurizon Asset Management Slovakia	Rezervny Fond	Sottoscrizione	75.945.306,000	2,8
		Rimborso	-101.167.528,000	-3,7
CIB Investment Fund Management	CIB Return Protected Deposit Fund	Sottoscrizione	349.152.934,000	1,0
		Rimborso	-330.617.217,000	-1,3
Totale				-395,6

Al decremento netto imputabile alle operazioni citate, pari a 395,6 milioni di Euro, si aggiungono -0,4 milioni di Euro per i risultati netti da realizzo e l'adeguamento al valore di mercato delle quote in portafoglio a fine periodo.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/controparti

Voci/Valori	Totale	Totale
	31/12/2020	31/12/2019
A. Attività per cassa		
3. Quote di O.I.C.R.	141.091.709	537.102.845
Totale	141.091.709	537.102.845

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	Livello 1	Livello 2	Totale	Livello 1	Livello 2	Totale
2. Titoli di capitale	688.261	0	688.261	1.095.362	0	1.095.362
3. Quote di O.I.C.R.	873.913.937	0	873.913.937	677.652.601	0	677.652.601
4. Finanziamenti 4.2 Altri	0	28.967	28.967	0	20.825	20.825
Totale	874.602.198	28.967	874.631.165	678.747.963	20.825	678.768.788

La voce comprende titoli di capitale relativi a n. 359.797 azioni della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. detenute da Eurizon Capital SGR e società controllate a servizio del piano di incentivazione concesso a taluni dipendenti; la variazione è dovuta al decremento per l'assegnazione di un numero di azioni pari a 106.569 come previsto nell'ambito del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari e destinato ai c.d. "risk taker". Il valore di mercato a fine periodo è risultato pari a Euro 1,913 per azione per un controvalore complessivo Euro 688.261. La minusvalenza per l'adeguamento al valore di mercato al 31 dicembre 2020 e il risultato da realizzo sono pari a -244,6 mila Euro.

Così come previsto dalla normativa vigente, art. 2359-bis Codice Civile, a fronte delle azioni della controllante si è provveduto a costituire una riserva indisponibile di pari importo.

Il debito verso i dipendenti destinatari del piano di incentivazione risulta registrato nelle 'Altre passività', ad un valore corrispondente al *fair value* delle azioni iscritte nell'attivo a supporto del piano.

I "Finanziamenti" sono crediti nei confronti di Intesa Sanpaolo S.p.A. a fronte di "LECOIP Certificate", correlati al piano di azionariato diffuso, a suo tempo attribuiti a dipendenti non più in organico.

In relazione all'aggregato "Quote di O.I.C.R." sono ricomprese le quote dei fondi comuni istituiti da Eurizon Capital SGR e società controllate che le stesse hanno acquistato sia come investimento non duraturo di parte del patrimonio aziendale non diversamente impiegato, pari a 867,1 milioni di Euro (672,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) sia a servizio del piano di assegnazione gratuita a taluni dipendenti nell'ambito del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari e destinato ai c.d. "risk taker", pari a 6,8 milioni di Euro (5,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2019).

La tabella seguente dettaglia i fondi comuni oggetto di investimento non duraturo di parte del patrimonio aziendale non diversamente impiegato:

Descrizione	n° quote	Valore quota ultimo NAV disponibile	Fair value al 31/12/2020
Eurizon Multi Alpha	30,000	640.380,311	19.211.409
Eurizon Low Volatility	16,556	692.236,877	11.460.924
Eurizon Exclusive Multimanager Crescita	400.000,000	5,283	2.113.200
Eurizon Obbligazioni Cedola Classe A	71.652,298	7,186	514.893
Eurizon Obbligazioni Cedola Classe D	81.550,000	6,047	493.133
Eurizon Exclusive Multimanager Prudente	400.000,000	5,244	2.097.600
Eurizon Exclusive Multimanager Equilibrio	400.000,000	5,400	2.160.000

Descrizione	n° quote	Valore quota ultimo NAV disponibile	Fair value al 31/12/2020
Eurizon Italian Fund - ELTIF Classe I	400.000,000	6,651	2.660.400
Eurizon Fund Cash Eur-Z	5.015.114,700	116,880	586.166.606
EAS Sif-European Leveraged Loan Fund B	20.021,824	1.026,450	20.551.401
Investi Con Me-Obbligazionario Flessibile	1.248.239,982	10,509	13.118.004
Eurizon Fund-Dynamic Asset Allocation R	100,000	103,6600	10.366
Eurizon Fund-Top European Research Zd	94,760	105,300	9.978
Eurizon Fund-Azioni Strategia Flessibile Z2	100,000	108,741	10.874
Eurizon Fund-Azioni Strategia Flessibile Zu2	100,000	102,799	10.280
Eurizon Fund-Azioni Strategia Flessibile Z7	100,000	109,472	10.947
Eurizon Fund-Azioni Strategia Flessibile D4	147,551	71,328	10.525
Eurizon Fund-Bond USD Short Term Lte Z2	100,000	88,186	8.819
Eurizon Fund-Bond Corporate Eur Zd	100,241	107,140	10.740
Eurizon Fund-Bond Corporate Eur Rd	100,241	102,600	10.285
Eurizon Fund-Bond Corporate Eur Short Term Zd	99,423	99,640	9.907
Eurizon Fund-Active Allocation X	100,000	110,690	11.069
Eurizon Fund-Bond Flexible X	100,000	106,020	10.602
Eurizon Fund-Bond Flexible Zd	101,885	99,210	10.108
Eurizon Fund-Bond Flexible Z2	100,000	97,503	9.750
Eurizon Fund-Bond Flexible Z7	100,000	98,691	9.869
Eurizon Fund-Bond High Yield Z2	100,000	105,799	10.580
Eurizon Fund-Bond High Yield Z7	100,000	106,467	10.647
Eurizon Fund-Bond High Yield Rh9	35.238,617	0,295	10.380
Eurizon Fund-Equity China Smart Volatility Z	67,797	178,310	12.089
Eurizon Fund-Equity Japan Zh	100,000	93,410	9.341
Eurizon Fund-Bond Usd Lte Zd	172,400	123,850	21.352
Eurizon Fund-Securitized Bond Fund Z7	100,000	92,256	9.226
Eurizon Fund-Securitized Bond Fund Zd	100,000	99,140	9.914
Eurizon Fund-Equity Small Mid Cap Europe X	98,697	116,060	11.455
Eurizon Fund-Italian Equity Opportunities X	95,147	108,200	10.295
Eurizon Fund-Bond GBP Lte Zd	94,313	117,230	11.056
Eurizon Fund-Absolute Prudent Zd	100,000	103,270	10.327
Eurizon Fund-Bond Aggregate RMB R7	100,000	86,699	8.670
Eurizon Fund-Bond Aggregate RMB Z7	100,000	88,132	8.813
Eurizon Fund-Bond Aggregate RMB X	100,000	101,200	10.120
Eurizon Fund-Bond Aggregate RMB X2	100,000	82,220	8.222
Eurizon Fund-Sustainable Global Equity X	100,000	113,220	11.322
Eurizon Fund-Equity Europe ESG Lte Zh	100,000	106,250	10.625
Eurizon Fund-Equity USA ESG Lte Zh	100,000	115,680	11.568
Eurizon Fund-Bond Emerging Markets Zdh	100,000	104,270	10.427
Eurizon Fund-Bond Emerging Markets Rh9	35.098,362	0,292	10.251
Eurizon Fund-Bond Corporate Smart ESG Rh9	35.198,253	0,285	10.030
Eurizon Fund-Equity Small Mid Cap Europe Rh9	35.313,509	0,317	11.179
Eurizon Fund-Equity USA Rh9	35.431,718	0,328	11.617
Eurizon Fund-Absolute Green Bonds Z2	100,000	85,595	8.560
Eurizon Fund-Absolute Green Bonds Z7	100,000	92,801	9.280



Descrizione	n° quote	Valore quota ultimo NAV disponibile	Fair value al 31/12/2020
Eurizon Investment Sicav-Penghua Absolute Bond I2	19,279	479,989	9.254
Eurizon Opportunità Obbligazioni Flessibile Idx	105,452	101,340	10.687
Eurizon Opportunità Obbligazioni Flessibile R	100,150	103,530	10.369
Epsilon Fund-Emerging Bond Total Return I2	100,000	93,515	9.351
Epsilon Fund-Emerging Bond Total Return Iu2	100,000	90,319	9.032
Epsilon Fund-Emerging Bond Total Return I7	100,000	95,215	9.521
Epsilon Fund-Emerging Bond Total Return E	100,311	100,300	10.061
ISPB Lux SICAV Dynamic 7 R Cap	93,032	114,030	10.608
Eurizon Fund-Bond Short Term Eur T1 Z	1.681.385,440	98,770	166.070.440
Epsilon Fund-Euro Cash I EUR	364.930,207	109,460	39.945.260
Totale			867.073.616

La successiva tabella dettaglia i fondi comuni a servizio del piano di assegnazione gratuita a taluni dipendenti nell'ambito del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari e destinato ai c.d. "risk taker":

Descrizione	n° quote	Valore quota ultimo NAV disponibile	Fair value al 31/12/2020
OICR istituiti da Eurizon Capital SGR S.p.A.			
Eurizon Azioni Italia Classe I	6.040,811	18,552	112.069
Eurizon Azioni Italia Classe R	12,328	17,942	221
Eurizon Azioni Europa	12.115,310	12,079	146.341
Eurizon Azioni America	5.304,786	27,176	144.163
Eurizon Riserva 2 anni Classe C	2.787,541	5,094	14.200
Eurizon Profilo Flessibile Equilibrio	93.609,755	6,263	586.278
Eurizon Rendimento Assoluto 3 anni	13.469,648	6,239	84.038
Eurizon Rendita	13.143,356	6,719	88.310
OICR istituiti da Eurizon Capital S.A.			
Eurizon Fund-Conservative Allocation Z	4.720,259	117,600	555.102
Eurizon Fund-Conservative Allocation R	102,702	111,500	11.451
Eurizon Fund-Azioni Strategia Flessibile Z	3.868,054	190,870	738.295
Eurizon Fund-Azioni Strategia Flessibile R	20,918	167,300	3.500
Eurizon Fund-Bond High Yield	1.574,606	274,760	432.639
Eurizon Fund-Bond Corporate Euro	1.050,085	142,360	149.490
Epsilon Fund-Euro Bond	2.583,249	198,060	511.638
Eurizon Opportunità-Obbligazioni Flessibile	5.807,000	117,570	682.730
Eurizon Fund-Global Multi Credit	3.010,565	105,850	318.668
Eurizon Fund Dynamic Asset Allocation	721,958	670,800	484.289
Eurizon Fund-Flexible Multistrategy	1.412,081	103,510	146.165
Eurizon Fund-Active Allocation Cl. Z	240,949	843,980	203.356
Eurizon Manager Selection Fund-MS40	1.088,070	170,890	185.940
Epsilon Fund-Euro Q-Equity	837,933	142,880	119.724
Epsilon Fund-Enhanced Constant Risk Contribution	771,875	120,260	92.826
Epsilon Fund-Q-Flexible	920,120	169,890	156.319

Descrizione	n° quote	Valore quota ultimo NAV disponibile	Fair value al 31/12/2020
Epsilon Fund-Emerging Bond Total Return	1.886,989	142,890	269.632
Eurizon Fund-Absolute Active	634,462	138,180	87.670
Eurizon Fund-Absolute Prudent	757,893	133,170	100.929
Eurizon Fund-Bond EUR Long Term Lte Z	167,350	310,130	51.900
Eurizon Fund-Equity Emerging Markets Smart Volatility Z	103,400	258,660	26.745
Eurizon Fund-Equity World Smart Volatility Z	213,527	125,830	26.868
Eurizon Fund-SLJ Local Emerging Markets Debt	129,234	100,200	12.949
Eurizon Fund-Bond EUR Medium Term Lte	34,309	384,310	13.185
Eurizon Fund Cash Eur-Z	198,496	116,880	23.200
OICR istituiti da Eurizon Asset Management Slovakia			
Mutual Fund VÚB AM - VRF	35.494	0,0494	1.752
Mutual Fund VÚB AM - ABF	112.670	0,1220	13.750
Mutual Fund VÚB AM - KOP	86.144	0,0384	3.311
Mutual Fund VÚB AM - DOP	325.747	0,0459	14.947
Mutual Fund VÚB AM - FLK	154.422	0,1048	16.178
OICR istituiti da PBZ Invest d.o.o.			
PBZ Start fond	771,4520	19,080	14.719
PBZ Global fond	903,7186	17,792	16.079
PBZ Equity fond	1.290,7666	12,540	16.186
PBZ Bond fond	427,8280	142,914	61.143
PBZ Conservative 10 fond	124,7567	122,231	15.249
OICR istituiti da Epsilon SGR S.p.A.			
Epsilon Italy Bond Short Term	12.925,940	6,667	86.177
Totale			6.840.321

Con riferimento all'investimento non duraturo di parte del patrimonio aziendale non diversamente impiegato, si forniscono di seguito le movimentazioni effettuate nel corso del 2020.

Società	Descrizione	Tipo operazione	Numero quote	Valore contabile (milioni di Euro)
Eurizon Capital SGR	Eurizon Exclusive Multimanager Crescita	Sottoscrizione	400.000,000	2,0
	Eurizon Exclusive Multimanager Equilibrio	Rimborso	-200.000,000	-1,0
	Eurizon Exclusive Multimanager Prudente	Rimborso	-200.000,000	-1,0
	Eurizon Fund - Bond Short Term Eur T1 - Z	Sottoscrizione	2.033.594,993	200,0
		Rimborso	-660.884,376	-65,0
		Switch-out	-4.004.289,564	-394,7
	Eurizon Fund Cash Eur-Z	Sottoscrizione	1.792.948,665	210,0
		Rimborso	-1.026.606,211	-120,3
Switch-in		3.413.260,542	400,0	
Eurizon Riserva 2 anni Classe B	Rimborso	-14.445.126,293	-72,6	
Epsilon SGR	Eurizon Fund Cash Eur-Z	Switch-in	34.135,518	4,0
Eurizon Capital SA	Eurizon Fund - Bond Short Term Eur T1 - Z	Sottoscrizione	1.346.789,301	133,0
		Rimborso	-1.285.164,946	-127,0
	Investi con Me - Attivo Forte	Rimborso	-1.219.954,216	-12,9
	Epsilon Fund Euro Cash	Sottoscrizione	364.930,207	40,0
Totale				194,5



Le operazioni sopra riportate e la valutazione al fair value delle quote di OICR in portafoglio al 31 dicembre 2020 come investimento non duraturo di parte del patrimonio aziendale non diversamente impiegato hanno determinato, un impatto netto a Conto economico pari a -156,7 mila Euro.

Con riferimento agli OICR a servizio del piano di assegnazione gratuita a taluni dipendenti nell'ambito del sistema di incentivazione basato su strumenti finanziari e destinato ai c.d. "risk taker", si rappresenta che Eurizon Capital SGR e le relative controllate hanno acquistato quote per un ammontare pari a 3,8 milioni di Euro e assegnato ai "risk taker" quote per un controvalore pari a 2,4 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2020, il risultato netto da realizzo e da valutazione relativo alle quote di OICR acquisite a servizio del piano di incentivazione a favore di taluni dipendenti è risultato pari 264,2 mila Euro.

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Titoli di capitale di cui: banche	688.261 688.261	1.095.362 1.095.362
3. Quote di O.I.C.R.	873.913.937	677.652.601
4. Finanziamenti b) Banche	28.967	20.825
Totale	874.631.165	678.768.788

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

Si riportano di seguito i dettagli della voce attività finanziarie valutate al costo ammortizzato che comprende:

- i crediti relativi a commissioni per la gestione di patrimoni, incassati quasi integralmente nel mese di gennaio 2021;
- la liquidità disponibile a vista depositata in conto corrente.

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2020		Totale 31/12/2019	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
	Primo e secondo stadio	L2	Primo e secondo stadio	L2
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:		443.698.288		427.622.939
1.1 gestione di OICR	266.854.512		218.628.216	
1.2 gestione individuale	173.819.092		205.700.473	
1.3 gestione fondi pensione	3.024.684		3.294.250	
2. Crediti per altri servizi:		11.877.604		10.851.791
2.1 consulenze	143.909		187.703	
2.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>	12.335		11.503	
2.3 altri	11.721.360		10.652.585	
3. Altri crediti:		165.900.834		163.539.742
3.2 depositi e conti correnti	165.675.945		163.140.460	
3.3 altri	224.889		399.282	
4. Titoli di debito	71.425	70.903	134.784	133.577
Totale	621.548.151	621.547.629	602.149.256	602.148.049

L2= Livello 2

Il *fair value* approssima il valore contabile, in considerazione del limitato orizzonte temporale.

La dinamica crescente della voce “crediti per servizi di gestione di patrimoni - gestione di OICR” (+48,3 milioni di Euro, dai 218,6 milioni di Euro del 31 dicembre 2019 ai 266,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2020) è da ricondursi principalmente ai crediti riferibili alle commissioni di incentivo maturate (+41,2 milioni di Euro, da 88,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 ai 129,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2020).

I crediti riferiti alle commissioni di gestione maturate in relazione ai servizi di gestione di patrimoni - gestione individuale diminuiscono di 31,9 milioni di Euro (205,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 rispetto ai 173,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2020). La voce include l'importo relativo alla tassazione dei *capital gain* di cui al D.Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 pari a 90,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2020 (120,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) oltre il recupero dell'imposta di bollo per 9,0 milioni di Euro (9,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2019).

La voce “depositi e conti correnti” (165,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2020 contro 163,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) non presenta depositi a fine esercizio (20,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) e include esclusivamente la liquidità disponibile nei conti correnti liberi di proprietà delle singole società (142,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2019).

I “titoli di debito” sono riconducibili alle obbligazioni emesse da Intesa Sanpaolo S.p.A. - serie speciale - a fronte di mutui concessi in passato ai dipendenti. Tali titoli risultano detenuti sino alla scadenza in quanto non è prevista la possibilità di smobilizzo dello strumento finanziario fatto salvo, su iniziativa del dipendente, l'eventuale rimborso anticipato del mutuo ad esse correlato.

Tenuto conto che le citate obbligazioni non sono quotate, si è determinato il fair value, pari a Euro 70.903, attualizzando i flussi di cassa attraverso la curva di rendimento dei titoli emessi da Intesa Sanpaolo S.p.A. per scadenze omogenee. Poiché non si sono rilevate obiettive evidenze di una effettiva riduzione di valore, non si è proceduto ad una rettifica dello stesso.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti

Composizione/Controparte	Banche	Società finanziarie	Clientela	TOTALE
1. Crediti per servizi di gestione di patrimoni:				
1.1 gestione di OICR	0	266.577.260	277.252	266.854.512
1.2 gestione individuale	136.955	23.749.678	149.932.459	173.819.092
1.3 gestione di fondi pensione	0	3.024.684	0	3.024.684
2. Crediti per altri servizi:				
2.1 consulenze	1.443	92.466	50.000	143.909
2.2 funzioni aziendali in outsourcing	0	12.335	0	12.335
2.3 altri	15.912	0	11.705.448	11.721.360
3. Altri crediti:				
3.2 depositi e conti correnti	165.675.945	0	0	165.675.945
3.3 altri	153.022	9.671	62.196	224.889
4. Titoli di debito	71.425	0	0	71.425
Totale 31/12/2020	166.054.702	293.466.094	162.027.355	621.548.151
Totale 31/12/2019	163.754.097	241.085.429	197.309.730	602.149.256

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo		Rettifiche di valore complessive	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Primo stadio	
Titoli di debito	71.425	71.425	0	0
Finanziamenti	621.483.037	77.039.365	-6.311	0
Totale 31/12/2020	621.554.462	77.110.790	-6.311	0
Totale 31/12/2019	602.160.700	85.965.992	-11.444	0

Le rettifiche di valore apportate alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato afferiscono alle disponibilità liquide detenute dalle società al 31 dicembre 2020 su conti correnti attivi presso Intesa Sanpaolo S.p.A. Tali rettifiche rappresentano la perdita attesa ad un anno per rischio di credito determinata in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 9 e della sua declinazione operativa nell'ambito del gruppo Intesa Sanpaolo.

Sezione 7 - Partecipazioni - Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

L'importo si riferisce a società sottoposte ad influenza notevole e società in cui si detengono partecipazioni non di controllo.

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Valore di bilancio
C. Imprese sottoposte a influenza notevole					
1. PENGHUA FUND MANAGEMENT	Cina	Cina	49,00	49,00	258.718.354
2. OVAL MONEY LTD	Londra	Londra	12,78	13,36	2.395.396
D. Altre					
2. CONSORZIO STUDI E RICERCHE FISCALI GRUPPO INTESA SANPAOLO	Roma	Roma	5,00	5,00	12.911
Totale					261.126.661

Al 31 dicembre 2020, non emergono perdite di valore a seguito dell'effettuazione dei test di impairment condotti. A tal proposito, si evidenzia che per la determinazione del valore recuperabile sono stati presi in considerazione alcuni accorgimenti e ipotesi prudenziali al fine di riflettere nelle valutazioni anche i possibili effetti derivanti dalla pandemia da COVID-19. In particolare, si è fatto riferimento agli aggiornamenti resi disponibili dalle società relativamente a dati di budget 2020 o di business plan che a loro volta sono stati predisposti tenendo in adeguata considerazione gli scenari economici osservabili ed i loro possibili riflessi, anche indiretti, sui principali mercati di riferimento.

7.2 Partecipazioni: variazioni annue

Le partecipazioni possedute da Eurizon Capital SGR e società controllate nel corso del periodo hanno avuto la seguente movimentazione:

	VALORE
A. Esistenze iniziali	239.717.966
B. Aumenti	
B.4 Altre variazioni	37.615.621
C. Diminuzioni	
C.4 Altre variazioni	-16.206.926
D. Rimanenze finali	261.126.661

Le "altre variazioni" in aumento si riferiscono all'utile netto consuntivato al 31 dicembre 2020 da Penghua Fund Management Co. Ltd e di pertinenza di Eurizon Capital SGR per 37,6 milioni di Euro e alla seconda tranche dell'aumento di capitale per Euro 112 in Oval Money Ltd, operazione di seguito descritta.

Nelle diminuzioni, le "altre variazioni" riguardano:

- il decremento per -3,3 milioni di Euro delle riserve di Penghua Fund Management Co. Ltd relative ad utili non distribuiti; tale decremento è legato alla variazione del tasso di cambio Euro/Renmimbi al 31 dicembre 2020 rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente;
- i dividendi, pari a 12,2 milioni di Euro, relativi all'esercizio 2019 che l'assemblea della società Penghua Fund Management Co. Ltd. nella seduta del 22 dicembre 2020 ha deliberato di distribuire;
- la perdita consuntivata al 31 dicembre 2020 da Oval Money Ltd di pertinenza di Eurizon Capital SGR per -0,7 milioni di Euro.

In data 8 ottobre 2020, si è perfezionata definitivamente l'operazione di investimento effettuata da parte di Eurizon Capital SGR nel corso dell'ultimo trimestre 2019 nella società Oval Money Ltd, startup FinTech attiva nella fornitura di una serie di servizi finanziari (Track and Learn, Saving, Investing, Insurance, Spend) tramite l'app progettata e sviluppata dalla stessa società. In proposito si ricorda che Eurizon Capital SGR, il 25 ottobre 2019, aveva sottoscritto l'aumento del 12,5% del capitale sociale riservato da Oval Money Ltd versando 2,5 milioni di GBP. Entro il 30 giugno 2020, la SGR avrebbe completato l'investimento andando a sottoscrivere un secondo aumento di capitale



per un numero di azioni che avrebbe consentito alla SGR di mantenere la proprietà del 12,5% del capitale sociale di Oval Money Ltd sterilizzando la Società dagli effetti diluitivi derivanti dall'eventuale applicazione di sistemi incentivanti basati su azioni a favore dei soci fondatori e dei dipendenti di Oval Money Ltd che sarebbero stati attivati in base all'attività di fund raising condotta dalla stessa presso terzi ed in applicazione di stock option plan assegnati ai dipendenti e legati alla loro permanenza in società. La SGR avrebbe sottoscritto la seconda tranches di aumento di capitale riservato al valore nominale più un eventuale sovrapprezzo di 1,5 milioni di GBP dovuto solo nel caso in cui Oval Money Ltd sarebbe stata in grado di realizzare da terzi, rispetto a Eurizon Capital SGR e NEVA Finventures S.p.A. (incorporata in Intesa Sanpaolo Innovation Center S.p.A. dal 1° gennaio 2020), un fund raising almeno pari a 4,0 milioni di GBP e ad una valorizzazione media di Oval Money Ltd superiore alla valutazione alla stessa attribuita dalla SGR incrementata della somma di 4,0 milioni di GBP che Eurizon Capital SGR avrebbe versato, come importo massimo totale, nell'ambito della sottoscrizione delle due tranches di aumento di capitale riservate dalla FinTech italo-inglese. Con il secondo closing dell'operazione di investimento dello scorso 8 ottobre 2020, Oval Money Ltd ha assegnato alla SGR n. 252.475 azioni che si sono aggiunte alle n. 5.079.421 già assegnate al primo closing del mese di ottobre 2019. La transazione è avvenuta a fronte di un corrispettivo pari a 100,99 GBP (Euro 112) ovvero al valore nominale delle nuove azioni assegnate, non avendo Oval Money Ltd raggiunto i target di raccolta stabiliti contrattualmente entro il termine pattuito del 30 giugno 2020 e poi prolungato al 30 settembre 2020 anche in relazione agli impatti derivanti dal contagio da COVID-19. Nel periodo in oggetto, la raccolta di capitale da parte di Oval Money Ltd si è infatti fermata a circa GBP 1,3 milioni. Ad oggi, il capitale sociale di Oval Money Ltd è composto da n. 41.730.288 azioni; Eurizon Capital SGR, con n. 5.331.896 azioni, detiene il 12,78% del capitale sociale, che riflette la nuova emissione di azioni a fronte del fund rising di GBP 1,3 milioni e una parziale conversione dei diritti alla sottoscrizione di azioni da parte dei dipendenti sulla base dei piani di stock option. Il controvalore complessivo pagato per l'acquisto dell'interessenza in Oval Money Ltd (pari a GBP 2.500.100,99) ha determinato una riduzione della valutazione pre-money di Oval a 17,5 milioni di GBP di riferimento, rispetto a quella di GBP 28 milioni a cui si era verificato il primo closing.

Sezione 8 - Attività materiali - Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Attività di proprietà		
c) mobili e arredi	518.940	612.659
d) impianti elettronici	102.449	72.516
e) altre	497.062	674.050
- Altri impianti	304.828	451.667
- Macchinari e attrezzature varie	97.542	127.691
- Beni artistici	94.692	94.692
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
b) fabbricati	18.100.270	23.019.286
e) altre		
- Autovetture	938.602	751.075
Totale	20.157.323	25.129.586

Le "Attività materiali di proprietà" sono iscritte al costo di acquisto e non sono gravate da garanzie rilasciate a favore di terzi.



La voce “Diritti d’uso acquisiti con il leasing” rappresenta la rilevazione, in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 “Leasing”, del valore d’uso delle attività oggetto di leasing/ locazione. Al 31 dicembre 2020, la quantificazione del diritto d’uso associato agli immobili risulta pari a 18,1 milioni di Euro (23,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) mentre quella associata alle autovetture è pari a 0,9 milioni di Euro (0,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2019).

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Attività materiali	Mobili e arredi	Impianti elettronici	Altri impianti	Macchinari e attrezzature	Beni Artistici	Diritti d'uso Fabbricati	Diritti d'uso Autovetture	TOTALE
A. Esistenze iniziali lorde	1.988.921	559.009	1.527.740	231.616	94.692	27.501.037	1.087.272	32.990.288
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-1.376.262	-486.492	-1.076.073	-103.926	0	-4.481.751	-336.197	-7.860.702
A.2 Esistenze iniziali nette	612.659	72.517	451.667	127.691	94.692	23.019.286	751.075	25.129.586
B. Aumenti								
B.1 Acquisti	17.318	109.503	50.601	7.608	0	0	0	185.031
B.4 Altre variazioni	0	0	0	0	0	240.519	687.756	928.275
C. Diminuzioni								
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0
C.2 Ammortamenti	-108.737	-78.011	-189.147	-26.691	0	-4.486.195	-416.583	-5.305.364
C.5 Altre variazioni	-2.300	-1.560	-8.293	-11.065	0	-673.340	-83.646	-780.205
D. Esistenze finali lorde	1.995.546	634.601	1.571.581	222.980	94.692	26.819.248	1.574.777	32.913.425
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-1.476.606	-532.152	-1.266.753	-125.438	0	-8.718.978	-636.176	-12.756.102
D.2 Rimanenze finali	518.940	102.449	304.828	97.542	94.692	18.100.270	938.602	20.157.323
E. Valutazione al costo	518.940	102.449	304.828	97.542	94.692	18.100.270	938.602	20.157.323

Sezione 9 - Attività immateriali - Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Attività valutate al costo	Attività valutate al costo
1. Avviamento	21.328.844	22.537.929
2. Altre attività immateriali		
2.2 Altre	783.364	790.731
Totale	22.112.208	23.328.660

L’avviamento pari a 21,0 milioni di Euro è riconducibile alla *business combination* attraverso la quale Eurizon Capital SGR ha acquisito nel 2016 il controllo (65%) della società Eurizon SLJ Capital Ltd. Tale avviamento rappresenta il 65% di quello risultante dal bilancio individuale di Eurizon SLJ Capital Ltd, originatosi a seguito dell’operazione societaria realizzata il 4 luglio 2016 attraverso la quale SLJ Macro Partners LLP (società “conferente”) ha conferito il proprio business a favore della Eurizon SLJ Capital Ltd (società conferitaria). Quest’ultima, a servizio di tale conferimento, ha emesso azioni a favore dei soci della conferente Eurizon Capital SGR S.p.A. (65%), Stephen Li Jen (24,5%) e Fatih Ylmaz (10,5%) per un controvalore pari al *fair value* della SLJ Macro Partners LLP, stimato pari a 29,5

milioni di Sterline Inglesi e desunto dal corrispettivo pagato (19,175 milioni di Sterline inglesi), sempre in data 4 luglio 2016, da parte di Eurizon Capital SGR S.p.A. per acquisire un'interessenza del 65% nella SLJ Macro Partners LLP. In applicazione dell'IFRS 3, il costo della *business combination* sopra rappresentata è stato allocato ad avviamento, in quanto non sono stati identificate attività intangibili a vita definita legate alle relazioni intrattenute da parte della SLJ Macro Partners LLP con la propria clientela istituzionale. Queste relazioni infatti, oltre ad essere caratterizzate da una forte aleatorietà tale da rendere non stabili i patrimoni e flussi finanziari ad esse connessi, non rispettano i requisiti di separabilità e controllabilità dettati dall'IFRS 3 per qualificare le attività come intangibili.

Il valore dell'avviamento viene adeguato al tasso di cambio alla fine di ciascun periodo.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

Con riferimento alle 'altre attività immateriali', le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

	Totale
A. Esistenze iniziali	790.731
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	310.278
C. Diminuzioni	
C.2 Ammortamenti	-309.090
C.5 Altre variazioni	-8.554
D. Rimanenze finali	783.364

Sezione 10 - Attività fiscali - Voce 100

10.1 Attività fiscali correnti e anticipate: composizione

	Totale 31/12/2020		Totale 31/12/2019	
Crediti per imposte relativi a controllate estere	200.044		258.774	
Totale attività fiscali correnti		200.044		258.774
Imposte anticipate per IRES	7.553.516		5.949.396	
Imposte anticipate per IRAP	1.444.749		1.098.314	
Totale attività fiscali anticipate		8.998.265		7.047.710
Totale attività fiscali		9.198.309		7.306.484

Le attività fiscali anticipate risultano riconducibili principalmente alle consistenze tassate dei fondi rischi ed oneri costituiti a fronte di futuri costi deducibili e ad altre partite minori di competenza dell'esercizio ma di deducibilità futura.

Le aliquote utilizzate dalle società italiane per il calcolo delle imposte anticipate sono pari al 24,0% per l'IRES e al 5,57% per l'IRAP.

L'iscrizione delle attività fiscali anticipate ha trovato contropartita come segue:



	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
contropartita a conto economico	8.799.465	6.871.942
contropartita a patrimonio netto	198.800	175.768
Totale attività fiscali anticipate	8.998.265	7.047.710

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Imposte anticipate	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Esistenze iniziali	6.871.942	4.364.059
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
d) altre	7.526.372	5.251.171
2.3 Altri aumenti	0	144.223
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-5.598.849	-2.887.511
4. Importo finale	8.799.465	6.871.942

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Imposte anticipate	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Esistenze iniziali	175.768	127.314
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
c) altre	23.032	55.102
3. Diminuzioni		
3.3 Altre diminuzioni	0	-6.648
4. Importo finale	198.800	175.768

Sezione 12 - Altre attività - Voce 120
12.1 Altre attività: composizione

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Crediti verso l' Erario	36.574.344	42.243.883
Altre attività	12.972.355	1.048.917
Ratei e risconti attivi	2.891.580	2.589.761
Crediti vs. fornitori	2.164.833	609.142
Cauzioni	120.519	100.931
Crediti vs. Enti previdenziali	76.371	60.342
Crediti vs. dipendenti	11.969	29.209
Depositi postali	2.091	2.091
Totale	54.814.062	46.684.276

I "Crediti verso l'Erario" riguardano principalmente l'acconto 2021 dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale, pari a 35,0 milioni di Euro (42,1 milioni di Euro il credito complessivo per l'imposta di bollo al 31 dicembre 2019).

I 'Risconti attivi', relativi a costi sostenuti nel periodo in esame ma di competenza dei mesi futuri, comprendono la quota degli oneri fiscali, pari a 0,5 milioni di Euro, che Eurizon Capital SGR, Epsilon SGR S.p.A. ed Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. si sono accollate in relazione all'assegnazione al proprio personale dei certificate Lecoip 2.0 legati all'omonimo piano la cui durata complessiva è pari a 44 mesi (da luglio 2018 a febbraio 2022).

Le "Altre attività" includono il credito di 12,2 milioni di Euro di Eurizon Capital SGR verso la consociata Penghua Fund Management Co Ltd, a fronte della delibera dell'assemblea della società cinese nella seduta del 22 dicembre 2020 di distribuzione del dividendo relativo all'esercizio 2019, incassato dalla SGR nel corso del mese di gennaio 2021. Le "Altre attività" comprendono anche il credito di Eurizon Capital SGR nei confronti di Intesa Sanpaolo S.p.A. pari a 0,4 milioni di Euro correlato al contributo che quest'ultima riconoscerà alla controllata per la copertura degli oneri inerenti agli esodi volontari del personale verificatisi a partire dall'esercizio 2018 e previsti fino al 2022.



PASSIVO
Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10

Nella voce passività finanziarie valutate al costo ammortizzato confluiscono:

- a) le commissioni da riconoscere alle reti di vendita,
- b) le retrocessioni da corrispondere agli investitori istituzionali,
- c) i canoni da corrispondere ai locatori a fronte degli asset locati,
- d) gli altri debiti verso fornitori per prestazioni ricevute, per servizi di *outsourcing* ottenuti e per oneri relativi al personale distaccato.

I saldi debitori relativi alle componenti indicate ai punti a), b), d) sono tutti costituiti da passività con vita residua inferiore a sei mesi. I saldi debitori per leasing, punto c), sono valutati attualizzando i pagamenti non versati ai locatori alla data di decorrenza dei leasing con un tasso pari a quello di trasferimento della raccolta - TIT - interno al Gruppo Intesa Sanpaolo, per le società dell'area Euro e, con un tasso differenziato che tiene conto del paese e della valuta, per le società che non appartengono all'area Euro. Dopo la data di decorrenza, le passività per leasing sono valutate aumentando il valore contabile per tener conto degli interessi sulle passività, diminuendolo per tener conto dei pagamenti effettuati e rideterminandolo in considerazione di eventuali nuove valutazioni o modifiche dei leasing.

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Debiti verso reti di vendita:		
1.1 per attività di collocamento OICR	213.365.315	204.362.481
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	40.457.763	93.298.292
2. Debiti per attività di gestione:		
2.1 per gestioni proprie	5.555.011	2.004.092
2.2 per gestioni ricevute in delega	122.741	90.236
2.3 per altro	1.118.877	1.266.396
3. Debiti per altri servizi:		
3.1 consulenze	8.753.739	5.762.337
3.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>	10.570.840	17.642.568
3.3 altri	22.843.699	26.202.544
4. Altri debiti		
4.2 debiti per leasing	19.159.095	23.878.151
4.3 altri	7.099.621	6.024.083
Totale	329.046.701	380.531.180
Fair value - livello 2	329.046.701	380.531.180
Totale fair value	329.046.701	380.531.180

La dinamica di tale voce è giustificata principalmente dall'aggregato "debiti verso le reti di vendita" per il collocamento di gestioni individuali che è passato dai 93,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2019 ai 40,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2020. La diminuzione di 52,8 milioni di Euro è connessa, per 48,8 milioni di Euro, al pagamento delle retrocessioni delle commissioni di gestione delle gestioni individuali del quarto trimestre 2018 dovute da Eurizon Capital SGR ai distributori appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo. Il pagamento era stato sospeso a seguito dell'approccio prudenziale suggerito da Intesa Sanpaolo S.p.A. a tutte le società controllate con riferimento alle prestazioni

infragrappo - come quelle in analisi - rese nel corso del 2018, oggettivamente imponibili ai fini IVA e che nel corso del 2019 sono rientrate tra quelle fuori campo IVA a seguito della creazione, a far data dal 1° gennaio 2019, del Gruppo IVA Intesa Sanpaolo. Il 23 dicembre 2019, l'Agenzia delle Entrate ha comunicato ad Intesa Sanpaolo S.p.A., in risposta a specifico quesito avente ad oggetto il regime IVA applicabile ai corrispettivi fatturati e incassati nel 2019 per servizi prestati nel 2018 tra società appartenenti al Gruppo IVA, che le prestazioni di servizi in esame si considerano effettuate nel momento del pagamento o della fatturazione se antecedente. A seguito di tale risposta, le posizioni debitorie sopra evidenziate sono state saldate da Eurizon Capital SGR nel corso dei primi mesi del 2020 essendo stato possibile regolare le prestazioni infragrappo rese nel corso del 2018 ed oggettivamente imponibili ai fini IVA attraverso l'emissione di note di debito fuori campo IVA.

La voce "debiti per altri servizi" ricomprende, sotto la voce "3.3 altri", i debiti di Eurizon Capital S.A. nei confronti di State Street Bank Luxembourg S.C.A. per servizi di Banca depositaria e Fund Administration.

La voce "altri debiti - debiti per leasing" al 31 dicembre 2020 include debiti verso i locatori di immobili per 18,3 milioni di Euro e debiti verso locatori di autovetture per 0,9 milioni di Euro.

Si riporta nella tabella seguente un'analisi delle scadenze contrattuali residue dei debiti per leasing.

Debiti per leasing - Analisi scadenze	Entro 1 anno	Tra 1 e 2 anni	Tra 2 e 3 anni	Tra 3 e 4 anni	Tra 4 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti per leasing Immobile uso uffici	4.107.576	3.385.285	3.347.626	3.210.077	3.177.129	0	17.227.694
Debiti per leasing Immobile uso abitazione	190.476	181.800	172.312	156.832	128.317	180.990	1.010.727
Debiti per leasing automezzi	397.714	293.484	165.707	63.769	0	0	920.674
Totale	4.695.766	3.860.569	3.685.646	3.430.678	3.305.446	180.990	19.159.095

1.5 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Debiti: composizione per controparte

Composizione/Controparte	Banche	Società finanziarie	Clientela	TOTALE
1. Debiti verso reti di vendita				
1.1 per attività di collocamento OICR	204.132.002	1.508.001	7.725.312	213.365.315
1.2 per attività di collocamento gestioni individuali	40.307.438	150.325	0	40.457.763
2. Debiti per attività di gestione				
2.1 per gestioni proprie	76.039	5.478.972	0	5.555.011
2.2 per gestioni ricevute in delega	34.695	88.046	0	122.741
2.3 per altro	1.074.287	44.590	0	1.118.877
3. Debiti per altri servizi				
3.1 consulenze	754.672	406.902	7.592.165	8.753.739
3.2 funzioni aziendali in <i>outsourcing</i>	10.468.244	88.173	14.423	10.570.840
3.3 altri servizi	17.508.074	728.089	4.607.536	22.843.699
4. Altri debiti				
4.2 debiti per leasing	16.288.530	1.174.088	1.696.477	19.159.095
4.3 altri	2.372.477	236.028	4.491.116	7.099.621
Totale 31/12/2020	293.016.458	9.903.214	26.127.029	329.046.701
Totale 31/12/2019	351.859.291	5.542.850	23.129.039	380.531.180



Sezione 6 - Passività fiscali - Voce 60

6.1 Composizione delle "Passività fiscali: correnti e differite"

	Totale 31/12/2020		Totale 31/12/2019	
Debiti per IRES verso consolidante	88.259.708		86.225.815	
meno: Crediti verso consolidante per acconti versati	-72.889.658		-6.489.492	
meno: Crediti per ritenute subite	-9.812		-23.576	
meno: Crediti per ritenute OICR	-192.893		-1.172	
meno: Crediti per ritenute su c/c	-9		0	
Debiti per Imposte controllate estere	163.444.721		95.157.943	
Debiti per IRAP relativa all'esercizio	20.556.893		19.556.822	
meno: Crediti per acconti versati	-19.529.886		-14.110.450	
Totale passività fiscali correnti		179.639.064		180.315.890
Imposte differite per IRES	162.488		35.717	
Totale passività fiscali differite		162.488		35.717
Totale passività fiscali		179.801.552		180.351.607

Al 31 dicembre 2020 le passività fiscali ammontano a 179,8 milioni di Euro (180,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2019), di cui 162,5 mila Euro per imposte differite (35,7 mila Euro al 31 dicembre 2019). Queste ultime sono correlate per 146,9 Euro al dividendo deliberato dalla consociata Penghua Fund Management incassato nella prima parte del 2021.

Le aliquote utilizzate dalle società italiane per determinare gli effetti fiscali differiti sono quelle applicabili nei prossimi esercizi in base alla normativa vigente, ossia il 24,0 % per l'IRES e il 5,57 % per l'IRAP.

L'iscrizione delle passività fiscali differite ha trovato contropartita come segue:

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
contropartita a conto economico	162.488	35.717
Totale passività fiscali differite	162.488	35.717

6.2 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Imposte differite	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Esistenze iniziali	35.717	15.592
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
c) altre	146.896	0
2.3 Altri aumenti	0	20.125
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-20.125	0
4. Importo finale	162.488	35.717

6.4 Posizione fiscale delle società

In relazione alla posizione fiscale della Società e della controllata Epsilon SGR S.p.A., si precisa che al 31 dicembre 2020 risultano definiti gli anni sino al 2015 sia ai fini delle imposte dirette sia relativamente all'IVA.

Per quanto concerne la controllata lussemburghese risultano definiti rispettivamente gli anni sino al 2015 ai fini delle imposte dirette e sino al 2016 ai fini delle imposte indirette; tuttavia, in casi particolari, la legislazione locale consente all'amministrazione finanziaria di effettuare le verifiche fiscali fino a dieci anni dalla data di chiusura dell'esercizio.

Con riferimento alle tre società dell'Est Europa si evidenzia come risultino definiti gli anni sino:

- al 2014 ai fini delle imposte dirette e indirette per la slovacca Eurizon Asset Management Slovakia,
- al 2017 per la croata PBZ Invest; in casi particolari la legislazione locale consente all'amministrazione finanziaria di effettuare le verifiche fiscali fino a sei anni dalla data di chiusura dell'esercizio,
- al 2014 per l'ungherese CIB Investment Fund Management.

Si ricorda che, in data 30 dicembre 2016, Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A. hanno presentato all'Ufficio Accordi preventivi e controversie internazionali dell'Agenzia delle Entrate istanza per la procedura di accordo preventivo unilaterale in materia di *transfer pricing*, al fine di sottoporre a un vaglio imparziale e tecnico l'adeguatezza del sistema di prezzi di trasferimento applicati nei rapporti con le società controllate/consociate estere. Tali istanze, nel corso del mese di gennaio 2017, sono state dichiarate ammissibili da parte dell'Agenzia delle Entrate a seguito della positiva conclusione dell'attività istruttoria dalla stessa condotta. Con la procedura ancora in corso, in data 27 dicembre 2019, le società citate hanno presentato istanza di conversione da unilaterale a bilaterale della procedura di accordo preventivo sui prezzi di trasferimento relativi alle transazioni *cross-border* tra le stesse SGR e la controllata lussemburghese Eurizon Capital S.A.. Nel corso del mese di gennaio 2020, tali istanze sono state dichiarate ammissibili da parte dell'Agenzia delle Entrate a seguito della positiva conclusione dell'attività istruttoria dalla stessa condotta. Nel corso del mese di maggio 2020, seguendo l'iter standard della procedura di accordo preventivo unilaterale, l'Agenzia delle Entrate ha notificato alle SGR comunicazioni con cui le ha invitate a produrre (entro il 12 giugno 2020 nel caso di Eurizon Capital SGR ed entro il 19 giugno 2020 nel caso di Epsilon SGR S.p.A.) un set documentale utile alla stessa Amministrazione finanziaria a dare continuità all'attività istruttoria in relazione alle procedure di accordo preventivo unilaterale. Rispettando le scadenze fissate dall'Agenzia delle Entrate, le due SGR hanno trasmesso a quest'ultima l'intero set documentale richiesto. In merito alle procedure in parola, non vi sono ulteriori aspetti da rappresentare rispetto a quelli sopra citati.

In data 27 dicembre 2019, Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A. hanno presentato all'Agenzia delle Entrate l'istanza di adesione al regime di adempimento collaborativo previsto dal D.Lgs. 5 agosto 2015, n. 128. L'appartenenza delle citate società al Gruppo IVA Intesa Sanpaolo e l'ammissione da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. a tale regime ha esteso obbligatoriamente quest'ultimo a Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A. ai sensi dell'art. 20 comma 1 del D.L. 23 ottobre 2018, come modificato in sede di conversione in Legge (n. 136 del 17 dicembre 2018). Secondo tale articolo infatti, in caso di adesione al regime da parte di uno dei soggetti passivi che abbia esercitato l'opzione per il Gruppo IVA, l'adempimento collaborativo si estende obbligatoriamente a tutte le società partecipanti al Gruppo IVA. Benché obbligatoria, tale estensione non è automatica ma richiede la presentazione dell'istanza di ammissione da parte del contribuente e il conseguente esito positivo dell'attività istruttoria condotta da parte del competente ufficio dell'Agenzia delle Entrate. Il regime di adempimento collaborativo ha la finalità di promuovere l'adozione di forme di comunicazione e di cooperazione rafforzate basate sul reciproco affidamento tra Amministrazione finanziaria e contribuente, nonché di favorire nel comune interesse la

prevenzione e la risoluzione delle controversie in materia fiscale. Il regime prevede, a fronte del dovere del contribuente di mantenere un adeguato sistema di rilevazione, misurazione e gestione del rischio fiscale nonché di agire in maniera collaborativa e trasparente, il dovere dell'Agenzia delle Entrate di promuovere una relazione improntata a principi di trasparenza, collaborazione e correttezza. In data 31 dicembre 2020, Eurizon Capital SGR e Epsilon SGR S.p.A. hanno ricevuto dall'Agenzia delle Entrate il Provvedimento di ammissione al regime di adempimento collaborativo che decorre dal periodo d'imposta chiuso al 31/12/2019 con riferimento alle imposte dirette e a partire dall'anno 2019 ai fini IVA. Ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del D.Lgs. 5 agosto 2015, n. 128, Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A. sono state inserite nell'elenco dei contribuenti ammessi al regime di adempimento collaborativo pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia delle Entrate.

Eurizon Capital SGR e le società controllate non hanno contenziosi passivi con le Amministrazioni finanziarie dei rispettivi paesi di residenza fiscale ad eccezione di quanto di seguito riportato.

Nel mese di giugno 2012 è stato notificato dall'Agenzia delle Entrate, ufficio di Milano 6 a Eurizon Capital SGR, a Intesa Sanpaolo S.p.A. e a Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. un avviso di accertamento in relazione al conferimento in natura, perfezionato nel 2009, da Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. ad Eurizon Capital SGR del ramo d'azienda relativo all'attività delle gestioni patrimoniali per la clientela retail e private, ed alla successiva vendita da Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. a Intesa Sanpaolo S.p.A. della partecipazione in Eurizon Capital SGR riveniente dal conferimento in natura. L'avviso rettifica la tassazione sull'imposta di registro ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico sull'Imposta di Registro, D.P.R. 26 aprile 1986 N. 131, liquidando una maggior imposta per Euro 63.732 e interessi dal 14/08/2009 al 29/05/2012 per Euro 6.040. La capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. in data 2 agosto 2012 ha provveduto ad effettuare il versamento della maggior imposta accertata e relativi interessi; detto versamento è stato effettuato a titolo provvisorio, dietro espressa riserva di ripetizione a carico della Parte che ne dovrà restare civilmente gravata in via definitiva. In merito le società coinvolte hanno presentato ricorso congiunto e la Commissione Tributaria Provinciale di Milano in data 22 dicembre 2014 ha emesso la sentenza, depositata il 19 gennaio 2015, con la quale ha rilevato che l'operazione in esame è stata una riorganizzazione aziendale da assoggettare ad imposta di registro in misura fissa, anche alla luce del diritto europeo. Pertanto, la citata Commissione ha riconosciuto che Eurizon Capital SGR non può essere destinataria della pretesa dell'Agenzia delle Entrate, annullando l'avviso di liquidazione citato. Nel mese di marzo 2015 l'Agenzia delle Entrate ha presentato appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Milano. L'udienza si è tenuta in data 24 giugno 2015 presso la Commissione Tributaria Regionale che, con sentenza depositata il 16 gennaio 2016, ha respinto l'appello dell'Agenzia delle Entrate in quanto le parti in concreto hanno perseguito l'interesse di riorganizzare le attività e non di vendere il ramo d'azienda. In data 23 marzo 2016 l'Agenzia delle Entrate, con il patrocinio dell'Avvocatura generale dello Stato, ha notificato il ricorso in Cassazione avverso la sentenza in oggetto; il ricorso in Cassazione è argomentato sulla base di un unico motivo, con il quale l'Agenzia censura la sentenza impugnata per violazione dell'art. 20 DPR 131/1986, che riguarda l'interpretazione dei contratti ai fini dell'imposta di registro. In data 29 aprile 2016, Eurizon Capital SGR, Intesa Sanpaolo S.p.A. e Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A. hanno notificato il controricorso. Si è in attesa della fissazione dell'udienza da parte della Suprema Corte. Si segnala inoltre che in ragione della riformulazione dell'art. 20 del D.P.R. n. 131/1986 effettuata dall'art. 1, comma 87, lett. a) della l. n. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018), la cui natura interpretativa è stata confermata dall'art. 1, comma 1084 della l. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019), che, con sentenza n. 128/2020 della Corte Costituzionale, ha recentemente passato il vaglio di costituzionalità, l'esito negativo del contenzioso è da classificarsi come remoto. I suddetti interventi normativi hanno infatti sancito l'impossibilità di riquilibrare un atto sottoposto a registrazione in un diverso atto sulla base di elementi extra testuali o di atti ad esso collegati nonché l'applicabilità di tale interpretazione anche ad avvisi di liquidazione notificati prima del 1° gennaio 2018. A tutt'oggi, Intesa Sanpaolo S.p.A. ed Eurizon Capital SGR non hanno avuto comunque alcun riscontro da parte dell'Agenzia delle Entrate

in merito all'istanza di annullamento in autotutela dell'originario avviso di liquidazione presentata il 24 aprile 2019.

6.5 Adesione al Consolidato fiscale di Gruppo

Si precisa che Eurizon Capital SGR, Epsilon SGR S.p.A. ed Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. aderiscono al Consolidato fiscale nazionale del Gruppo Intesa Sanpaolo.

6.6 Adesione al Gruppo IVA Intesa Sanpaolo

Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A. aderiscono al Gruppo IVA Intesa Sanpaolo dal 1° gennaio 2019, Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A. dal 1° gennaio 2020.

6.7 Adesione al regime di adempimento collaborativo

Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A. partecipano al regime di adempimento collaborativo con decorrenza dal periodo d'imposta chiuso al 31/12/2019 con riferimento alle imposte dirette e a partire dall'anno 2019 ai fini IVA.

Sezione 8 - Altre passività - Voce 80

8.1 Composizione delle "Altre passività"

Il dettaglio delle altre passività è evidenziato nel seguente prospetto:

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Debiti verso Erario	103.297.012	130.997.502
Debiti verso Personale	13.891.807	11.069.103
Debiti verso Enti previdenziali	2.714.476	2.001.191
Altre passività	1.823.075	1.594.821
Ratei e risconti passivi	571.317	637.486
Debiti verso clientela per rebates incassate	1.306	1.306
Totale	122.298.993	146.301.409

I "debiti verso l'Erario" rappresentano gli importi da versare per le ritenute effettuate in qualità di sostituto d'imposta e si riferiscono principalmente alla tassazione dei *capital gain* delle gestioni individuali di Eurizon Capital SGR di cui al D.Lgs. 461 del 21 novembre 1997 pari a 90,2 milioni di Euro (120,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2019). La voce include anche le ritenute da proventi su OICR per 11,2 milioni di Euro (8,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2019).

I "debiti verso personale" sono imputabili alle competenze maturate dai dipendenti e non ancora liquidate. Nell'importo complessivo sono inclusi i debiti, comprensivi dei contributi previdenziali, che verranno pagati tramite l'assegnazione delle azioni di Intesa Sanpaolo S.p.A. per 68,4 mila Euro e delle quote di OICR evidenziate nell'attivo alla voce "20. Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico" per 8,4 milioni di Euro.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

Corrisponde all'intera passività maturata a fine esercizio nei confronti dei dipendenti in conformità alle vigenti leggi, al netto delle anticipazioni e dei versamenti già corrisposti e di quanto versato ai Fondi pensione e/o all'Inps.

Come già evidenziato nella sezione A.2 - Parte relativa ai principali aggregati di bilancio, il saldo della voce 'Trattamento di fine rapporto' è determinato in funzione del valore attuariale della proiezione degli esborsi futuri.

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
A. Esistenze iniziali	2.882.790	2.667.509
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.781.605	1.682.801
B.2 Altre variazioni in aumento	317.359	300.486
<i>Interest cost</i>	218	23.373
<i>Cessione Personale da Società del Gruppo e altre variazioni</i>	221.180	47.516
<i>Perdite attuariali su piani a benefici definiti</i>	95.961	229.597
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	-8.883	-118.743
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-1.808.240	-1.649.263
<i>Importi accreditati ai Fondi pensione</i>	-1.626.194	-1.530.922
<i>Importi accreditati al Fondo tesoreria INPS</i>	-104.607	-70.022
<i>Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR</i>	-6.722	-6.818
<i>Altre variazioni</i>	-342	-2.214
<i>Interest cost</i>	-26.108	0
<i>Cessione Personale a Società del Gruppo</i>	-44.267	-39.287
D. Esistenze finali	3.164.631	2.882.790

Sezione 10 - Fondi per rischi e oneri - Voce 100

10.1 "Fondi per rischi ed oneri": composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
3. Altri fondi per rischi ed oneri		
3.1 controversie legali e fiscali	677.032	783.034
3.2 oneri per il personale	26.404.178	23.694.983
3.3 altri	4.823.050	0
Totale	31.904.260	24.478.017

La voce "3.1 altri fondi per rischi ed oneri - controversie legali e fiscali" afferisce a controversie legali. In particolare, è stata costituita a fronte della stima delle perdite presunte sulle cause passive in essere, degli esborsi stimati a fronte di reclami pervenuti dalla clientela e dei probabili oneri connessi a rischi reputazionali.

In particolare, l'accantonamento complessivo è principalmente riferibile:

- per Euro 123.764 a contenziosi con la clientela;
- per Euro 460.168 precontenzioso e/o reclami pervenuti dalla clientela;
- per Euro 93.100 alla stima relativa agli oneri legali inerenti i contenziosi citati.

Nei casi in cui la tipologia di rischio (es. contenzioso) comporti ragionevolmente probabili esborsi solo in futuri esercizi e comunque oltre i 12 mesi, è stato rilevato l'effetto attualizzazione applicando la curva *risk free*.

Come già evidenziato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, le valutazioni relative all'esistenza di potenziali rischi reputazionali connessi all'atto di citazione ricevuto da un fondo gestito da Eurizon Capital SGR da parte del curatore fallimentare della Bernard L. Madoff Investment Securities LLC hanno portato ad escludere la necessità di effettuare specifici accantonamenti posto che, tra l'altro, si conferma che sussistono validi argomenti di difesa anche in termini di non assoggettamento a revocatoria degli accreditati ricevuti dal fondo sulla base di valutazioni preliminari che dovranno essere affrontate e risolte prima che il procedimento possa proseguire nelle ulteriori fasi del giudizio durante le quali rimarrebbero ancora pienamente utilizzabili ulteriori validi argomenti di difesa sia in termini di eccezioni di vizi procedurali (quali decadenza e/o prescrizione dell'azione) sia per quanto riguarda il merito della vicenda.

La voce "3.2 altri fondi per rischi ed oneri - oneri per il personale" include gli stanziamenti effettuati a fronte di probabili erogazioni di premi discrezionali e/o indennità di uscita o varie a dipendenti.

In particolare, lo stanziamento complessivo è riferibile:

- per 21,8 milioni di Euro alla stima della componente variabile del costo del personale quantificata tenendo conto delle politiche retributive del Gruppo Intesa Sanpaolo (lo stanziamento complessivo al 31 dicembre 2019 è risultato pari a 21,2 milioni di Euro);
- per 2,3 milioni alla stima degli oneri inerenti agli esodi volontari del personale della SGR connessi all'integrazione delle attività di asset management del Gruppo UBI Banca (nessuno stanziamento era previsto al 31 dicembre 2019);
- per 2,0 milioni di Euro a probabili indennità di uscita e premi discrezionali da erogare a personale dipendente e/o a ex dipendenti per transazioni in corso (invariato rispetto al 31 dicembre 2019);
- per 0,3 milioni di Euro all'accantonamento per oneri inerenti agli esodi del personale su base volontaria, determinato in accordo con la capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. (nel 2019 tale stanziamento è risultato pari a 0,5 milioni di Euro).

In considerazione della tipologia di destinazione del fondo oneri per il personale e della conseguente tempistica media prevista per gli esborsi, l'effetto attualizzazione è stato considerato non significativo.

La voce "3.3 altri fondi per rischi ed oneri - altri" è inerente alla miglior stima degli oneri di integrazione delle attività di asset management italiane del Gruppo UBI Banca nell'ambito della riorganizzazione del Gruppo Intesa Sanpaolo per effetto dell'acquisizione del Gruppo UBI Banca. A tale riguardo si ricorda che, in data 3 agosto 2020, si è conclusa con successo l'offerta pubblica di acquisto e scambio volontaria totalitaria promossa da Intesa Sanpaolo S.p.A. sulle azioni ordinarie di Unione Banche Italiane S.p.A.. Tale operazione avrà il proprio epilogo - quanto alle capofila dei due Gruppi Bancari - con la fusione per incorporazione di Unione Banche Italiane S.p.A. in Intesa Sanpaolo S.p.A. prevista per il mese di aprile 2021. L'integrazione dei due gruppi ha come obiettivi (i) la creazione di valore attraverso un'integrazione industriale rapida e di successo, che possa conseguire importanti sinergie, (ii) la valorizzazione dei talenti dei due gruppi (persone, competenze, asset distintivi) e, (iii) la creazione di un *champion* di dimensione europea, che possa svolgere un ruolo di primo piano nell'evoluzione *post* COVID nei settori in cui opera. Il Programma di integrazione è stato lanciato a livello di gruppo bancario nel mese di settembre adottando una solida governance che prevede la guida da parte di responsabili di Programma e incontri periodici dedicati sia a livello di cantiere sia di Programma. Quest'ultimo adotta una granulare organizzazione con cantieri "a staff" e "verticali" a livello di Capogruppo, sotto-cantieri nell'ambito dei vari segmenti di business e un piano di lavoro che vede il coinvolgimento di manager e personale di Intesa Sanpaolo e di UBI. Eurizon Capital SGR è stata da subito coinvolta nel Programma di integrazione in quanto capofila della Divisione Asset Management del Gruppo Intesa Sanpaolo a cui la stessa Intesa Sanpaolo S.p.A. ha attribuito il ruolo di assicurare il coordinamento delle attività di risparmio gestito del Gruppo UBI Banca e in particolare di Pramerica SGR S.p.A.. In tale ambito, tra le altre, è stata avviata la progettualità finalizzata alla fusione per incorporazione di Pramerica SGR S.p.A. in Eurizon Capital SGR al fine di favorire gli obiettivi di integrazione e di creazione di sinergie. Il Programma di

integrazione delle attività di asset management dei due Gruppi Bancari vede in corso tutte le attività previste a piano e sviluppate nell'ambito di una governance "asset management" affidata ad un Comitato Guida di Programma che sovrintende otto cantieri (commerciale, investimenti, operations e ICT, organizzazione, HR logistica e acquisti, amministrazione e controllo, legale, rischi e controlli).

10.2 "Altri fondi per rischi ed oneri": variazione annue

La movimentazione del fondo nel corso del periodo è stata la seguente:

	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	24.478.017	24.478.017
B. Aumenti		
B.1 Accantonamenti del periodo	28.337.050	28.337.050
B.4 Altre variazioni	926	926
C. Diminuzioni		
C.1 Utilizzi nell'esercizio	-20.911.733	-20.911.733
D. Rimanenze finali	31.904.260	31.904.260

Sezione 11 - Patrimonio - Voce 110, 140, 150, 160 e 170

11.1 Composizione del "Capitale"

Il capitale sociale di Eurizon Capital SGR al 31 dicembre 2020 risulta interamente sottoscritto e versato ed è costituito da 99.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro, per un controvalore complessivo di Euro 99.000.000 e sono custodite e depositate presso Intesa Sanpaolo S.p.A..

Le azioni risultano interamente possedute da Intesa Sanpaolo S.p.A.

11.4 Composizione dei "Sovraprezzi di emissione"

La riserva ammonta a Euro 298.143.641 e nel corso del periodo non ha subito variazioni.

11.5 Composizione e variazioni delle "Riserve"

RISERVE	Riserva legale	Riserva straordinaria e Utili a nuovo	Riserva azioni controllante	Avanzo di scissione	Riserva Piano azionariato diffuso	Riserva operazioni UCC	Riserva di consolidamento	Riserva FTA IFRS 9	TOTALE
A. Esistenze iniziali	19.800.000	154.231.716	491.387	106.873.009	13.604.362	5.561.755	205.551.123	4.614.374	510.727.725
B. Aumenti									
B.1 Attribuzioni di utili	0	478.146.147	0	0	0	0	99.780.238	0	577.926.385
B.2 Altre variazioni	0	0	0	173.841	4.802.821	0	34.152.028	0	39.128.690
C. Diminuzioni									
C.1 Utilizzi									
- distribuzione	0	-600.000.000	0	0	0	0	0	0	-600.000.000
C.2 Altre variazioni	0	0	-293.908	0	0	0	-94.095.553	0	-94.389.461
D. Rimanenze finali	19.800.000	32.377.863	197.479	107.046.850	18.407.183	5.561.755	245.387.836	4.614.374	433.393.340

Per quanto concerne la composizione delle riserve al 31 dicembre 2020 si precisa quanto segue:

- la “Riserva legale” risulta integralmente riconducibile a poste di capitale, e non ha registrato variazioni nel periodo;
- la “Riserva straordinaria” risulta integralmente formata da utili non distribuiti. Nel corso del periodo in esame ha subito una variazione in aumento di Euro 478.146.147 e una variazione in diminuzione di Euro 600.000.000. A tale riguardo si rappresenta che l’Assemblea dei soci di Eurizon Capital SGR del 16 marzo 2020 ha approvato il bilancio di esercizio 2019 e deliberato di distribuire Euro 477.180.000 come dividendo 2019 e di destinare Euro 966.147 a riserva straordinaria. In data 31 marzo 2020, la Società ha ricevuto da Intesa Sanpaolo S.p.A. formale comunicazione con cui l’azionista unico, richiamando le delibere assunte dalla Società il 16 marzo 2020 per l’approvazione del bilancio 2019 e la distribuzione del dividendo, ha comunicato di conformarsi alle raccomandazioni in materia di politica di dividendi diffuse il 27 marzo 2020 dalla Banca Centrale Europea e dalla Banca d’Italia nel contesto della pandemia da COVID-19 e ha chiesto alla Società di non dare corso al pagamento dei dividendi 2019 stante la volontà di revocare la precedente delibera in merito alla distribuzione del dividendo e di convocare una nuova assemblea nella quale revocare formalmente la suddetta delibera e approvare la destinazione dell’intero utile 2019 a riserva. In data 9 aprile 2020, l’Assemblea dei soci della SGR ha revocato la delibera assunta in data 16 marzo 2020 circa la distribuzione di un dividendo per un ammontare complessivo pari a Euro 477.180.000, approvando la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione della Società tenutosi in pari data di destinare l’intero utile netto conseguito dalla Società nel 2019 a riserva straordinaria. In data 15 ottobre 2020, Intesa Sanpaolo S.p.A. ha comunicato alla SGR l’opportunità di procedere entro il mese di dicembre 2020 alla distribuzione di riserve di utili per complessivi 600 milioni di Euro, superando in tal modo la richiesta avanzata con la sopracitata lettera del 31 marzo 2020. La SGR, il 13 novembre 2020, ha debitamente comunicato alla Banca d’Italia l’intenzione di procedere alla distribuzione delle riserve di utili per l’ammontare sopra indicato. L’Assemblea dei soci della SGR nella riunione del 25 novembre 2020, a seguito della proposta del Consiglio di Amministrazione tenutosi in pari data, ha approvato la distribuzione al Socio Unico della riserva straordinaria per complessivi 600 milioni di Euro disponendo la messa a disposizione di tali risorse all’azionista nel rispetto dei termini richiesti dalla normativa ed in assenza di eventuali indicazioni di diniego da parte della Banca d’Italia. In data 16 dicembre 2020 la SGR ha effettuato il pagamento dell’importo deliberato a seguito del ricevimento in data 14 dicembre 2020 del nulla osta all’operazione da parte della Banca d’Italia;
- la “Riserva azioni controllante” risulta integralmente riconducibile a poste di capitale. Nel corso del periodo in esame ha subito un decremento di Euro 293.908 a seguito dell’assegnazione delle azioni ai dipendenti e per adeguare il *fair value* a fine periodo;
- l’“Avanzo di scissione” risulta integralmente riconducibile a poste di capitale. Nel corso del periodo in esame si è incrementato per Euro 173.841 a seguito delle variazioni della “Riserva azioni controllante” da parte della SGR;
- la “Riserva piano azionariato diffuso”, interamente riconducibile a poste di capitale, rappresenta la quota di costi del personale “*equity settled*” correlati sia al piano di azionariato diffuso Lecoip (durata complessiva di 40 mesi da dicembre 2014 a marzo 2018) pari a 6,1 milioni di Euro, sia al nuovo piano Lecoip 2.0 attivato l’11 luglio 2018 e avente una durata pari a 44 mesi (da luglio 2018 a febbraio 2022) per 9,6 milioni di Euro. La “Riserva” include, inoltre, la quota di costi riferita al Performance-based Option Plan (POP) attivato l’8 giugno 2018 (durata complessiva 45 mesi da giugno 2018 a febbraio 2022) per 2,7 milioni di Euro. Si precisa che la riserva non è distribuibile ai soci e può essere utilizzata solo per l’aumento del capitale a beneficio di Intesa Sanpaolo S.p.A. e per la copertura di perdite dopo l’utilizzo delle altre riserve;
- la “Riserva di consolidamento” include le differenze non attribuite a specifici elementi dell’attivo e del passivo in fase di consolidamento integrale delle società controllate;

- la "Riserva su operazioni *under common control*" rappresenta, per Euro 5.559.771, la contropartita di patrimonio netto relativa alla registrazione degli effetti dell'operazione societaria avvenuta nel corso del 2019 volta alla scissione parziale di Banca IMI S.p.A. a favore di Eurizon Capital SGR attraverso l'assegnazione a quest'ultima dell'intera partecipazione detenuta dalla società scissa in Epsilon SGR S.p.A., e per Euro 1.984, l'utile inerente la cessione *under common control* (UCC) della partecipazione in Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A..

Come già evidenziato nella precedente Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20, la "Riserva azioni controllante" deve considerarsi indisponibile ai sensi dell'art. 2359-bis Codice Civile.

Infine, si rappresenta che con riferimento all'utile netto con cui chiude il Bilancio al 31 dicembre 2020 di Eurizon Capital SGR, pari a Euro 484.209.636, si propone di destinare Euro 484.110.000 alle n. 99.000.000 azioni quale dividendo ed Euro 99.636 alla riserva straordinaria.

11.6 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve da valutazione"

	Cambi	Utili/perdite attuariali - Benefici per i dipendenti	Totale
A. Esistenze iniziali	-1.452.510	-1.013.326	-2.465.836
C. Diminuzioni			
C.1 Variazioni negative di <i>fair value</i>	0	-72.906	-72.906
C.3 Variazioni negative dei cambi delle partecipate	-4.648.833	0	-4.648.833
D. Rimanenze finali	-6.101.343	-1.086.232	-7.187.575

Le 'variazioni negative dei cambi delle partecipate' originano principalmente dalle differenze cambio relative agli utili degli esercizi precedenti della partecipata cinese Penghua Fund Management Co. Ltd che non sono stati distribuiti e pertanto sono incluse nelle riserve da valutazione.

Sezione 12 - Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 180

12.1 Composizione "Patrimonio di pertinenza di terzi"

Il patrimonio di pertinenza di terzi risulta così determinato:

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Capitale	1.614.697	1.636.788
4. Sovrapprezzi di emissione	1.275.001	1.275.001
5. Riserve	-694.485	-1.146.174
6. Riserve da valutazione	-7.367	14.086
7. Utile (perdita) dell'esercizio	544.486	370.983
Totale	2.732.331	2.150.684

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Commissioni attive e passive - Voci 10 e 20

Le commissioni attive rappresentano i ricavi dell'attività di gestione di patrimoni secondo quanto previsto dai Regolamenti/Prospetti di gestione dei fondi di volta in volta vigenti e dai contratti di gestione stipulati con la clientela.

Le commissioni passive rappresentano gli oneri sostenuti a favore delle reti di vendita per il collocamento dei prodotti, le retrocessioni effettuate a favore degli investitori istituzionali e i compensi per i servizi finanziari vari ricevuti e offerti.

1.1 "Commissioni attive e passive"

SERVIZI	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette	Comm. Attive	Comm. Passive	Comm. Nette
A. GESTIONE DI PATRIMONI						
1. Gestioni proprie						
1.1 Fondi comuni						
Commissioni di gestione	1.187.753.750	-769.874.628	417.879.122	1.237.602.996	-806.826.728	430.776.268
Commissioni di incentivo	149.503.839	-3.188.228	146.315.611	110.394.961	-1.344.495	109.050.466
Commissioni di sottoscrizione/rimborso	311.346.809	-281.093.762	30.253.047	263.353.830	-240.319.318	23.034.512
Altre commissioni	27.814.009	-421.585	27.392.424	29.907.856	-354.649	29.553.207
Totale commissioni da fondi comuni	1.676.418.407	-1.054.578.203	621.840.204	1.641.259.643	-1.048.845.190	592.414.453
1.2 Gestioni individuali						
Commissioni di gestione	251.036.322	-163.374.864	87.661.458	266.475.723	-175.691.985	90.783.738
Commissioni di incentivo	472.615	0	472.615	47.143	0	47.143
Commissioni di sottoscrizione/rimborso	8.230.366	-8.230.366	0	9.670.256	-9.670.256	0
Altre commissioni	0	-7.232	-7.232	0	-7.195	-7.195
Totale commissioni da gestioni individuali	259.739.303	-171.612.462	88.126.841	276.193.122	-185.369.436	90.823.686
2. Gestioni ricevute in delega						
Commissioni di gestione	48.856.156	-3.337.776	45.518.380	50.634.903	-1.462.434	49.172.469
Commissioni di incentivo	611.558	-153.980	457.578	394.718	-60.115	334.603
Totali comm. da gestioni ricevute in delega	49.467.714	-3.491.756	45.975.958	51.029.621	-1.522.549	49.507.072
TOTALE COMMISSIONI PER GESTIONE (A)	1.985.625.424	-1.229.682.421	755.943.003	1.968.482.386	-1.235.737.175	732.745.211
B. ALTRI SERVIZI						
Consulenza	531.447	-2.030.032	-1.498.585	373.131	-2.030.068	-1.656.937
Altri servizi	121.209.549	-31.213.936	89.995.613	110.938.800	-34.208.733	76.730.067
<i>- di cui servizi Amministrativi</i>	<i>120.447.869</i>	<i>-31.213.936</i>	<i>89.233.933</i>	<i>109.768.108</i>	<i>-34.208.733</i>	<i>75.559.375</i>
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	121.740.996	-33.243.968	88.497.028	111.311.931	-36.238.801	75.073.130
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	2.107.366.420	-1.262.926.389	844.440.031	2.079.794.317	-1.271.975.976	807.818.341

Al 31 dicembre 2020, le commissioni nette sono risultate pari a 844,4 milioni di Euro, mostrando una crescita di 36,6 milioni di Euro rispetto al dato dell'esercizio 2019 (807,8 milioni di Euro). Tale dinamica è stata sostenuta dalle commissioni di incentivo che hanno registrato un incremento di 37,8 milioni di Euro (da 109,4 milioni di Euro nell'esercizio 2019 a 147,2 milioni di Euro nell'esercizio 2020) favorito dal recupero dei mercati finanziari dopo il forte aumento della volatilità registrato tra fine febbraio e marzo 2020 a seguito della diffusione della pandemia da COVID-19. Proprio queste turbolenze, che hanno raggiunto livelli estremi paragonabili a quelli della crisi finanziaria del 2008, hanno determinato una pronunciata correzione dei listini azionari e delle altre asset class di rischio e il calo consistente dei tassi d'interesse governativi. Conseguentemente i patrimoni in gestione da parte di Eurizon Capital SGR e società controllate, in linea con quanto vissuto dagli altri operatori di mercato, hanno subito una significativa riduzione nel corso del mese di marzo 2020 e un graduale recupero nei mesi seguenti con un inevitabile impatto sul livello delle commissioni nette ricorrenti calcolate sui patrimoni in gestione e sulla loro dinamica rispetto al 2019. Rispetto allo scorso anno, le commissioni di gestione nette hanno fatto segnare un calo di -19,7 milioni di Euro (da 570,7 milioni



di Euro nell'esercizio 2019 a 551,0 milioni di Euro nell'esercizio 2020), le altre commissioni legate a fondi comuni e gestioni individuali di portafoglio hanno registrato una flessione -2,2 milioni di Euro (da 29,6 milioni di Euro nell'esercizio 2019 a 27,4 milioni di Euro nell'esercizio 2020). Le commissioni di collocamento nette dei fondi comuni (rappresentate nell'aggregato commissioni di sottoscrizione / rimborso) sono cresciute rispetto al 2019 di +7,2 milioni di Euro (da 23,0 milioni di Euro nell'esercizio 2019 a 30,2 milioni di Euro nell'esercizio 2020) a seguito della prosecuzione, nel contesto dell'emergenza sanitaria, da parte di Eurizon Capital SGR e società controllate dell'attività di progettazione di nuove soluzioni di investimento. Sebbene le restrizioni governative imposte per il contenimento della diffusione del virus COVID-19 hanno limitato, soprattutto fino al mese di aprile 2020, le attività di promozione e vendita dei fondi comuni istituiti da Eurizon Capital SGR e società controllate da parte dei collocatori, successivamente le attività di promozione e vendita hanno ripreso progressivamente vigore con una evoluzione molto positiva a seguito della pausa estiva. Le commissioni da altri servizi sono cresciute di +13,4 milioni di Euro (da 75,1 milioni di Euro nell'esercizio 2019 a 88,5 milioni di Euro nell'esercizio 2020) grazie ai maggiori ricavi da altri servizi per +13,3 (da 76,7 milioni di Euro nell'esercizio 2019 a 90,0 milioni di Euro nell'esercizio 2020) legati alle attività amministrative afferenti agli OICR promossi da Eurizon Capital S.A. e, ai minori costi per servizi di consulenza finanziaria pari a +0,1 milioni di Euro (da -1,6 milioni di Euro nell'esercizio 2019 a -1,5 milioni di Euro nell'esercizio 2020).

Nel 2020, i fondi comuni propri di Eurizon Capital SGR e società controllate hanno generato commissioni nette per 621,8 milioni di Euro, in crescita di +29,4 milioni di Euro rispetto al dato dell'esercizio 2019 (592,4 milioni di Euro). Tale dinamica è stata sostenuta da maggiori commissioni di incentivo per +37,3 milioni di Euro, maggiori commissioni di collocamento nette (rappresentate nell'aggregato commissioni di sottoscrizione/rimborso) per +7,2 milioni di Euro, parzialmente compensate dal calo delle commissioni di gestione per -12,9 milioni di Euro e delle altre commissioni per -2,2 milioni di Euro.

Le commissioni nette delle gestioni individuali di portafoglio sono risultate pari a 88,1 milioni di Euro, in calo di -2,7 milioni di Euro rispetto al dato dell'esercizio 2019 (90,8 milioni di Euro); questa evoluzione è stata determinata essenzialmente dalle commissioni di gestione nette, in calo di -3,1 milioni di Euro, mentre le commissioni di incentivo sono cresciute di +0,4 milioni di Euro.

Le commissioni nette delle gestioni ricevute in delega mostrano una dinamica simile alle gestioni individuali di portafoglio: scendono di -3,5 milioni di Euro (da 49,5 milioni di Euro nell'esercizio 2019 a 46,0 milioni di Euro nell'esercizio 2020) a causa di una dinamica negativa delle commissioni di gestione nette per -3,6 milioni di Euro, parzialmente compensata dalla crescita di +0,1 milioni di Euro delle commissioni di incentivo.

La dinamica delle commissioni nette da altri servizi è stata sopra rappresentata.

Le "altre commissioni" attive comprese nelle "Gestioni proprie - fondi comuni" includono (i) i diritti fissi prelevati da Eurizon Capital SGR e società controllate dagli importi di pertinenza dei sottoscrittori dei fondi comuni promossi dalle stesse società, nei casi previsti dai Regolamenti di gestione dei fondi e, (ii) una componente di ricavo, pari a 19,9 milioni di Euro, relativa al costo per il calcolo del valore quota imputato da Eurizon Capital SGR e Epsilon SGR S.p.A. ai fondi comuni dalle stesse promossi.

1.2 "Commissioni passive": ripartizione per tipologia e per controparte

Tipologia / Controparte	Banche	Società finanziarie	Altri soggetti	Totale
A. GESTIONE DI PATRIMONI				
1. Gestioni proprie				
1.1 Commissioni di collocamento				
OICR	-281.090.755	-3.007	0	-281.093.762
Gestioni individuali	-8.225.634	-4.732	0	-8.230.366
Totale	-289.316.389	-7.739	0	-289.324.128
1.2 Commissioni di mantenimento				
OICR	-737.629.990	-5.184.088	-27.060.550	-769.874.628
Gestioni individuali	-162.562.301	-812.563	0	-163.374.864
Totale	-900.192.291	-5.996.651	-27.060.550	-933.249.492
1.3 Commissioni di incentivazione				
OICR	0	-3.188.228	0	-3.188.228
Totale	0	-3.188.228	0	-3.188.228
1.4 Altre Commissioni				
OICR	-421.518	-67	0	-421.585
Gestioni individuali	-7.232	0	0	-7.232
Totale	-428.750	-67	0	-428.817
2. Gestioni ricevute in delega				
OICR	-211.663	-2.998.471	0	-3.210.134
Fondi pensione	0	-281.622	0	-281.622
Totale	-211.663	-3.280.093	0	-3.491.756
TOTALE COMMISSIONI PER ATTIVITA' DI GESTIONE (A)	-1.190.149.093	-12.472.778	-27.060.550	-1.229.682.421
B. ALTRI SERVIZI				
Consulenza	-1.659.372	-370.660	0	-2.030.032
Altri servizi	-31.213.936	0	0	-31.213.936
TOTALE COMMISSIONI PER ALTRI SERVIZI (B)	-32.873.308	-370.660	0	-33.243.968
COMMISSIONI COMPLESSIVE (A+B)	-1.223.022.401	-12.843.438	-27.060.550	-1.262.926.389

Sezione 2 - Dividendi e proventi simili - Voce 40

2.1 Composizione dei "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	Totale 31/12/2020		Totale 31/12/2019	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	5.848	125.876	7.267
Totale	0	5.848	125.876	7.267

Si segnala che nel corso del 2020 non sono stati incassati dividendi relativi alle azioni Intesa Sanpaolo S.p.A. detenute a servizio del piano di incentivazione a favore di taluni dipendenti e classificate tra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value, in quanto la capogruppo Intesa Sanpaolo non ha distribuito dividendi, allineandosi alle raccomandazioni in tema di politica di

dividendi ricevute il 27 marzo 2020 dalle Autorità di Vigilanza europea e nazionale nel contesto dell'emergenza da COVID-19 (125,9 mila Euro i dividendi nel 2019).

Sezione 3 - Interessi - Voci 50 e 60

3.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Depositi e Conti correnti	Altre operazioni	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:					
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	333.688	333.688	420.417
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche	1.515	5.711	0	7.226	145.230
5. Altre attività	0	0	5.996	5.996	245.717
Totale	1.515	5.711	339.684	346.910	811.364

I proventi da 'altre operazioni' si riferiscono all'investimento effettuato da Eurizon Capital SA in fondi interni assicurativi, iscritti tra le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

3.2 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti	-247.382	0	-218.516	-465.898	-288.983
Totale	-247.382	0	-218.516	-465.898	-288.983
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing			-218.516	-218.516	-260.587

Come indicato in tabella, gli interessi passivi al 31 dicembre 2020, pari a Euro 218.516 (Euro 260.587 nel 2019) sono legati all'applicazione a far data dal 1° gennaio 2019 dell'IFRS 16 che richiede la contabilizzazione dei costi finanziari legati alla remunerazione dei debiti nei confronti dei locatori per canoni ancora dovuti. Gli interessi passivi riconducibili ai debiti verso i locatori di immobili sono pari a Euro 211.077 (Euro 254.703 nel 2019) mentre quelli relativi ai debiti verso locatori di autovetture ammontano a Euro 7.438 (Euro 5.884 nel 2019).

Gli interessi passivi sui finanziamenti, pari a Euro 247.382, sono riconducibili agli interessi applicati sui saldi liquidi creditori dei conti correnti di proprietà delle partecipate estere.

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 70
4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto 31/12/2020	Risultato netto 31/12/2019
1 Attività finanziarie						
1.3 Quote di O.I.C.R. di cui: OICR propri	165.532 165.532	190.704 190.704	-492.470 -492.470	-263.128 -263.128	-399.362 -399.362	-1.357.262 -1.357.262
3 Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	0	4.946	0	-31.798	-26.852	-11.371
Totale	165.532	195.650	-492.470	-263.128	-426.214	-1.368.633

Sezione 7 - Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 100
7.2 Composizione del risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto 31/12/2020	Risultato netto 31/12/2019
Attività finanziarie						
1.2 Titoli di capitale	0	5.606	-159.160	-91.073	-244.627	318.404
1.3 Quote di O.I.C.R. di cui OICR propri	2.311.306 2.311.306	535.952 535.952	-1.656.929 -1.656.929	-1.082.769 -1.082.769	107.560 107.560	6.407.460 6.407.460
1.4 Finanziamenti	967	0	-2.595	0	-1.628	617
Totale	2.312.273	541.558	-1.818.684	-1.173.842	-138.695	6.726.481

Tale voce include il risultato da realizzo e da valutazione con riferimento sia alle quote di OICR detenute in portafoglio come investimento non duraturo di parte del patrimonio aziendale non diversamente impiegato sia alle quote di OICR e alle azioni della controllante Intesa Sanpaolo S.p.A. acquisite a servizio del piano di incentivazione a favore di taluni dipendenti. A fronte dell'adeguamento al *fair value* si è provveduto ad adeguare, simmetricamente, i debiti verso il personale dipendente corrispondenti a tali *assets* da consegnare al termine del periodo previsto di *retention*.

Le minusvalenze e le plusvalenze relative all'aggregato 'Finanziamenti' derivano dalla valutazione dei Lecoip Certificate relativi a dipendenti di Eurizon Capital SGR e Epsilon SGR S.p.A. non più in organico.



Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 120
8.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Primo e secondo stadio		
2. Finanziamenti	3.628	3.628	12.017
Totale	3.628	3.628	12.017

Si rimanda a quanto rappresentato in relazione alla Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40.

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 140

Le spese amministrative includono le spese per il personale e le altre spese amministrative di funzionamento.

9.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	-62.382.412	-55.882.756
b) oneri sociali	-15.450.830	-14.846.195
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-95.169	-41.055
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni	-1.686.437	-1.645.589
h) altri benefici a favore dei dipendenti	-2.013.040	-2.620.376
i) adeguamento attualizzazione TFR	41.793	-12.915
l) costi derivanti da accordi di pagamento basati su strumenti finanziari	-5.545.021	-5.713.539
3. Amministratori e Sindaci		
a) emolumenti Amministratori	-1.092.337	-1.003.096
b) emolumenti Sindaci	-389.540	-313.660
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	821.962	471.471
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-1.482.481	-1.397.883
Totale	-89.273.512	-83.005.593

Le voci "salari e stipendi" ed "oneri sociali" includono 21,3 milioni di Euro pari alla stima della retribuzione variabile quantificata tenendo conto delle performance aziendali raggiunte nel 2020 e in coerenza con le politiche retributive del Gruppo Intesa Sanpaolo e 2,3 milioni di Euro per oneri inerenti agli esodi volontari del personale connessi all'integrazione delle attività di asset management del Gruppo UBI Banca.

I costi di competenza del 2020 derivanti da accordi di pagamento basati su strumenti finanziari ammontano a 5,5 milioni di Euro (5,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2019) di cui 4,4 milioni di Euro legati al piano di incentivazione a lungo termine Lecoip 2.0 attivato l'11 luglio 2018 e 1,1 milioni di Euro al Performance-based Option Plan (POP) attivato a far data dall'8 giugno 2018. Il Lecoip 2.0 e il POP, nell'ambito del Piano di impresa 2018-2021 del Gruppo Intesa Sanpaolo, hanno la finalità di sostenere il conseguimento dei risultati attesi dal piano stesso, promuovere l'allineamento della popolazione aziendale alla creazione di valore nel lungo periodo per gli azionisti e coinvolgere tutti



i dipendenti. Il POP è indirizzato al Top Management, ai Risk Taker e ai Manager strategici; con riferimento a Eurizon Capital SGR e società controllate ha trovato applicazione solamente in relazione alla controllante. Il Piano di investimento a lungo termine "Lecoip 2.0" è rivolto ai Manager (non Risk Taker) e al restante personale delle sole società Eurizon Capital SGR S.p.A., Epsilon SGR S.p.A. Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A.. Il POP rappresenta un elemento di novità assoluta per il Gruppo Intesa Sanpaolo ed è mirato a rispondere ai cambiamenti sia dal punto di vista regolamentare in tema di piani di remunerazione a lungo termine per i Risk Taker e sia dal punto di vista del business in linea con gli obiettivi del Piano d'impresa. Il Lecoip 2.0 si pone in sostanziale continuità con il precedente piano a lungo termine adottato dal Gruppo che, nel contesto del Piano d'Impresa 2014-2017, era destinato all'intera popolazione aziendale con caratteristiche opportunamente differenziate per cluster di popolazione.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

	Organico al 31/12/2020	Organico al 31/12/2019	Media
Personale dipendente			
Dirigenti	57	55	56
Quadri direttivi	313	298	304
Restante personale	223	225	228
Totale dipendenti	593	578	588
<i>di cui in distacco</i>	23	21	23
Personale distaccato			
Dirigenti	2	2	3
Quadri direttivi	16	19	16
Restante personale	10	11	9
Totale distaccati	28	32	28
Totale organico effettivo	598	589	593

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

Di seguito si forniscono i dettagli delle principali voci di costo, al netto di eventuali riaddebiti, che compongono l'aggregato:

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Servizi di outsourcing	-28.411.955	-30.288.936
Servizi informativi del mercato mobiliare	-15.303.303	-14.504.225
Consulenze e prestazioni d'opera	-9.035.555	-7.408.271
Consulenze informatiche	-8.316.450	-7.428.738
Canoni software	-3.947.626	-3.579.158
Spese per prodotti gestiti	-2.231.176	-2.359.236
Eventi per reti di vendita	-1.592.901	-2.778.242
Oneri accessori relativi agli immobili in locazione	-1.508.162	-1.872.368
Assicurazioni	-1.390.113	-1.448.435
Spese di revisione	-1.304.485	-723.645
Quote associative	-1.220.546	-1.262.572
Spese pubblicitarie	-771.137	-828.260
Utenze	-715.433	-670.939
Prestazioni di servizi vari	-684.318	-484.455

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Altre spese varie	-589.727	-639.381
Rappresentanza	-322.694	-423.393
Erogazioni liberali	-185.776	-151.766
Tasse e imposte indirette	-155.477	-152.835
Pubblicazioni e volumi	-152.951	-134.036
Trasferte e missioni	-140.955	-896.923
Bancarie e postali	-117.634	-150.323
Materiali di consumo	-70.781	-89.349
Manutenzioni varie	-52.046	-37.949
Totale	-78.221.201	-78.313.435

Il decremento dell'aggregato "servizi di outsourcing" è dovuto principalmente alle minori tariffe 2020 applicate dall'outsourcer State Street Bank International GmbH - succursale Italia, rispetto a quelle 2019, in relazione ai servizi dallo stesso prestati. Si evidenzia che l'aggregato servizi di *outsourcing* include una componente, pari a 7,3 milioni di Euro (9,1 milioni di Euro nel 2019), relativa al costo sostenuto da Eurizon Capital SGR ed Epsilon SGR S.p.A. nei confronti di State Street Bank International GmbH - Succursale Italia per lo svolgimento in regime di esternalizzazione del servizio di calcolo del valore quota dei fondi comuni promossi dalle sopracitate SGR.

La voce consulenze e prestazioni d'opera ricomprende i costi per 3,3 milioni di Euro (3,3 milioni di Euro nel 2019) legati alla ricerca in materia di investimenti fornita da terzi alla SGR e alle sue controllate.

Si evidenzia inoltre che le altre spese amministrative includono oneri connessi all'integrazione delle attività di asset management del Gruppo UBI Banca per complessivi Euro 1.850.648 riconducibili a costi per consulenze strategiche (Euro 1.693.443), consulenze informatiche (Euro 141.520) e canoni software (Euro 15.685).

Gli importi di cui sopra includono l'IVA e le spese addebitate.

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

Si rimanda in merito a quanto esposto nella Sezione 10 del Passivo alla voce 100 "Fondi per rischi ed oneri".

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 160

Le rettifiche di valore sono costituite esclusivamente dall'ammontare di competenza dell'esercizio determinato in base alle seguenti aliquote che sono ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti materiali:

	Aliquote
Immobilizzazioni materiali	
- Impianti	
- Impianti di comunicazione	25%
- Impianti di condizionamento	15%
- Macchinari e Attrezzature	25%, 15%
- Impianti elettronici	40%, 33%, 25%
- Mobili	15%, 12%
- Arredi	15%



11.1 Composizione delle rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Risultato netto 31/12/2020
1. Ad uso funzionale		
- Di proprietà	402.587	402.587
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	4.902.777	4.902.777
Totale	5.305.364	5.305.364

La voce "Diritti d'uso acquisiti con il leasing" rappresenta gli ammortamenti dei diritti d'uso degli asset acquisiti in leasing dalle società. In particolare, tali ammortamenti afferiscono a immobili per 4,5 milioni di Euro e ad autovetture per 416,6 mila Euro.

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 170

Le rettifiche di valore sono costituite esclusivamente dall'ammortamento di competenza dell'esercizio determinato in base alle seguenti aliquote che sono ritenute rappresentative della vita utile delle attività immateriali:

	Aliquote
Immobilizzazioni immateriali:	
- Software e Licenze	50%, 33%, 20%

12.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Risultato netto 31/12/2020
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento		
1.1 di proprietà		
- altre	-309.090	-309.090
Totale	-309.090	-309.090

Sezione 13 - Altri proventi e oneri di gestione - Voce 180

13.1 Composizione degli "Altri proventi e oneri di gestione"

Gli altri proventi e oneri di gestione includono:

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
Proventi da prodotti gestiti	581.059	718.216
Altri proventi vari	95.273	137.374
Utili su cambi	121.878	56.439
Ricavi per altri servizi resi	354	389
Oneri su prodotti gestiti	-5.242.836	-460.615
Perdite su cambi	-213.395	-111.349
Oneri vari	-5.738	-13.103
Totale	-4.663.405	327.351

I “proventi da prodotti gestiti” includono i rimborsi spese (es. postali) rinvenienti dai mandati di gestione individuale.

Gli “oneri su prodotti gestiti” comprendono una perdita operativa di 5,1 mln Euro verificatasi nel mese di gennaio 2020 prima della pandemia da COVID-19, in relazione all’attività di gestione di OICR svolta da Eurizon Capital SGR. Di tale perdita si è fatta carico la Società reintegrando il patrimonio dei prodotti interessati.

Sezione 14 - Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 200

14.1 Composizione degli “Utili (Perdite) delle partecipazioni”

Voci	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Proventi		
1.4 Altri proventi	37.615.509	34.918.349
2. Oneri		
2.4 Altri oneri	-729.455	-39.953
Risultato netto	36.886.054	34.878.396

I proventi si riferiscono all’utile dell’esercizio 2020 di pertinenza di Eurizon Capital SGR consuntivato dalla partecipata cinese Penghua Fund Management Co Ltd. Gli oneri si riferiscono alla perdita dell’esercizio 2020 di pertinenza di Eurizon Capital SGR consuntivata da Oval Money Ltd.

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente - Voce 250

La voce rappresenta l’onere tributario a carico dell’esercizio quale risultante dalla definizione della fiscalità corrente e differita.

18.1 Composizione delle “Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente”

	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Imposte correnti		
- IRES	-88.259.708	-86.225.815
- IRAP	-20.556.893	-19.556.822
- Imposte partecipate estere	-78.461.561	-77.214.476
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	203.080	17.056.630
4. Variazione delle imposte anticipate	1.927.523	2.362.945
5. Variazione delle imposte differite	-126.771	0
6. Imposte pagate all'estero	0	-182.022
Imposte di competenza dell'esercizio	-185.274.331	-163.759.560

Le aliquote IRES e IRAP, applicate in linea con la vigente normativa per l’esercizio 2020, sono rispettivamente pari al 24,0% e al 5,57%.

Si ricorda, infine, che le “Imposte pagate all’estero” sono relative alla ritenuta operata dalla partecipata cinese Penghua Fund Management Co. Ltd all’atto del pagamento dei dividendi a favore di Eurizon Capital SGR. In relazione all’anno 2020, non vi sono imposte pagate all’estero in quanto Penghua Fund Management Co., al 31 dicembre 2020, non ha ancora pagato il dividendo 2019 di

pertinenza di Eurizon Capital SGR la cui distribuzione è stata deliberata dall'assemblea della società cinese tenutasi in data 22 dicembre 2020. Ciò ha portato Eurizon Capital SGR a rilevare imposte differite per 146,9 mila Euro.

Sezione 20 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 290

L'utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi risulta così determinato:

PARTECIPATE	Totale 31/12/2020			Totale 31/12/2019		
	Utile (Perdita)	% Terzi	Utile (Perdita) di Terzi	Utile (Perdita)	% Terzi	Utile (Perdita) di Terzi
Eurizon Capital Real Asset SGR S.p.A.	42.449	49	20.800	-164.674	49	-80.690
Eurizon SLJ Capital Ltd	1.496.245	35	523.686	1.290.494	35	451.673
			544.486			370.983



Parte D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

1.1 Informazioni relative agli impegni, garanzie e beni di terzi

1.1.1 Impegni e garanzie rilasciate a terzi

A fine esercizio risultano impegni nei confronti di terzi solo in capo a Eurizon Capital SGR. La seguente tabella dettaglia le fidejussioni da quest'ultima rilasciate.

FIDEJUSSIONI RILASCIATE			
a favore di:	per :	data rilascio	importo
Agenzia delle Entrate	bollo virtuale	12/10/1999	258.228
Fondo Nazionale di Previdenza per i Lavoratori delle Imprese di Spedizione Corrieri e delle Agenzie Marittime Raccomandatarie e Mediatori Marittimi	gestione di parte del proprio patrimonio mobiliare	29/10/2014	70.308
Associazione Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a Favore dei Ragionieri e Periti Commerciali	gestione di parte del proprio patrimonio mobiliare	10/06/2019	237.930
Agenzia delle Entrate	rimborso IVA	15/06/2016	63.732
ISMEA - Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare	gestione di parte del proprio patrimonio mobiliare	29/07/2019	123.648
Regione Siciliana Fondo Pensioni SIC	Gestione patrimoniale del portafoglio titoli occorrente al Fondo Pensioni della Regione Siciliana - lotto n. 1	22/12/2020	32.000
Regione Siciliana Fondo Pensioni SIC	Gestione patrimoniale del portafoglio titoli occorrente al Fondo Pensioni della Regione Siciliana - lotto n. 2	22/12/2020	32.000
Totale			817.846

1.1.4 Titoli di proprietà in deposito c/o terzi

Le quote dei fondi comuni di investimento di proprietà risultano essere dematerializzate e ricomprese, quindi, nel certificato cumulativo dei fondi stessi, fatta eccezione per le quote dei fondi Eurizon Tesoreria Classe BM che unitamente alle obbligazioni detenute da Eurizon Capital SGR sono depositate presso Intesa Sanpaolo S.p.A..

Le azioni emesse da Intesa Sanpaolo S.p.A. detenute dalle società consolidate sono depositate presso Intesa Sanpaolo S.p.A..



1.2 Informazioni relative ai patrimoni gestiti

1.2.1 Valore complessivo netto degli OICR

OICR	31/12/2020	31/12/2019
1. Gestioni proprie (A)		
OICR di diritto italiano	62.483.137.470	68.607.644.866
OICR di diritto lussemburghese	113.639.441.879	99.457.037.045
OICR di diritto slovacco	1.628.732.464	1.691.952.704
OICR di diritto ungherese	1.302.362.479	1.311.681.680
OICR di diritto croato	553.957.726	661.360.161
Totale gestioni proprie	179.607.632.018	171.729.676.456
2. Gestioni ricevute in delega		
OICR di diritto italiano	1.566.924.098	1.018.674.120
di cui: SICAV	842.416.040	531.219.432
OICR di diritto lussemburghese	198.224.531	250.903.280
di cui: SICAV	-	58.889.121
Totale gestioni ricevute in delega	1.765.148.629	1.269.577.400
3. Gestioni date in delega a terzi		
OICR diritto lussemburghese	1.907.509.169	1.572.809.076
di cui: SICAV	1.542.908.719	1.268.013.052
Totale gestioni date in delega	1.907.509.169	1.572.809.076

Con riferimento agli OICR si precisa quanto segue:

- OICR per cui il gruppo svolge solo attività di promotore o gestore

5. di cui ruolo di solo gestore		
diritto lussemburghese	320.373.062	541.471.172
di cui SICAV	320.373.062	541.471.172
Totale fondi solo gestiti	320.373.062	541.471.172

1.2.2 Valore complessivo delle gestioni di portafogli

	31/12/2020	31/12/2019
1. Gestioni proprie		
di cui clientela retail	18.640.510.516	18.952.253.000
clientela istituzionale	134.044.595.247	129.654.463.863
Totale gestioni proprie	152.685.105.764	148.606.716.863
2. Gestioni ricevute in delega		
di cui clientela istituzionale	524.574.260	459.636.687
Totale gestioni ricevute in delega	524.574.260	459.636.687

1.2.3 Valore complessivo netto dei fondi pensione

	31/12/2020	31/12/2019
2. Gestioni ricevute in delega		
2.1. Fondi pensione		
- Fondi pensione aperti	3.878.599.313	3.539.710.883
- Fondi pensione negoziali	10.545.662.583	9.829.842.526
- Altre forme pensionistiche	-	56.726.602
Totale gestioni ricevute in delega	14.424.261.896	13.426.280.011

1.2.4 Impegni per sottoscrizioni da regolare

Gli impegni in essere a fine esercizio da parte delle SGR operanti in Italia nei confronti di terzi per liquidità ricevuta a fronte di sottoscrizioni di fondi da regolare ammontano a Euro 8.196.866.

1.2.5 Attività di consulenza: numero di contratti di consulenza in essere

Alla data del 31 dicembre 2020, Eurizon Capital SGR e le società controllate hanno in essere 16 contratti di consulenza finanziaria di cui 8 con altre società appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo.

1.2.6 Informazioni relative ai patrimoni gestiti dalle società collegate

Al 31 dicembre 2020 i patrimoni gestiti da Penghua Fund Management Co. Ltd e dalla sua controllata Penghua Asset Management Co. Ltd ammontano complessivamente a 824,3 miliardi di RMB (circa 102,7 miliardi di Euro) riconducibili rispettivamente a Penghua Fund Management Co. Ltd per 794,1 miliardi di RMB (99,0 miliardi di Euro) e a Penghua Asset Management Co. Ltd per 30,2 miliardi di RMB (3,8 miliardi di Euro).

I patrimoni gestiti da Penghua Fund Management Co. Ltd afferiscono a fondi comuni per 561,9 miliardi di RMB (circa 70,0 miliardi di Euro), fondi pensione riconducibili all'ente statale denominato National Council for Social Security Fund per 116,8 miliardi di RMB (circa 14,6 miliardi di Euro), fondi pensione statali non riconducibili ai Social Security Fund per 37,0 miliardi di RMB (circa 4,6 miliardi di Euro) e gestioni individuali diverse da quelle previdenziali per 78,3 miliardi di RMB (9,8 miliardi di Euro).

I patrimoni gestiti da Penghua Asset Management Co. Ltd sono rappresentati esclusivamente da gestioni individuali riconducibili soprattutto a clientela istituzionale.

Si evidenzia che Oval Money Ltd non gestisce patrimoni.

Sezione 2 - INFORMAZIONI SULLE ENTITÀ STRUTTURATE

Eurizon Capital SGR e società controllate hanno istituito OICR armonizzati e FIA che rappresentano un patrimonio distinto e separato da quello delle singole società di gestione del risparmio.

Per la gestione di tali patrimoni le singole società vengono remunerate attraverso le commissioni di sottoscrizione/collocamento, le commissioni di gestione, le commissioni denominate "costo del calcolo del valore della quota", le commissioni di incentivo, ove maturate, e i diritti fissi al netto delle commissioni retrocesse ai collocatori come evidenziato nelle voci 10 e 20 del Conto economico.

I rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività di gestione dei fondi comuni di investimento sono principalmente di due tipologie: rischi operativi, per i quali si rimanda a quanto riportato nella Parte

D Sezione 3, punto 3.2, della Nota integrativa, e rischi reputazionali di carattere generale, pertanto non quantificabili puntualmente.

Eurizon Capital SGR e società controllate, come descritto precedentemente, hanno sottoscritto quote di alcuni fondi dalle stesse gestite, assumendo così anche la natura di partecipanti al fondo al pari di altri sottoscrittori; per tali posizioni Eurizon Capital SGR e società controllate sono pertanto esposte anche a rischi di tipo finanziario derivanti dalla tipologia di investimenti detenuti dai patrimoni separati (Parte D vedi Sezione 3, punto 3.1, della Nota integrativa).

Sezione 3 - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

I rischi a cui risultano soggette Eurizon Capital SGR e le società dalla stessa controllate sono di tipo finanziario, in funzione delle scelte effettuate nell'investire il patrimonio aziendale e le disponibilità liquide, e di tipo operativo in relazione all'attività svolta di gestione di patrimoni di terzi.

Eurizon Capital SGR e società controllate attribuiscono una forte rilevanza alla gestione ed al controllo dei rischi potenziali che si basa sui seguenti principi:

- chiara individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati alla *best practice* internazionale;
- separatezza organizzativa tra le funzioni deputate alla gestione e le funzioni addette al controllo.

In tale ottica si ricorda tra l'altro l'adozione da parte di Eurizon Capital SGR e delle società dalla stessa controllate della Policy "Sistema di Gestione dei Rischi", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2 comma 1 del Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 e del Titolo V, Capitolo III, Sezione I, par. 5 del Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 come modificato da Provvedimento del 23 dicembre 2016.

Inoltre, Eurizon Capital SGR e le società controllate hanno adottato il "Regolamento del Sistema dei Controlli Interni Integrato" al fine di definire le linee guida del sistema dei controlli interni attraverso la declinazione dei principi di riferimento e la definizione delle responsabilità degli Organi e delle funzioni con compiti di controllo che contribuiscono, a vario titolo, al corretto funzionamento del sistema dei controlli interni, nonché l'individuazione delle modalità di coordinamento e dei flussi informativi che favoriscono l'integrazione del sistema.

Il Sistema dei Controlli Interni adottato da Eurizon Capital SGR e società controllate è strutturato in modo conforme a quanto previsto dalle normative vigenti e prevede le seguenti tipologie di controllo:

- I livello: controlli di linea che sono diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni (ad esempio, controlli di tipo gerarchico, sistematici e a campione) e che, per quanto possibile, sono incorporati nelle procedure informatiche. Essi sono effettuati dalle stesse strutture operative e di *business* (cd. "Funzioni di I livello"), anche attraverso unità dedicate esclusivamente a compiti di controllo che riportano ai responsabili delle strutture medesime, ovvero eseguiti nell'ambito del *back office*. Le strutture operative e di *business* sono le prime responsabili del processo di gestione dei rischi; nel corso dell'operatività giornaliera tali strutture, in collaborazione con le Funzioni di II livello e le strutture che si occupano di Organizzazione & Project Office, devono identificare, misurare e valutare, monitorare e controllare, mitigare e comunicare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con il processo di gestione dei rischi. Esse devono rispettare i limiti operativi loro assegnati coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi;
- Il livello: controlli sui rischi e sulla conformità che hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro:
 - la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
 - il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
 - la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione.

Le funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive e concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi. Presso Eurizon Capital SGR e società controllate, rientrano nel II livello le seguenti strutture aziendali (cd "Funzioni di controllo di II livello"):

- Funzione Compliance & AML, che svolge il ruolo di "funzione di controllo di conformità alle norme (compliance)" e di "funzione antiriciclaggio" nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di riferimento;
- Funzione Risk Management, che svolge i compiti attribuiti alla "funzione di gestione del rischio" così come definita nella normativa di riferimento;

In tale ambito si rappresenta che, a seguito dell'ammissione di Eurizon Capital SGR e di Epsilon SGR S.p.A. al regime di adempimento collaborativo previsto dal D.Lgs. 5 agosto 2015, n. 128, la struttura Finance delle suddette SGR ha assunto il ruolo di presidio specialistico sulla normativa fiscale.

- III livello: controlli di revisione interna, volti ad individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità della struttura organizzativa delle altre componenti del sistema dei controlli interni e del sistema informativo (ICT audit) con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. L'attività di revisione interna è svolta dalla Funzione Internal Audit. Per quanto riguarda l'affidabilità del sistema informativo, la Direzione Internal Auditing di Intesa Sanpaolo S.p.A. garantisce il presidio audit sulle strutture IT delle società italiane del Gruppo, interagendo e interfacciandosi con le rispettive funzioni interne di Audit competenti per gli altri ambiti di rischio aziendali.

Eurizon Capital SGR ha istituito il "Comitato Coordinamento Controlli", organo informativo e consultivo che opera con l'obiettivo di rafforzare il coordinamento ed i meccanismi di cooperazione interfunzionale nell'ambito del sistema dei controlli interni della stessa Eurizon Capital SGR, agevolando l'integrazione del processo di gestione dei rischi.

Il sistema dei controlli prevede, inoltre, l'effettuazione, da parte della struttura Finance, delle verifiche sui processi rilevanti ai fini di garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria delle società.

In presenza di significative attività affidate in *outsourcing* ('Fund Administration', calcolo NAV, etc.) Eurizon Capital SGR, Epsilon SGR e Eurizon Capital S.A. si sono dotate infine di adeguate strutture e presidi volti al monitoraggio delle attività delegate.

3.1 Rischi finanziari

Informazioni di natura qualitativa

I rischi finanziari come già indicato derivano dalle scelte effettuate nell'investire il patrimonio aziendale e le disponibilità liquide.

Le attività di gestione e monitoraggio dei rischi finanziari di Eurizon Capital SGR e società controllate sono soggette in via generale alle norme definite a livello di ciascun paese; nel caso delle SGR italiane le norme di riferimento sono quelle contenute nel Testo Unico della Finanza e nei Regolamenti attuativi CONSOB, nelle disposizioni previste dalle Istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia per le SGR ed nella regolamentazione del Gruppo Intesa Sanpaolo in materia e trovano specifica disciplina nel documento "*Politica di gestione del portafoglio finanziario*" approvato dai Consigli di Amministrazione delle società.

Le disponibilità liquide possono essere impiegate dalle società in depositi bancari, pronti contro termine, titoli altamente liquidi, a basso rischio emittente e a basso rischio di mercato, ossia smobilizzabili entro un intervallo di tempo di brevissimo termine senza incorrere in significative

perdite. Rientrano in tale fattispecie i) titoli emessi o garantiti dallo Stato Italiano o da altri emittenti governativi o sovranazionali appartenenti all'area Euro, denominati in tale valuta e con *duration* massima di 12 mesi e rating pari o superiore a quello dello Stato Italiano, ii) fondi monetari e fondi obbligazionari a breve termine, entrambi specializzati nell'area euro istituiti e/o gestiti da Eurizon Capital SGR o dalle società dalla stessa controllate. Risultano inoltre possibili investimenti di "servizio" a supporto dell'istituzione e della corretta gestione dei prodotti della capogruppo e delle sue controllate, da valutare di volta in volta in sede di Consiglio di Amministrazione.

Il potenziale rischio connesso agli investimenti delle disponibilità finanziarie di proprietà viene monitorato dalla funzione di *Risk Management* di ciascuna società, già impegnata giornalmente nella misurazione e nel controllo dei rischi finanziari (mercato, tasso, cambio, ecc.) insiti nei patrimoni di terzi gestiti.

Per la misurazione del rischio mercato si ricorre alla volatilità, una misura statistica che esprime la dispersione dei rendimenti alla quale è esposto il portafoglio del Fondo detenuto in condizioni normali di mercato. Il rischio connesso all'impiego di disponibilità liquide è altresì presidiato attraverso l'utilizzo della *modified duration*, un indicatore di sensibilità finanziaria che misura gli effetti sul portafoglio in caso di variazione dei tassi di interesse.

In generale, i rischi di liquidità e di credito sono caratterizzati dalla peculiarità del *business* delle società. Nello specifico si ritiene tali rischi non rilevanti in quanto la posizione finanziaria netta di Eurizon Capital SGR e società controllate è caratterizzata da tempi di incasso e pagamenti contenuti e da uno sbilancio positivo tra crediti e debiti inerenti il *business* caratteristico.

Impatti derivanti dalla pandemia COVID-19

A seguito della diffusione della pandemia da COVID-19, Eurizon Capital SGR e società controllate hanno posto particolare attenzione alla gestione della liquidità degli OICR aperti attivando un monitoraggio giornaliero, tutt'ora in corso, della situazione di liquidità di ciascun fondo e dei relativi tassi di riscatto. Sono stati altresì rafforzati i processi di back-office volti alla gestione degli strumenti attivabili per la gestione della liquidità. Grazie anche alle tempestive misure poste in essere, nella fase iniziale della diffusione della pandemia non sono state registrate particolari pressioni né sul fronte dei riscatti/rimborsi dai prodotti gestiti, né tensioni riguardo al grado di liquidità degli asset. Ciò ha consentito di limitare la flessione delle masse gestite principalmente agli impatti derivanti dalla dinamica fatta registrare dagli indici azionari e dai tassi di interesse, entrati sotto pressione soprattutto nel corso del mese di marzo 2020, per poi registrare, nei mesi successivi, una progressiva ripresa. L'evoluzione della raccolta netta dei prodotti gestiti da Eurizon Capital SGR e società controllate registrata dopo la fase di forte volatilità dei mercati finanziari è da ricondurre alla normalizzazione della dinamica commerciale nel nuovo contesto.

Gli investimenti delle disponibilità finanziarie di proprietà sono stati impattati dalla volatilità dei mercati registrata nella prima parte dell'anno. In particolare, nel corso di tale fase, il *fair value* delle quote di OICR rientranti nel portafoglio finanziario della Società ha subito una riduzione che nei mesi successivi è stata progressivamente recuperata.

Le suddette turbolenze finanziarie conseguenti la diffusione della pandemia da COVID-19 hanno lasciato strascichi anche in relazione al margine commissionale della Società: la temporanea flessione delle masse gestite ha determinato una contrazione dei flussi di commissioni ricorrenti che hanno segnato un recupero con il venir meno della volatilità dei mercati.

Nell'ambito di un contesto socio-sanitario ancora impattato dal virus COVID-19 e di prospettive dei mercati finanziari che restano ancora condizionate dai possibili scenari futuri sull'evoluzione della pandemia, la Società ritiene di poter affrontare le incertezze future facendo leva sulla propria solidità patrimoniale, sulle competenze del proprio personale, sulle attività di gestione degli investimenti e della relazione commerciale con la clientela, su un'organizzazione e una architettura

procedurale in grado di garantire un adeguato livello di controllo e presidio dei rischi, oltre che sulle iniziative poste in essere a seguito della diffusione del virus COVID-19.

Informazioni di natura quantitativa

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico a fine dicembre 2020 risultavano pari a Euro 1.008.165.325, di cui il 92,6% investito nel portafoglio di liquidità (Euro 933.274.015) avente una volatilità annualizzata pari a 0,35% e *duration* pari a 0,49 e il 7,4% investito nel portafoglio di servizio (Euro 74.891.310) avente una volatilità annualizzata pari a 2,53%.

Il rischio finanziario è quindi quantificabile in Euro 8.068.453 per il portafoglio di liquidità e in Euro 4.572.405 per il portafoglio di servizio (in entrambi i casi si utilizza come misura il VaR annuale con intervallo di confidenza pari a 99%).

3.2 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio operativo è stato identificato come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

Nell'impostazione dei rispettivi sistemi di gestione dei rischi operativi, Eurizon Capital SGR e le società controllate adottano le linee guida definite da Intesa Sanpaolo S.p.A.. La descrizione del modello di governo e gestione dei rischi operativi ed i criteri e le metodologie che Eurizon Capital SGR e le società controllate adottano nella identificazione, definizione, misurazione e gestione dei rischi operativi sono disciplinati nel documento "*Regolamento per l'analisi, la mappatura e la gestione dei Rischi Operativi*" che costituisce parte integrante della Policy "*Sistema di Gestione dei Rischi*", normative adottate da ciascuna società.

A tal riguardo è stata effettuata la mappatura di tutti i processi aziendali, sono stati identificati in dettaglio i principali rischi operativi cui le società sono esposte in relazione alle attività svolte e sono stati definiti i controlli per la mitigazione dei singoli rischi operativi identificati.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di *reporting*, che fornisce alla Direzione le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

Impatti derivanti dalla pandemia COVID-19

A seguito dell'emergenza sanitaria COVID-19, Eurizon Capital SGR e le società controllate hanno adottato specifiche contromisure - in linea con le decisioni assunte dalle Autorità nazionali competenti e le strategie definite dal Gruppo Intesa Sanpaolo - allo scopo di tutelare la salute di dipendenti, fornitori e clienti, assicurare la continuità dei servizi erogati a questi ultimi e contenere i rischi. Le azioni di mitigazione implementate da Eurizon Capital SGR e le società controllate hanno previsto, tra l'altro:

- l'applicazione dello *smart working* in via continuativa e la sua estensione a tutte le strutture aziendali, inclusi i gestori e i *trader* addetti all'esecuzione degli ordini;
- l'adozione di specifiche misure di *contingency*, quali la registrazione delle linee telefoniche disponibili sui *personal computer* e il rafforzamento dei presidi connessi al monitoraggio dell'operatività dei patrimoni gestiti, per effetto dell'estensione ai gestori e ai *trader* della possibilità di operare al di fuori della sede della Società;
- la verifica dei presidi adottati dai fornitori e, in particolare, degli *outsourcer* amministrativi;
- il rafforzamento degli standard di sanitizzazione dei luoghi di lavoro e dei presidi igienici.

Eurizon Capital SGR e le società controllate, compatibilmente con le direttive dei rispettivi governi nazionali e locali, si sono attivate al fine di consentire un cauto e progressivo rientro del personale in sede, applicando i seguenti protocolli di sicurezza: (i) tutela del personale maggiormente a rischio; (ii) utilizzo di un apposito applicativo per la programmazione delle presenze e la corretta assegnazione delle postazioni di lavoro “free sitting”, coerentemente con le misure di distanziamento definite; (iii) fornitura di dispositivi di protezione individuale; (iv) sanificazione ordinaria e straordinaria degli ambienti; (v) ulteriore rafforzamento dei presidi di sicurezza informatica; (vi) estensione delle fasce orarie di accesso alla Sede aziendale; (vii) limitazione di missioni e trasferte; (viii) limitazione delle aree comuni e previsione di meeting a distanza e (ix) utilizzo di termoscanter all’ingresso in azienda.

Gli interventi posti in essere da Eurizon Capital SGR e dalle società controllate hanno consentito alle stesse lo svolgimento delle attività senza incorrere in perdite di carattere operativo, imputabili al contesto generato dalla pandemia; tali misure inoltre permettono alla SGR e alle società controllate di dare continuità e sviluppo al business nel nuovo contesto derivante dall’emergenza sanitaria. Quest’ultimo è costantemente monitorato dalla Società al fine di adeguare alle evoluzioni normative e sanitarie gli interventi dalla stessa già realizzati.

Informazioni di natura quantitativa

Sui rischi operativi monitorati viene applicata la metodologia sviluppata da Intesa Sanpalo S.p.A. al fine di calcolare le perdite potenziali derivanti da tali eventi.

Il modello interno di calcolo dei rischi operativi si basa sull’analisi dei dati storici relativi ad eventi interni ed esterni. La componente qualitativa (analisi di scenario) è focalizzata sulla valutazione prospettica del profilo di rischio di ciascuna attività e si basa sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dai responsabili ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico di eventi operativi di particolare gravità.

Le stime ad oggi effettuate e l’andamento storico delle perdite operative registrate negli ultimi cinque anni hanno confermato che il patrimonio di vigilanza esistente delle SGR italiane, già adeguato al fine del rispetto dei coefficienti prudenziali di capitalizzazione imposti dalla normativa di Vigilanza emanata dalla Banca d’Italia per le società di gestione del risparmio, risulta congruo rispetto ai potenziali rischi operativi esistenti.

La valutazione complessiva dei processi conferma, inoltre, un adeguato grado di copertura dei rischi operativi associati alle attività caratteristiche di Eurizon Capital SGR e società controllate.

Sezione 4 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il Patrimonio dell’impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Eurizon Capital SGR presenta un livello adeguato di patrimonializzazione generato:

- dagli apporti dei soci (capitale sociale e sovrapprezzo);
- dagli utili non distribuiti;
- dagli apporti registrati nel tempo a seguito di operazioni di ristrutturazione aziendale (avanzi di scissione).

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Il patrimonio consolidato risulta costituito dal capitale sociale per Euro 99.000.000, da sovrapprezzi di emissione per Euro 298.143.641, da riserve di utili non distribuiti per complessivi Euro

316.771.243, da altre riserve per Euro 116.622.097, da riserve da valutazione negative per Euro 7.187.575 e dall'utile di esercizio, al netto di quello di pertinenza di terzi, per Euro 512.393.504 che si presume di distribuire per intero.

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa controllante: composizione

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Capitale	99.000.000	99.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione	298.143.641	298.143.641
3. Riserve	433.393.340	510.727.725
- di utili	316.771.243	398.674.864
d) <i>altre</i>	316.771.243	398.674.864
- altre	116.622.097	112.052.861
a) <i>legale</i>	19.800.000	19.800.000
d) <i>altre</i>	96.822.097	92.252.861
5. Riserve da valutazione	-7.187.575	-2.465.836
- Perdite attuariali su piani a benefici definiti	-1.086.232	-1.013.326
- Differenza di cambio	-6.101.343	-1.452.510
7. Utile (perdita) d'esercizio	512.393.504	518.096.379
8. Patrimonio di pertinenza di terzi	2.732.307	2.150.684
Totale	1.338.475.217	1.425.652.593

4.2 Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Al perimetro rappresentato da Eurizon Capital SGR e dalle relative partecipate, non essendo un Gruppo Bancario o Gruppo di SIM, non si applicano specifiche disposizioni in materia di segnalazioni di vigilanza a livello consolidato.

Di conseguenza viene omessa la presentazione di dati patrimoniali e rischi ispirati alla Vigilanza Regolamentare.

Si ricorda peraltro che specifica informativa a livello individuale è fornita da Eurizon Capital SGR e relative controllate all'interno dei propri bilanci di esercizio, informativa che evidenzia il rispetto dei requisiti patrimoniali minimi richiesti dalla normativa di vigilanza di riferimento.

Sezione 5 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

		2020	2019
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	512.937.990	518.467.362
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
70.	Piani a benefici definiti	-95.961	-253.951
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	23.031	60.948
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value	-4.670.286	1.820.939
190.	Totale altre componenti reddituali	-4.743.216	1.627.936
200.	Redditività complessiva (Voce 10+190)	508.194.774	520.095.298
210.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	523.009	385.455
220.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	507.671.765	519.709.843

Le differenze cambio derivano dalla valutazione al cambio di fine esercizio sia degli utili degli anni precedenti non distribuiti da parte della partecipata cinese Penghua Fund Management Co. Ltd sia dalla valutazione dell'apporto delle società estere rispetto al cambio in essere al momento dell'acquisizione.

Sezione 6 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Di seguito si fornisce l'informativa dei rapporti con le parti correlate, tenuto conto di quanto previsto dallo IAS 24.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

La tabella seguente riporta gli ammontari dei compensi corrisposti nell'esercizio 2020 ai dirigenti con responsabilità strategica di Eurizon Capital SGR e società controllate. Si evidenziano inoltre gli emolumenti riconosciuti agli Amministratori ed ai componenti del Collegio Sindacale.

Al 31 dicembre 2020 non esistevano crediti o garanzie rilasciate a favore di amministratori, sindaci e dirigenti.

Compensi ai dirigenti con responsabilità strategica	Importo
Benefici a breve termine	14.337.400
<i>di cui: parte variabile</i>	3.532.054
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro	420.454
Pagamenti in OICR/Piani azionariato diffuso	3.518.801
Totale	18.276.655
di cui:	
Amministratori - Emolumenti	934.795
Sindaci - Emolumenti	389.540

6.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Al 31 dicembre 2020, i rapporti in essere tra Eurizon Capital SGR e società controllate con le parti correlate diverse dalle società del Gruppo Intesa Sanpaolo, per le quali si rinvia a quanto rappresentato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, sono così riflesse in bilancio:

Natura del servizio	Attività	Passività	Oneri	Proventi
Imprese sottoposte a influenza notevole - Consulenza	5.492	156.328	124.809	0
Amministratori - Commissioni per gestione di patrimoni	0	0	0	307
Dirigenti con responsabilità strategica - Recupero costi vari	0	0	0	61.203

Si precisa inoltre che le operazioni commerciali poste in essere nel corso del 2020 con la società sottoposta a influenza notevole Penghua Fund Management Co. Ltd sono state regolate alle normali condizioni di mercato.



6.3 Informazioni sull'impresa Capogruppo Intesa Sanpaolo

Denominazione e sede
Intesa Sanpaolo S.p.A.
Sede legale in Torino, Piazza San Carlo n. 156

Eurizon Capital SGR è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento da parte della capogruppo Intesa Sanpaolo S.p.A. che redige il bilancio consolidato a norma di legge.

6.4 Rapporti infragruppo

I rapporti con le società del Gruppo Intesa Sanpaolo sono dettagliati nell'apposita sezione della Relazione del Consiglio di Amministrazione che correda il bilancio consolidato e a cui si rimanda.

Sezione 7 - INFORMATIVA SUL LEASING

7.1 Informazioni qualitative

Il principio contabile IFRS 16 trova applicazione per Eurizon Capital SGR e società controllate con riferimento ai contratti di locazione immobiliare inerenti gli uffici in cui viene svolta l'attività delle società e gli immobili concessi ai dipendenti. A questi si aggiungono i contratti di locazione delle autovetture.

L'iscrizione del diritto d'uso e della corrispondente passività è effettuata considerando i canoni di locazione determinati contrattualmente e dovuti fino alla scadenza dei contratti stessi, attualizzati ad un tasso pari al tasso interno al Gruppo Intesa Sanpaolo di trasferimento (TIT) della raccolta, per le società appartenenti all'area Euro e, ad un tasso differenziato che tiene conto del paese e della valuta, per le società che non appartengono all'area Euro. A riguardo si rinvia a quanto specificato nella presente nota integrativa alla Sezione 1 del Passivo - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

7.2 Informazioni quantitative

Le informazioni di natura quantitativa relative alle componenti connesse al leasing sono state fornite alle rispettive voci della presente nota integrativa.

La tabella seguente riepiloga gli impatti derivanti dall'adozione del principio contabile IFRS 16 nell'esercizio 2020.

	Valore 01/01/2020	Variazioni					Differenza cambio	Valore finale 31/12/2020
		Interessi	Ammortamento	Pagamenti	Iscrizioni	Altre variazioni		
Stato Patrimoniale - attivo								
Voce 80 - Attività materiali								
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing								
<i>Fabbricati uso uffici</i>	21.214.331		-4.225.359		151.182	-55.618	17.084.537	
<i>Fabbricati uso abitazione</i>	1.804.955		-241.837		110.134	-657.519	1.015.733	
<i>Autovetture</i>	751.075		-416.562		687.756	-83.667	938.602	
Stato Patrimoniale - passivo								
Voce 10 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
- Altri Debiti								
<i>Debiti per leasing immobile uso uffici</i>	21.329.552	199.179		-4.332.680	73.520	-41.877	17.227.694	
<i>Debiti per leasing immobili uso abitazione</i>	1.807.917	11.898		-252.726	110.134	-666.498	1.010.725	
<i>Debiti per leasing autovetture</i>	740.682	7.439		-431.503	687.756	-83.699	920.675	
Conto Economico								
Voce 60 - Interessi								
- Interessi su passività finanziarie valutate al costo ammortizzato								
<i>Debiti per leasing immobile uso uffici</i>		-199.179					-199.179	
<i>Debiti per leasing immobili uso abitazione</i>		-11.898					-11.898	
<i>Debiti per leasing autovetture</i>		-7.439					-7.439	
Voce 160 - Rettifiche di valore nette su attività materiali								
- Ammortamento								
<i>Diritti d'uso leasing immobile uso uffici</i>			-4.244.359			19.000	-4.244.359	
<i>Diritti d'uso leasing immobili uso abitazione</i>			-241.837			0	-241.837	
<i>Diritti d'uso leasing autovetture</i>			-416.582			19	-416.582	

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL
BILANCIO CONSOLIDATO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020**

Nel corso dell'anno 2020, a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, protrattasi per tutto l'esercizio e tuttora in corso, la Società ha continuato a porre in essere, in coerenza con le strategie del Gruppo Intesa Sanpaolo, specifiche contromisure con lo scopo di tutelare la salute di dipendenti e fornitori, nonché la continuità dei servizi erogati alla clientela ed il contenimento dei rischi commerciali, reputazionali e di mercato.

In particolare, a partire dal mese di settembre 2020 la SGR ha avviato un progressivo rientro del personale in sede, adottando specifici protocolli di sicurezza. A partire dal mese di novembre 2020, a seguito della ripresa della diffusione del contagio da Covid-19 e delle conseguenti indicazioni governative, è stato nuovamente esteso il regime di smart working in via continuativa a tutto il personale della SGR, con l'indicazione di limitare l'accesso ai locali dell'azienda alle attività che non possono essere svolte a distanza in maniera efficace.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, ed espone un utile netto pari a 512,9 milioni di Euro (518,5 milioni di Euro nel 2019) e un patrimonio netto consolidato, incluso l'utile di esercizio, di 1.338,5 milioni di Euro.

Il predetto bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e alle disposizioni della Banca d'Italia relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari". Esso include oltre al bilancio della controllante Eurizon Capital SGR S.p.A. i bilanci delle società direttamente e indirettamente controllate: Epsilon SGR S.p.A., Eurizon Capital Real Asset SGR, Eurizon Capital S.A., Eurizon Capital Asia Limited, Eurizon Asset Management Slovakia, CIB Investment Fund Management Ltd., PBZ Invest d.o.o. ed Eurizon SLJ Capital Limited.

* * * * *

Il Collegio Sindacale ha preso atto - mediante l'informativa acquisita in sede consiliare ai sensi dell'art. 2381, 5° comma, Codice Civile da parte degli Organi delegati nonché per il tramite delle

funzioni aziendali - di tutte le operazioni di particolare rilevanza condotte nell'esercizio. Il Collegio dà atto dell'adeguata illustrazione nella Relazione sulla Gestione al Bilancio consolidato dell'andamento della gestione del Gruppo in particolare con riferimento agli aspetti di rilievo caratterizzanti le principali grandezze patrimoniali e finanziarie e la loro evoluzione nell'esercizio. Il Collegio Sindacale dà atto che la Nota integrativa riporta le indicazioni richieste dalle norme e contiene tra l'altro l'informativa sulle operazioni con parti correlate e sulla gestione dei rischi. Con particolare riferimento a questi ultimi all'interno della Nota integrativa sono evidenziati in particolare la natura e l'entità dei rischi finanziari cui il Gruppo è esposto nonché i rischi legati ai portafogli di investimento. Il Collegio rileva a tal fine che gli stessi sono oggetto di periodico controllo e monitoraggio in considerazione di quanto disciplinato da apposite delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione volte a definire le modalità di investimento della liquidità aziendale e del controllo del rischio creditizio e finanziario.

* * * * *

Sulla base delle informative dirette e delle informazioni assunte diamo atto di quanto segue:

- il Collegio non ha riscontrato, nell'ambito della propria attività, elementi di criticità in relazione all'assetto organizzativo della controllante confermando l'adeguatezza anche con riferimento ai flussi informativi provenienti dalle società rientranti nel perimetro di consolidamento e con riferimento alle operazioni di consolidamento stesse;
- i bilanci presi a base del processo di consolidamento integrale sono quelli riferiti al 31 dicembre 2020 come approvati dai competenti organi delle società controllate, eventualmente rettificati ove necessario per adeguarli ai principi contabili omogenei della Capogruppo;
- il bilancio consolidato include Eurizon Capital SGR S.p.A. e le numero otto sopra citate società da questa direttamente e indirettamente controllate;
- il consolidamento è stato attuato con il metodo integrale per le controllate;
- sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto le società con una partecipazione pari almeno al 20%, ma non controllate direttamente. Pertanto sono consolidate con il metodo sintetico del patrimonio netto la società cinese Penghua Fund Management Co. Ltd e la società italo-inglese Oval Money Ltd in cui Eurizon Capital SGR detiene partecipazioni rispettivamente pari al 49% e al

12,78%. La partecipazione in Oval Money Ltd è consolidata in quanto il Gruppo Intesa Sanpaolo vanta un'interessenza nella stessa società complessivamente superiore al 20% a fronte anche della partecipazione detenuta da Intesa Sanpaolo Innovation Center S.p.A.;

- il perimetro, i criteri di valutazione e i principi di consolidamento adottati, esaurientemente illustrati dagli Amministratori nella Nota integrativa, sono conformi alle prescrizioni di legge e sono stati applicati correttamente;

- la Nota integrativa e la Relazione sulla gestione contengono tutte le informazioni richieste dalla legge e sono congruenti con i dati del bilancio;

- il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione resa dalla Società di Revisione e a tale riguardo osserva che essa non reca rilievi o richiami d'informativa.

Con riferimento ai compiti di Comitato per il Controllo Interno – ai sensi del D.lgs. n. 39/2010 – e in particolare per quanto relativo alla revisione legale dei conti consolidati, il Collegio Sindacale ha preso atto, sulla scorta di quanto relazionato dalla Società di Revisione, dell'assenza di situazioni di incertezza o eventuali limitazioni nelle verifiche.

Il Collegio Sindacale dà atto che tutta l'informativa inerente il bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 viene presentata agli Azionisti unitamente a quella inerente il bilancio di esercizio a tale data.

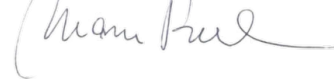
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Successivamente al 31 dicembre 2020, non sono intervenuti altri eventi tali da avere effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Milano, 23 marzo 2021

Il Collegio Sindacale

Presidente dott. Massimo Bianchi



Sindaco effettivo dott.ssa Roberta Benedetti



Sindaco effettivo avv. Andrea Mora





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*All'Azionista Unico di
Eurizon Capital SGR S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Eurizon Capital SGR (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Eurizon Capital SGR al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Eurizon Capital SGR S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di Eurizon Capital SGR S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Eurizon Capital SGR S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle

circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Eurizon Capital SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Eurizon Capital SGR al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Eurizon Capital SGR al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Eurizon Capital SGR S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Eurizon Capital SGR al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 23 marzo 2021

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'F. Bellotto'. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke at the end.

Francesco Bellotto
Socio